

Comune di Santa Marinella - Santa Severa
Elezioni Amministrative 24-25 Maggio 2026

PROGRAMMA ELETTORALE

Candidato Sindaco

**DAMIANO
GASPARRI**

“Tradizione, Sostenibilità e Sviluppo:
il futuro del nostro territorio”

**RIPENSARE LA CITTÀ
e garantire la
QUALITÀ DELLA VITA**



Liste Collegate



**Santa Marinella Santa Severa
Visione 2026-2031**

SOMMARIO

.....	1
PREMESSA STORICA E VISIONE	7
PRINCIPI ISPIRATORI	9
1. Etica e trasparenza.....	9
2. Partecipazione e dialogo.....	9
3. Lavoro e occupazione.....	9
4. Innovazione e digitalizzazione	9
5. Sostenibilità e identità territoriale	9
ASSE I — SVILUPPO ECONOMICO	10
A. BILANCIO E RISORSE	10
VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE COMUNALE: IL CUORE DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA	10
B. TURISMO SOSTENIBILE E DESTAGIONALIZZAZIONE.....	11
Il Castello di Santa Severa: Volano Turistico unico nel suo genere	12
La Crocieristica di Civitavecchia: un'Opportunità che Santa Marinella non può Sprecare.....	14
Un Sistema di Accoglienza e Promozione Dedicato.....	14
Pacchetti Esperienziali su Misura	14
Conoscere il Turista per Parlare la sua Lingua.....	15
Santa Marinella Capitale della Bici: Turismo Bike ed E-bike tra Mare, Montagna e Archeologia	15
Percorso Cicloturistico, non Pista Ciclabile	15
Un Itinerario Unico: dal Mare all'Etruria	16
L'Albergo Diffuso Bike-Friendly	16
Connessioni Intelligenti con Roma e il Territorio	17
Santa Marinella nel Circuito Nazionale e Internazionale	17
Un PIT Potenziato: il Centro Nevralgico del Turismo Cittadino.....	17
Ricettività Turistica: Competitività e Qualità (Albergo diffuso)	18
L'Alto Lazio come Sistema: la Rete che Moltiplica il Valore.....	18
I Percorsi Archeonaturalistici.....	19
Il Risveglio della Storia: La Tomba delle Volpelle	19
La Parola Chiave: Destagionalizzazione	19
C. SANTA SEVERA: DA BORGO ESTIVO A DESTINAZIONE VIVA TUTTO L'ANNO	20
D. COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE	22
Il Centro Commerciale Naturale.....	23
Pacchetto Giovani e Commercio	24
Sostegno a chi Resta e a chi Arriva	24
I Prodotti Locali come Identità Commerciale	25
E. AGRICOLTURA e FLOROVIVAISMO	25
Sportello Agricoltura.....	26

F. ARTIGIANATO E IMPRESA.....	26
G. progetto strategico: la ex COLONIA MARINA DI SANTA SEVERA	27
H. FONDI PNRR, TRASPARENZA E PICCOLI PROGETTI UTILI.....	29
LA TERRAZZA GIULIANI: MAI PIÙ PROGETTI SENZA TEMPI, SENZA TRASPARENZA, SENZA RISULTATI	29
IL CIMITERO DI SANTA MARINELLA: RISPETTO, DIGNITÀ E UN NUOVO IMPEGNO	31
ASSE II — QUALITÀ DELL'AMBIENTE	33
A. MARE, COSTA E NATURA.....	33
La Costa di Santa Marinella: un Patrimonio da Difendere e Valorizzare	33
Il Piano della Costa: una Priorità non più Rinviabile	33
Turismo Accessibile e Inclusivo.....	34
IL LUNGOMARE CONTINUO: DAL PORTICCILO ALLA PASSEGGIATA	35
Il Mare come Identità Gastronomica	37
Le Palafitte di Santa Marinella: non Privilegio Privato ma un Simbolo della Città.....	38
Il Porto di Santa Marinella: Chiarezza, Interesse Pubblico, Futuro	39
Un'Amministrazione che Lavora per il Turismo, tutto l'Anno	41
Verde Pubblico, Verde Privato, Territorio e Ambiente: Cura, Controllo e Visione	41
VERDE PUBBLICO-VERDE PRIVATO.....	42
La Limonaia: da Simbolo di Spreco a Patrimonio Vivo	42
Raccolta del Verde: un Servizio Strutturato per Cittadini e Imprese.....	43
Discariche Abusive: Tolleranza Zero	44
Orti Collettivi	44
L'Osservatorio Ecologico e della Qualità Urbana	44
Riuso delle acque depurate e dei fanghi.....	44
Energie rinnovabili integrate con agricoltura	45
Desalinizzazione dell'acqua marina.....	46
B. ENERGIA E TRANSIZIONE ECOLOGICA	47
C. INQUINAMENTO, RIFIUTI E DECORO	48
Inquinamento, Rifiuti e Decoro: la Città Pulita è una Scelta Politica	48
Monitoraggio e Prevenzione dell'Inquinamento	48
La Raccolta Differenziata: Obblighi Rispettati e Risultati Misurabili	49
Il Ruolo Fondamentale delle Guardie Zoofile.....	49
La Pulizia della Città: il Primo Biglietto da Visita	49
D. ACQUA COME BENE COMUNE	50
Un Confronto Trasparente con ACEA ATO2	50
Nuovi Distributori di Acqua Potabile Pubblica	50
I Depuratori e la Rete Fognaria: Monitoraggio Pubblico.....	51
E. TUTELA DEGLI ANIMALI: COLONIE FELINE, GATTILE, CANILE	51
Tutela degli Animali: una Città Civile si Misura anche da Questo.....	51

Le Colonie Feline.....	51
Il Canile: Dignità, non Deposito.....	52
Aree per Cani: Spazi Veri, non Recinti Simbolici	52
Educazione e Cultura: il Cambiamento Parte dalle Scuole	53
ASSE III — QUALITÀ DELLA CITTÀ.....	54
A. URBANISTICA E NUOVO PIANO REGOLATORE.....	54
Urbanistica e Piano Regolatore: Ridisegnare Santa Marinella per i prossimi anni.....	54
Il PUGC: non una Variante, una Visione.....	54
La Soluzione Strutturale: Tutela Programmata, non Proclami a Spot.....	55
Il Progetto sull'Ex Cementificio Cerrano: una Grande Opportunità da Cogliere Bene.....	57
B. DISSESTO IDROGEOLOGICO, PAI E SICUREZZA DEL TERRITORIO.....	61
Rischio Idrogeologico: la Sicurezza dei Cittadini è la Prima Opera Pubblica	61
Una Storia di Fondi Stanziati e Lavori Incompiuti.....	61
Belvedere-Colfiorito: Sicurezza, Vincoli e Diritti dei Cittadini.....	62
Il PAI non come Vincolo ma come Bussola.....	63
Il Progetto Fossi Partecipati: Sicurezza, Verde e Comunità	63
C. LAVORI PUBBLICI E PROGETTI BANDIERA.....	64
PROGETTO 1: NUOVA PIAZZA CON PARCHEGGI AL CENTRO DELLA CITTÀ-Riqualficazione del Centro Storico	64
PROGETTO 2: LA PASSEGGIATA A MARE — CONCORSO DI IDEE.....	64
PROGETTO 3: RIGENERAZIONE COMPLESSO SPORTIVO DI VIA DELLE COLONIE	65
PROGETTO 4: CASTELLO DI SANTA SEVERA — DIALOGO CON LA REGIONE.....	65
PROGETTO 5: COLONIA DI SANTA SEVERA.....	65
PROGETTO 6: SANTA MARINELLA SOCIAL HUB	66
D. Mobilità, parcheggi e collegamenti.....	66
Mobilità Urbana: Muoversi Meglio, Vivere Meglio.....	66
Parcheggi: Ordine, Equità e Buon Senso	66
Il Programma dei Parcheggi prevederà:	67
Sicurezza Stradale: Attraversamenti Protetti e Marciapiedi	67
Una Rete Ciclabile Vera	68
Trasporto Pubblico: Flessibile, Reale, Tutto l'Anno	68
Sistemi Intelligenti per il Traffico	69
I Treni per Roma e Civitavecchia : una Battaglia Quotidiana	69
ASSE IV — QUALITÀ DELLA VITA, DELLE ISTITUZIONI E DEI SERVIZI.....	70
A. PROTEZIONE SOCIALE E BENESSERE.....	70
Welfare di Comunità: una città che protegge, accompagna e non lascia indietro nessuno	70
Pianificazione sociale e servizi essenziali.....	70
Infanzia, famiglie e tutela sanitaria	70
Anziani, disabili e domiciliarità	70

Non violenza, parità e contrasto alle fragilità sociali.....	71
Un'economia sociale che non lascia indietro nessuno	71
PEBA: accessibilità, dignità e giustizia sociale.....	71
B. ISTRUZIONE, INFANZIA E GIOVANI	72
Scuola, Giovani e Futuro: una città che dà prospettive	72
Edilizia scolastica, mense e salute	72
Contrastare la dispersione, valorizzare il merito	73
Giovani: spazi, relazioni, opportunità	73
Santa Marinella Social Hub : Centro Civico Innovativo per Giovani, Lavoro e Comunità.....	74
C. CULTURA E IDENTITÀ	75
Cultura e Identità: il cuore della comunità, la leva del futuro	75
Festival delle Visioni – Santa Marinella.....	78
D. TRADIZIONI, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO CULTURALE.....	79
Tradizioni e Identità: la memoria che unisce, il futuro che costruiamo	79
Sostegno stabile alle associazioni che custodiscono le tradizioni	80
Un calendario annuale delle tradizioni.....	80
Le scuole al centro della memoria storica.....	80
I Rioni e le bacheche degli eventi	80
GLI “AMICI DI SANTA MARINELLA”: UNA COMUNITÀ DA RICONOSCERE E VALORIZZARE.....	81
L’ASSOCIAZIONE “AMICI DI SANTA MARINELLA”	81
SPAZI PER IL CULTO E INTEGRAZIONE DELLE COMUNITÀ RELIGIOSE	82
E. SPORT E BENESSERE.....	83
Sport per tutti: benessere, inclusione, eccellenza	83
Il complesso di Via delle Colonie: il fiore all’occhiello della città.....	83
Sport per tutti, a tutti i livelli	84
Consulta dello Sport e rete rionale	85
Eventi sportivi nazionali e internazionali	85
F. SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE.....	85
RAFFORZAMENTO DELLA POLIZIA LOCALE E PRESIDIO DEL TERRITORIO.....	86
Protezione Civile: dal piano sulla carta al sistema operativo.....	87
G. DEMOCRAZIA PARTECIPATA E CASA DEL VOLONTARIATO	87
LA CASA DEL VOLONTARIATO	87
H. SMART CITY, INNOVAZIONE E SERVIZI DIGITALI	88
Una città che parla con i cittadini in tempo reale	89
Performance Overview – Monitoraggio dei risultati dell’Amministrazione (Cruscotto).	89
La città che non lascia indietro nessuno	89
I. PARI OPPORTUNITÀ.....	89
Lo Sportello Rosa: un luogo che ascolta	90
Rappresentanza reale, non di facciata.....	90

Cultura della parità, ogni giorno.....	90
VIVI L'ESTATE: Santa Marinella e Santa Severa come non le hai mai vissute.....	91
Per i più piccoli: l'estate è meraviglia.....	91
Per il corpo e lo spirito: movimento e benessere.....	91
Per l'anima: musica, cultura e tradizione	92
Per il gusto: cibo, territorio e identità.....	92
Per la comunità: radici e rito.....	92

CONCLUSIONE — IL PATTO CON I CITTADINI 93

Torniamo ad essere la Perla del Tirreno 93

Pensiamo a voi, a tutti voi	93
Una promessa diversa	93

PREMESSA STORICA E VISIONE

Santa Marinella non è una città qualsiasi.

È un luogo che porta dentro di sé una storia antica, profonda, preziosa. Le sue radici affondano nel Neolitico e nell'Età del Bronzo; il suo territorio è stato attraversato da civiltà che hanno lasciato segni ancora oggi visibili e straordinari. Punicum, Pyrgi, Castrum Novum: nomi che raccontano la centralità di



questa costa nel Mediterraneo antico, la sua ricchezza archeologica, il suo rapporto millenario con il mare.

A partire dal IX secolo a.C. nel territorio sorsero l'insediamento di Punicum e il grande emporio di Pyrgi — l'attuale **Santa Severa** — con i suoi templi, i suoi scambi commerciali, le sue lamine d'oro che testimoniano rapporti con tutto il bacino mediterraneo. Poi Roma: **la fondazione di Castrum Novum nel 264 a.C., durante la Prima Guerra Punica**, per proteggere il litorale. Una città fiorente, con peschiere, un teatro, il foro, il tempio di Apollo, che visse per circa otto secoli prima di essere progressivamente abbandonata.

Nel Medioevo il litorale fu conteso da grandi famiglie: i signori di Vico, gli Anguillara, gli Orsini. Nel 1435 Papa Eugenio IV concesse la tenuta ai canonici di Santo Spirito in Sassia. Le torri di difesa costiera punteggiarono il paesaggio, il Castello di Santa Severa assunse la forma che conosciamo.

Ma la svolta che ha disegnato il volto moderno di Santa Marinella avvenne alla fine dell'Ottocento, quando il principe Baldassarre Odescalchi, con l'architetto Raffaele Ogetti, trasformò la sua tenuta in una lottizzazione per l'alta borghesia romana. Nacquero i villini in stile Liberty, eclettico, neogotico, che ancora oggi incantano chi percorre il lungomare. Santa Marinella divenne la "Perla del Tirreno", la meta esclusiva della "Roma bene", un luogo dove la bellezza del paesaggio si fondeva con l'eleganza delle architetture e con un clima mite e protetto tutto l'anno.



Poi **Guglielmo Marconi**, negli anni Trenta, scelse proprio **Torre Chiaruccia** per i suoi esperimenti radioelettrici sulla radiolocalizzazione e la radiotelefonica, regalando a questa piccola città del Lazio un posto nella storia della scienza mondiale. **Nel 1949, Santa Marinella e Santa Severa ottennero finalmente l'autonomia comunale, staccandosi da Civitavecchia e iniziando il loro cammino come comunità indipendente.**

Ma cosa resta oggi di quella vocazione? Cosa resta della Perla del Tirreno?

Troppo poco. La vocazione turistica si è progressivamente smarrita. Il degrado urbano avanza. Il dialogo tra cittadini e istituzioni si è interrotto. La città appare stanca, frammentata, priva di una direzione chiara. I giovani partono. Le attività commerciali chiudono. Le periferie sono abbandonate. Il Piano Regolatore ha più di cinquant'anni e non risponde più alle esigenze di una città che è cambiata radicalmente.

Eppure Santa Marinella ha tutto. Ha il mare, ha la storia, ha il Castello di Santa Severa, ha Macchiatonda, ha la memoria di Marconi, ha una comunità viva che chiede solo di essere ascoltata.

Per questo, il **Mio** programma parte da una convinzione profonda: Santa Marinella deve ricominciare dalle piccole cose. Dal dialogo ritrovato. Dalla quotidianità. Dal rispetto reciproco. Dalla socialità. Dalla serenità. Dal benessere. Dal decoro. Dall'attenzione ai quartieri. Dall'idea che il bene comune non sia una formula astratta, ma il centro dell'azione amministrativa.

Le opere pubbliche servono, ma devono essere inserite in una visione organica. Non servono interventi casuali, non servono opere imposte dall'alto, non servono progetti che non parlano con i bisogni reali della città. Serve uno sviluppo **sensato, curato, proporzionato**, con priorità chiare e un metodo di governo trasparente, dentro un **progetto organico di visione 2026-2031** in cui la città deve puntare a ritrovare sé stessa e la sua vocazione di località turistica.

Noi immaginiamo una Santa Marinella e Santa Severa in cui chi governa non distribuisce favori, ma risponde a diritti. Una città in cui il Sindaco e l'Amministrazione lavorano in un rapporto di leale collaborazione con le forze politiche e con i cittadini. Una città in cui il Piano Regolatore venga finalmente aggiornato. Una città smart, semplice da raggiungere, semplice da vivere, semplice da conoscere anche attraverso la rete, con servizi digitali efficienti e una mobilità intelligente. Una città dove torneranno il dialogo e la condivisione degli obiettivi.

Ogni cittadino deve avere la certezza che chi governa lo fa solo ed esclusivamente per il bene della comunità, lo fa in modo trasparente, non concependo "favori" da elargire, ma **diritti e doveri** a cui rispondere.

Questo programma nasce con questo spirito: serio, concreto, appassionato. Non per promettere tutto a tutti, ma per indicare una direzione. Non per alimentare illusioni, ma per ricostruire fiducia. **Non per raccontare una città immaginaria, ma per restituire a Santa Marinella la possibilità di tornare ad essere ciò che, nel profondo, non ha mai smesso di essere: una comunità con un'anima, una storia, una bellezza e un futuro.**

PRINCIPI ISPIRATORI

1. ETICA E TRASPARENZA

L'amministrazione comunale deve operare solo ed esclusivamente per il bene della comunità. Non esistono cittadini di serie A e cittadini di serie B. Non esiste un potere da esercitare a beneficio di pochi. Esiste il dovere di governare con correttezza, sobrietà, trasparenza, pubblicità degli atti, chiarezza nella spesa e controllo rigoroso delle procedure. Chi governa non elargisce favori, ma risponde a un programma sotteso ad una visione complessiva che riguarda il benessere di tutti.

2. PARTECIPAZIONE E DIALOGO

Una città non si governa chiudendosi nel palazzo. Si governa ascoltando, incontrando, spiegando, condividendo. La partecipazione non sarà una parola vuota ma un metodo: rioni, associazioni, categorie economiche, famiglie, giovani, comitati e volontariato saranno interlocutori permanenti dell'azione amministrativa. Non possiamo migliorare i servizi pubblici e la qualità della vita senza coinvolgere i cittadini, ristabilendo un clima di fiducia reciproca.

3. LAVORO E OCCUPAZIONE

Ogni scelta amministrativa deve misurarsi con una domanda fondamentale: **crea lavoro? Aiuta le imprese locali? Rafforza l'economia del territorio?** La città ha bisogno di occupazione stabile, dignitosa, diffusa, e di una politica economica che valorizzi turismo, commercio, artigianato, cultura, agricoltura, pesca e servizi. **La città ha bisogno di ripartire dai piccoli progetti che fanno lavorare le imprese locali.**

4. INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Essere una città smart non significa inseguire mode, ma rendere più semplice la vita quotidiana dei cittadini. **Significa servizi digitali efficienti, comunicazione veloce, trasparenza,** connettività, sportelli online, accesso alle informazioni, una pubblica amministrazione moderna. Santa Marinella deve essere una città facile da raggiungere anche attraverso la rete e la rete viaria.

5. SOSTENIBILITÀ E IDENTITÀ TERRITORIALE

La sostenibilità non è un vincolo contro lo sviluppo: è il modo giusto di fare sviluppo. Difendere il paesaggio, il mare, il suolo, la costa, la qualità urbana significa tutelare il futuro economico e sociale della città.

La nostra identità territoriale — la storia, il patrimonio archeologico, il mare, le tradizioni, il paesaggio — è la risorsa più grande che abbiamo. Un modello di sviluppo economico e sociale fondato su sostenibilità, identità territoriale e innovazione, capace di valorizzare turismo, tradizioni locali e patrimonio naturale, creando lavoro stabile e qualità della vita

ASSE I — SVILUPPO ECONOMICO

A. BILANCIO E RISORSE

Il bilancio è la carta d'identità di un'Amministrazione Comunale perché evidenzia la sua competenza politico-economica. È indice della capacità di reperire, gestire e spendere risorse a favore di tutta la città. Una buona politica si riconosce anche da questo: dalla capacità di trasformare il bilancio in uno strumento di guida e controllo di gestione, efficienza e sviluppo.

La prima esigenza è quella di reperire risorse. Un governo oculato e competente sa dove trovare le risorse necessarie: attraverso finanziamenti provenienti da altri enti; attraverso il recupero di ogni elusione od evasione fiscale, nel rispetto dei cittadini onesti ed **attuando forme di dilazione, per permettere a tutti di mettersi in regola;** attraverso forme di contenimento della spesa, eliminando pratiche di clientelismo; **attraverso forme di collaborazione pubblico-privato chiare e trasparenti, disciplinate da un regolamento delle sponsorizzazioni.**

La **Mia** amministrazione si doterà di una struttura tecnica capace di monitorare bandi e opportunità — **fondi europei, fondi regionali, fondi nazionali, PNRR, accordi di programma** — predisporre progetti solidi e seguire l'intero ciclo del finanziamento. Una struttura capace di monitorare e verificare puntualmente lo stato dell'arte delle opere pubbliche e dei "finanziamenti", di cui tanto si discute e poco si conosce. **Non è più tollerabile viaggiare a vista, chiedere finanziamenti o presentare progetti slegati dal contesto cittadino che diventano cattedrali incompiute nel contesto cittadino.**

La seconda esigenza è quella di evitare gli sprechi. La spesa comunale dovrà essere sottoposta a revisione, controllo di efficienza, verifica dei contratti e monitoraggio dei costi. **Particolare attenzione sarà dedicata alla società municipalizzata, alla qualità dei servizi erogati e ai relativi costi di gestione. Le Farmacie Comunali dovranno essere oggetto di una valutazione attenta: comprendere perché i risultati non siano sempre all'altezza delle aspettative non è un esercizio polemico, ma un dovere amministrativo. Le risorse eventuali potrebbero essere investite nel sociale.**

Introdurremo pratiche di **bilancio partecipato**, perché i cittadini hanno il diritto di sapere come vengono spese le risorse pubbliche e di contribuire alla definizione delle priorità. Saremo rigorosi sul controllo degli appalti di lavori e servizi. Tutto questo va attuato perseguendo la trasparenza totale.

La **Mia** amministrazione metterà a disposizione un capitolo specifico per la spesa partecipata : i cittadini attraverso forme di votazione smart potranno scegliere come indirizzare i fondi in base a progetti specifici, presentati dai cittadini o dall'amministrazione comunale, dalle associazioni etc.

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE COMUNALE: IL CUORE DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA

Un'Amministrazione efficiente non si costruisce solo con le idee. Si costruisce, giorno dopo giorno, attraverso il lavoro delle persone che quelle idee le rendono realtà.

I dipendenti comunali rappresentano il vero cuore pulsante della macchina amministrativa.

Sono il punto di contatto quotidiano tra istituzioni e cittadini. Sono coloro che trasformano gli indirizzi politici in atti concreti, servizi, risposte.

Negli ultimi anni si è progressivamente determinato un distacco tra la dimensione politica e quella amministrativa. Un allontanamento che ha inciso sulla qualità del lavoro, sulla motivazione del personale e, di conseguenza, sull'efficacia complessiva dell'azione pubblica.

È necessario invertire questa tendenza.

La nostra visione è chiara: **rimettere il dipendente comunale al centro dell'azione amministrativa**, riconoscendone il valore, le competenze e il ruolo strategico.

Valorizzare il personale non significa solo aumentare le risorse, ma costruire un ambiente di lavoro in cui ogni dipendente sia messo nelle condizioni di operare al meglio, con strumenti adeguati, obiettivi chiari e un'organizzazione efficiente.

L'Amministrazione si impegna a sviluppare una politica strutturata di valorizzazione del personale, fondata su alcuni principi fondamentali:

- **riconoscimento del merito e delle competenze**, attraverso sistemi di valutazione chiari, trasparenti e realmente incentivanti
- **miglioramento delle condizioni di lavoro**, con attenzione agli ambienti, agli strumenti operativi e all'organizzazione interna
- **formazione continua e aggiornamento professionale**, per garantire personale qualificato, preparato e in grado di affrontare le sfide di una Pubblica Amministrazione moderna
- **rafforzamento del dialogo interno**, superando logiche gerarchiche rigide e favorendo collaborazione, ascolto e condivisione degli obiettivi
- **coinvolgimento attivo del personale nei processi di innovazione**, valorizzando le competenze interne e le esperienze maturate sul campo

Particolare attenzione sarà dedicata alla digitalizzazione e alla semplificazione dei processi, affinché il lavoro quotidiano sia più efficiente, meno burocratico e maggiormente orientato al risultato.

Un dipendente messo nelle condizioni di lavorare bene è un dipendente più motivato, più produttivo e più attento al cittadino.

Il miglioramento della qualità dei servizi passa inevitabilmente dalla qualità del lavoro interno.

Per questo motivo, l'Amministrazione considera il personale non come un costo, ma come un investimento strategico.

Rafforzare la macchina amministrativa significa rafforzare l'intera città.

E significa costruire un modello di gestione pubblica fondato su competenza, responsabilità e rispetto reciproco tra politica e struttura tecnica.

B. TURISMO SOSTENIBILE E DESTAGIONALIZZAZIONE

La posizione geografica particolarmente felice — il mare e le sue coste, la vicinanza a Roma, la ricchezza di siti archeologici — fa della vocazione turistica il settore trainante dell'economia di Santa Marinella. È necessario un programma di sviluppo delle potenzialità turistiche redatto in stretta sinergia con gli operatori del settore, con obiettivi a breve, medio e lungo termine.

IL CASTELLO DI SANTA SEVERA: VOLANO TURISTICO UNICO NEL SUO GENERE

Il **Castello di Santa Severa** è uno dei patrimoni culturali più straordinari del Lazio: un castello medievale sul mare, a un'ora da Roma, con radici etrusche nel grande santuario di Pyrgi — testimoniato dalle celebri lamine d'oro che attestano rapporti commerciali con tutto il Mediterraneo antico — e una storia millenaria che attraversa Roma, il Medioevo, il Rinascimento fino ai giorni nostri.



Un luogo simile, gestito con visione e metodo, non ha eguali nel panorama del turismo culturale laziale.

Eppure oggi il Castello è ancora percepito come un'istituzione della Regione Lazio, distante dalla città, lontana dalla vita quotidiana dei suoi cittadini. Questo deve cambiare.

La Rivendicazione della Co-gestione

La prima e irrinunciabile azione dell'Amministrazione sarà aprire un dialogo con la Regione Lazio non in posizione di sudditanza, ma rivendicando i diritti della città. Il Comune chiederà formalmente una co-gestione del Castello che garantisca uso pubblico costante, apertura continuativa tutto l'anno, programmazione culturale di qualità — mostre permanenti, festival, residenze artistiche, laboratori per le scuole, mercatini di Natale — e una ricaduta economica diretta sul territorio.

Il modello di riferimento esiste già in Italia: la Rocca di Gradara, gestita in convenzione tra Stato e Comune, ha registrato quasi 200.000 visitatori e 300.000 euro di introiti netti nel 2024, confermandosi il sito culturale più visitato delle Marche. Santa Severa ha le stesse potenzialità, e anche di più.

DA BORGO ESTIVO A DESTINAZIONE VIVA 365 GIORNI L'ANNO

Il problema strutturale di Santa Severa è noto: da giugno a settembre il borgo si anima, ma da ottobre ad aprile le serrande restano abbassate, le strade si svuotano, chi ha investito in un'attività non ha prospettive per gran parte dell'anno. **Questo modello è insostenibile. Località in Spagna, in Provenza, sulla Costa Azzurra, in Portogallo, con caratteristiche simili alle nostre, vivono dodici mesi l'anno grazie a politiche mirate di destagionalizzazione. Noi possiamo e dobbiamo fare lo stesso.**

Il Castello sarà il motore principale di questa trasformazione, attraverso azioni concrete:

— **Calendario fisso di eventi invernali:** ogni fine settimana da ottobre ad aprile — mercatini artigianali, festival enogastronomici, concerti, presentazioni di libri, escursioni naturalistiche a Macchiatonda — con l'obiettivo di dare una ragione per venire a Santa Severa ogni settimana dell'anno.

— **Albergo diffuso:** trasformare le seconde case inutilizzate nei mesi invernali in un'offerta ricettiva strutturata e di qualità — un modello che porta turisti senza consumare suolo e genera reddito per il borgo.

— **Pro Loco di Santa Severa:** una realtà promotrice dedicata specificamente al territorio di Santa Severa e al brand "**Castello di Santa Severa**", capace di organizzare eventi, coordinare operatori locali e animare il borgo nei fine settimana invernali.

— **Promozione digitale mirata:** un portale dedicato, campagne social verso il bacino romano e il turismo straniero. "**Santa Severa, il borgo sul mare a un'ora da Roma**" deve diventare un brand riconoscibile a livello nazionale e internazionale.

— **Incentivi alle attività invernali:** riduzione dei tributi locali e agevolazioni per le attività che scelgono di restare aperte fuori stagione. Chi tiene vivo il borgo tutto l'anno merita il sostegno dell'Amministrazione.

IL CIRCUITO TERRITORIALE: DALLA VIA AURELIA AI MONTI DELLA TOLFA

Il Castello non è un'isola. È il punto di accesso a un sistema di straordinaria ricchezza culturale e paesaggistica, che oggi è quasi del tutto inaccessibile al visitatore.

L'Amministrazione inserirà Santa Severa in un circuito strutturato con i Comuni limitrofi — Cerveteri, Ladispoli, Civitavecchia, Tolfa, Allumiere — e promuoverà la valorizzazione dei siti lungo la via Aurelia: la Villa delle Grottaacce, il sito di Punicum, Castrum Novum con il suo teatro e le sue terme riemergenti dagli scavi degli ultimi anni, le peschiere di Punta della Vipera e delle Guardiole, i numerosi ponti romani, il sito etrusco della Castellina del Marangone, la riserva naturale di Macchiatonda, i Monti della Tolfa.

Sarà promossa una Carta del Turista in collaborazione con la Camera di Commercio e i Comuni vicini, per l'accesso integrato a strutture museali, siti archeologici, trasporti e servizi ricettivi. La parola chiave è destagionalizzazione: programmazione culturale, sportiva ed enogastronomica distribuita nell'arco di tutto l'anno, che trasformi una destinazione estiva in una destinazione viva.

RICERCA, FORMAZIONE E DIMENSIONE INTERNAZIONALE

Santa Severa ha già, nel suo DNA, una vocazione scientifica internazionale: l'Università La Sapienza scava l'area di Pyrgi da oltre mezzo secolo. **L'Amministrazione trasformerà questa presenza in un sistema. Collaboreremo con atenei romani ed enti culturali per agganciare Santa Marinella e Santa Severa ai Master per la salvaguardia del Mediterraneo**, favorendo la formazione dei giovani del territorio e portando ricercatori e studenti a vivere e lavorare qui.



LA VISIONE AL 2031

Entro fine mandato, Santa Severa non sarà più un borgo che dorme otto mesi l'anno. Sarà una destinazione culturale viva, con il Castello co-gestito dal Comune, un calendario di eventi garantito 52 settimane l'anno, un brand digitale riconoscibile, un sistema ricettivo diffuso, botteghe artigiane aperte anche in gennaio, ricercatori universitari che lavorano nei siti archeologici della costa.

Il Castello di Santa Severa sarà finalmente ciò che ha sempre meritato di essere: non un bene della Regione Lazio in gestione altrove, ma il cuore pulsante di Santa Marinella e Santa Severa.

LA CROCIERISTICA DI CIVITAVECCHIA: UN'OPPORTUNITÀ CHE SANTA MARINELLA NON PUÒ SPRECARE

A pochi chilometri da Santa Marinella si trova il primo porto crocieristico d'Italia e uno dei principali hub dell'intero Mediterraneo. Nel 2025 il porto di Civitavecchia ha registrato il nuovo record assoluto di **3.556.559 passeggeri crocieristici**, in crescita del 2,81% rispetto al 2024, confermandosi per il secondo anno consecutivo il porto crocieristico più grande d'Italia e tra i più importanti d'Europa.



Di questi, oltre **1,8 milioni erano passeggeri in transito** — turisti che sbarcano, trascorrono una giornata a terra e risalgono a bordo — alla ricerca di un'esperienza autentica, di mare, storia, cultura e buon cibo. **Oggi quella ricerca li porta quasi tutti verso Roma. Domani, con una strategia precisa, può portarli a Santa Marinella.**

UN SISTEMA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE DEDICATO

L'Amministrazione si farà promotrice di un sistema organico di intercettazione del flusso crocieristico, costruito attorno al **PIT — Punto di Informazione Turistica potenziato** — che diventi l'elemento unificante tra il porto di Civitavecchia e le offerte del territorio.



Il PIT non sarà un semplice sportello informativo: sarà un luogo fisico di promozione attiva, con materiale multilingue, personale formato, partnership con le agenzie di terra delle compagnie di navigazione e uno spazio dedicato alla presentazione delle attività commerciali locali.

L'obiettivo è portare direttamente davanti agli occhi del crocierista, nel momento in cui scende dalla nave, un'alternativa concreta e attraente alla classica gita a Roma.

PACCHETTI ESPERIENZIALI SU MISURA

Il PIT dovrà lavorare con operatori locali, agenzie di incoming e le compagnie crocieristiche per costruire **pacchetti esperienziali strutturati**, calibrati sulla durata media di una giornata a terra (6-8 ore), che comprendano:

— Una mattinata al Castello di Santa Severa, con visita guidata al sito di Pyrgi e al Museo del Mare e della Navigazione Antica, seguita da pranzo con prodotti locali a chilometro zero.

— **Escursioni nei borghi dell'entroterra** — Tolfa, Allumiere, Cerveteri con la Necropoli etrusca — per i turisti con interesse storico-culturale.

— **Giornate di relax sul mare di Santa Marinella**, con accesso facilitato alle spiagge, sport acquatici e offerta di ristorazione locale, per chi cerca semplicemente il Tirreno.

— Percorsi naturalistici a Macchiatonda e sui Monti della Tolfa per il segmento del turismo slow ed ecosostenibile.

CONOSCERE IL TURISTA PER PARLARE LA SUA LINGUA

Con oltre 3,5 milioni di passeggeri provenienti da decine di Paesi diversi, Civitavecchia è una finestra sul mondo. Attraverso uno **studio statistico sulle nazionalità dei visitatori** in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale, per identificare i mercati prioritari — nord-americano, britannico, tedesco, australiano — e attraverso il PIT faremo costruire campagne di promozione mirate, in lingua, sui canali digitali frequentati da quei pubblici.

Un turista americano che scende a Civitavecchia e cerca "Etruscan ruins near Rome" deve trovare Santa Marinella. Un turista tedesco che cerca "Strand bei Rom" deve trovare Santa Marinella. Questo è il lavoro che faremo, con strumenti digitali moderni e una promozione dell'offerta all'estero finalmente strutturata e continuativa.

Individueremo e promuoveremo un **"Prodotto di Santa Marinella"** con le proprie peculiarità — geografiche, storiche, culturali, paesaggistiche — da promuovere ai vari eventi fieristici nazionali e internazionali e nei circuiti mediatici. In collaborazione con la Camera di Commercio e le associazioni di categoria (**aiuteremo a ricostituire attraverso i nostri delegati istituzionali**), promuoveremo una **Carta del Turista** per l'accesso a strutture museali, siti archeologici, mezzi pubblici, con agevolazioni in strutture alberghiere e di ristorazione, anche in collaborazione con i Comuni vicini.

SANTA MARINELLA CAPITALE DELLA BICI: TURISMO BIKE ED E-BIKE TRA MARE, MONTAGNA E ARCHEOLOGIA

Santa Marinella possiede una combinazione che poche destinazioni italiane possono vantare: il mare del Tirreno, i Monti della Tolfa a pochi chilometri nell'entroterra, una via Aurelia costellata di siti archeologici, borghi medievali, riserve naturali e paesaggi incontaminati.

Tutto questo, percorribile in sella a una bicicletta. Il turismo cicloturistico è uno dei segmenti in maggiore crescita in Europa: **in Italia vale già oltre 5 miliardi di euro l'anno e coinvolge un profilo**



di turista con spesa media giornaliera superiore alla media, che pernotta, consuma locale e torna. Santa Marinella ha tutto per diventare una tappa fondamentale dei circuiti bike e-bike del Lazio costiero, e questa Amministrazione intende costruirla come tale.

PERCORSO CICLOTURISTICO, NON PISTA CICLABILE

È necessario chiarire subito una distinzione fondamentale: il turismo bike che immaginiamo non ha nulla a che fare con la realizzazione di piste ciclabili urbane. Un percorso cicloturistico è

un itinerario che si sviluppa su strade esistenti — strade comunali, strade bianche, sterrati, percorsi naturalistici — già praticabili in bicicletta, che vengono mappati, segnalati, promossi e resi fruibili attraverso strumenti digitali e fisici di orientamento, senza necessità di costose opere infrastrutturali.

È un investimento leggero, ad alto rendimento, che valorizza ciò che il territorio già possiede. Monitoreremo con attenzione gli sviluppi della costruenda pista ciclabile sul territorio costiero, valutandone la compatibilità con la vocazione turistica e paesaggistica di Santa Marinella, senza accettare opere calate dall'alto che non rispondano ai reali bisogni della comunità.

UN ITINERARIO UNICO: DAL MARE ALL'ETRURIA

Progetteremo e signaleremo un **percorso cicloturistico integrato mare-montagna**, che parte dal lungomare di Santa Marinella, attraversa il sito di Castrum Novum, di fronte alle peschiere romane di Punta della Vipera, risale verso la Castellina del Marangone, si addentra nei Monti della Tolfa toccando Tolfa e Allumiere, con varianti verso Cerveteri e la Necropoli etrusca.

Il percorso sarà articolato in più livelli di difficoltà — adatto sia a ciclisti esperti sia a famiglie con e-bike — con punti di sosta attrezzati, aree picnic, pannelli illustrativi sui siti archeologici e connessioni con i trasporti pubblici per chi vuole percorrere solo tratte parziali. **Le e-bike abbattano il dislivello e aprono questo territorio a un pubblico vastissimo, incluse le generazioni over 50 che rappresentano oggi il segmento cicloturistico con la maggiore disponibilità di spesa.**

L'ALBERGO DIFFUSO BIKE-FRIENDLY



Il turista in bicicletta ha esigenze specifiche: un posto sicuro dove custodire la bici, una presa per ricaricare la batteria dell'e-bike, strumenti base per piccole riparazioni, indicazioni sui percorsi.

Questi sono dettagli semplici, ma fanno la differenza tra una destinazione che si sceglie e una che si scarta. L'Amministrazione introdurrà un marchio di certificazione "Santa Marinella Bike-Friendly" per tutte le strutture dell'albergo diffuso — abitazioni private, B&B, case vacanza — che si doteranno di:

- **Spazio dedicato e sicuro per la custodia delle biciclette**, anche all'interno degli appartamenti o nei cortili privati.
- Colonnina di ricarica per e-bike.
- Kit base di riparazione e gonfiaggio a disposizione degli ospiti.
- Accesso a mappe digitali e cartacee dei percorsi cicloturistici del territorio.

Le strutture certificate riceveranno agevolazioni sui tributi locali e visibilità prioritaria nel portale turistico del Comune e nelle campagne di promozione digitale. L'obiettivo è costruire una rete diffusa di accoglienza ciclistica che copra tutto il territorio, dal lungomare al borgo di Santa Severa fino alle colline dell'entroterra, trasformando ogni casa aperta al turismo in un punto di appoggio per chi esplora il territorio su due ruote.

CONNESSIONI INTELLIGENTI CON ROMA E IL TERRITORIO

Lavoreremo con RFI e Trenitalia per garantire il trasporto delle biciclette sui treni della linea Roma-Civitavecchia, che ferma a Santa Marinella, rendendo la città raggiungibile in bici direttamente dalla capitale in meno di un'ora senza usare l'auto. **Prevederemo rastrelliere coperte e sicure nelle aree di maggiore afflusso — stazione ferroviaria, lungomare, ingresso al Castello di Santa Severa — e installeremo totem informativi digitali ai principali punti di accesso al percorso, con QR code che rimandano a mappe interattive, punti di interesse storico e naturalistico, e prenotazioni nelle strutture ricettive locali.**

SANTA MARINELLA NEL CIRCUITO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

Promuoveremo attivamente l'inserimento di Santa Marinella e Santa Severa nei principali circuiti cicloturistici nazionali e internazionali e parteciperemo ai principali eventi fieristici del settore con un prodotto turistico definito, materiale promozionale in più lingue e pacchetti già prenotabili online. **Una città che accoglie chi pedala, che costruisce itinerari tra mare, storia e natura e che incentiva una ricettività bike-friendly diffusa non è solo una città più bella: è una città che genera lavoro e movimento economico tutto l'anno, anche nei mesi in cui il mare non basta da solo.**

UN PIT POTENZIATO: IL CENTRO NEVRALGICO DEL TURISMO CITTADINO

Il Punto di Informazione Turistica di Santa Marinella, come detto, sarà profondamente trasformato. Non più uno sportello stagionale che distribuisce mappe e risponde a domande generiche, ma un ufficio turistico permanente e operativo tutto l'anno, con personale formato, competente e multilingue, che svolga un ruolo attivo su più fronti:

— **Coordinamento delle autorizzazioni per eventi:** un canale unico, rapido e trasparente per tutti gli organizzatori — locali, regionali, nazionali — che vogliano portare eventi a Santa Marinella. Meno burocrazia, più calendario.

— **Gestione della viabilità turistica:** in raccordo con la Polizia Locale e la Mobilità, pianificazione stagionale e straordinaria dei flussi di accesso ai siti, alle spiagge, al Castello, al porto.

— Coordinamento con il PIT di Civitavecchia per l'intercettazione diretta dei crocieristi in transito, con materiale promozionale dedicato, pacchetti prenotabili e presenza fisica nei punti di sbarco.

— **Promozione digitale strutturata:** gestione del portale turistico ufficiale, dei canali social dedicati alla città, delle campagne verso i mercati esteri prioritari — americano, britannico, tedesco, scandinavo — costruite sulla base dei dati statistici sulle nazionalità dei visitatori.

— **Monitoraggio e analisi dei flussi:** raccolta continuativa di dati su presenze, nazionalità, spesa media, stagionalità, per orientare le scelte promozionali con informazioni reali e non con percezioni.

RICETTIVITÀ TURISTICA: COMPETITIVITÀ E QUALITÀ (ALBERGO DIFFUSO)

Una città che vuole destagionalizzare il turismo deve poter ospitare i visitatori anche fuori stagione, con strutture adeguate, confortevoli e competitive. Santa Marinella sconta ancora un gap strutturale nella ricettività: pochi alberghi aperti tutto l'anno, strutture spesso datate, un'offerta di bed & breakfast e case vacanza non sufficientemente organizzata e visibile sui canali internazionali. Interverremo su più livelli:

- Incentivi per l'ammodernamento delle strutture esistenti: agevolazioni fiscali e supporto nell'accesso a fondi regionali ed europei per le strutture ricettive che investono in qualità, sostenibilità e apertura annuale.

- Sviluppo dell'albergo diffuso: come già descritto, trasformare le seconde case inutilizzate nei mesi invernali in un'offerta ricettiva strutturata, visibile e prenotabile, certificata dal Comune e promossa sui principali portali internazionali.

- Sostegno alla certificazione di qualità: accompagnare le strutture locali nell'ottenimento di certificazioni ambientali e di qualità — da quelle regionali a quelle europee — che aumentano la visibilità sui mercati esteri e la competitività rispetto alle destinazioni concorrenti.

- Formazione degli operatori: corsi di aggiornamento su accoglienza, lingue straniere, digitale e marketing turistico, in collaborazione con la Camera di Commercio e gli istituti professionali del territorio.

L'ALTO LAZIO COME SISTEMA: LA RETE CHE MOLTIPLICA IL VALORE

Santa Marinella non compete da sola. Compete — e può vincere — come parte di un sistema territoriale più ampio, che unisce mare, entroterra, storia etrusca, natura, terme, enogastronomia e artigianato. Promuoveremo attivamente la costruzione di una rete tra i Comuni dell'Alto Lazio — Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, Tolfa, Allumiere, Tarquinia, Viterbo e le terme di Stigliano e Viterbo — per offrire al turista un'esperienza integrata che nessuno di questi luoghi potrebbe proporre da solo:

- Il mare e il Castello di Santa Severa.
- La Necropoli etrusca di Cerveteri, patrimonio UNESCO.
- I Monti della Tolfa e i borghi medievali dell'entroterra.
- Le terme e la salutistica dell'Alto Lazio.
- L'enogastronomia dei vini etruschi, dell'olio e dei prodotti tipici della campagna laziale.

Questa sinergia si tradurrà in pacchetti turistici integrati, in una Carta del Turista valida su tutto il territorio, in una promozione congiunta alle fiere nazionali e internazionali del turismo e in una piattaforma digitale condivisa che faccia dell'Alto Lazio una destinazione riconoscibile anche per il mercato straniero.

Santa Marinella si sta riscoprendo non solo come "Perla del Tirreno" per il suo litorale, ma come un tesoro di inestimabile valore naturalistico e storico. Con una superficie complessiva di 4.920 ettari, il comune vanta ben 2.349 ettari ricadenti in Zona di Protezione Speciale (ZPS). Questa vasta area protetta testimonia una ricchezza collinare che rappresenta il polmone verde della comunità e un'opportunità unica per un turismo sostenibile.

I PERCORSI ARCHEONATURALISTICI

Grazie a questo patrimonio, la realizzazione di itinerari archeonaturalistici sta trasformando l'entroterra in un museo a cielo aperto. Il progetto prevede una rete di sentieri dotati di cartellonistica informativa e infrastrutture dedicate all'accoglienza, come le aree di sosta per le auto in località Tre Cancelli e Carbonare.

Camminando lungo questi sentieri, i visitatori possono immergersi in un paesaggio dove la natura abbraccia la storia, incontrando:

I fontanili storici: antiche testimonianze della cultura rurale locale.

La Chiesa di Santa Maria Morgana: un luogo suggestivo immerso nel verde.

Castelsecco: sito di grande rilevanza archeologica che domina il paesaggio.

Questi interventi non rappresentano solo un volano per il turismo già esistente, ma garantiscono un netto miglioramento paesaggistico a beneficio di tutta la comunità, che può così riappropriarsi della propria identità territoriale.



IL RISVEGLIO DELLA STORIA: LA TOMBA DELLE VOLPELLE

Parallelamente alla valorizzazione delle colline, un altro ambizioso progetto riguarda il cuore urbano: il restauro della Tomba delle Volpelle, situata oggi nei giardini ex-comunali.

Si tratta di un monumento di straordinaria importanza: una tomba etrusca datata tra il V e il IV secolo a.C. La sua struttura a camera costruita richiama i rarissimi modelli a edicola di Populonia, rendendola un pezzo quasi unico nel panorama archeologico del litorale laziale.

L'obiettivo del restauro è duplice:

Restituire dignità al monumento, rendendolo pienamente fruibile al pubblico.

Educare e informare, attraverso l'installazione di pannelli didattici che ne spieghino l'architettura e il contesto storico.

Investire nella cura di questi siti significa trasformare Santa Marinella in una meta d'eccellenza dove il blu del mare incontra l'oro della storia etrusca e il verde delle colline protette.



LA PAROLA CHIAVE: DESTAGIONALIZZAZIONE

Tutto ciò che è stato descritto converge su un obiettivo unico e misurabile: Santa Marinella viva dodici mesi l'anno. La destagionalizzazione non è uno slogan: è un programma concreto fatto

di date, eventi, strutture aperte, operatori che lavorano, turisti che arrivano anche in novembre. Gli strumenti sono chiari:

— Programmazione culturale continuativa: dal Castello, agli eventi sulle palafitte, ai festival del borgo di Santa Severa, alle mostre e ai concerti nei mesi invernali.

— Programmazione sportiva: surf invernale, ciclismo, trekking, eventi nautici, tornei, maratone sul lungomare.

— Programmazione enogastronomica: sagre, mercati, cene a chilometro zero, percorsi di degustazione nei mesi di bassa stagione.

— Incentivi economici per chi resta aperto: ogni attività che sceglie di lavorare da ottobre ad aprile merita il sostegno concreto dell'Amministrazione, non solo le parole. Riduzione dei tributi locali, visibilità garantita, supporto logistico per gli eventi.

Una città turistica che dorme otto mesi l'anno non è una città turistica: è una città stagionale. Noi scegliamo di essere qualcosa di diverso e di più.

C. SANTA SEVERA: DA BORGO ESTIVO A DESTINAZIONE VIVA TUTTO L'ANNO

Santa Severa deve tornare ad essere una frazione curata, sicura e vivibile tutto l'anno. Il nostro impegno è semplice e concreto: **passare da una gestione emergenziale a una manutenzione ordinaria, costante e programmata.**

Abbiamo già detto del Castello, ma, Santa Severa merita un capitolo a parte.



Perché in essa si concentra, in modo emblematico, il grande problema del nostro territorio: la dipendenza da un turismo stagionale fondato sulle seconde case.

Da giugno a settembre Santa Severa si anima. Ma da ottobre ad aprile troppe attività chiudono, troppe serrande restano abbassate, troppe strade si svuotano.

Il borgo perde vitalità, i residenti si sentono abbandonati, chi ha investito in una piccola impresa si trova senza prospettive per gran parte dell'anno. Questo modello è insostenibile. Non possiamo accettare che un borgo con un Castello di rilevanza internazionale, affacciato su un tratto di costa tra i più belli del Tirreno, a un'ora da Roma, resti deserto per la maggior parte dell'anno.

Località in Spagna, in Provenza, sulla Costa Azzurra, in Portogallo, con caratteristiche simili alle nostre, vivono dodici mesi l'anno grazie a politiche mirate di destagionalizzazione. Noi possiamo e dobbiamo fare lo stesso.

EVENTI OGNI FINE SETTIMANA DA OTTOBRE AD APRILE

— Mercatini artigianali, festival enogastronomici, concerti, presentazioni di libri, degustazioni, escursioni naturalistiche a Macchiatonda. L'obiettivo: dare una ragione per venire a Santa Severa ogni fine settimana dell'anno.

ALBERGO DIFFUSO

— Trasformare le seconde case inutilizzate nei mesi invernali in un'offerta ricettiva strutturata e di qualità. Un modello che porta turisti senza consumare suolo, che riempie case vuote, che genera reddito e vita per il borgo.

PRO LOCO DI SANTA SEVERA

— Incentivare la Pro Loco di Santa Severa, a diventare il motore promotore del "prodotto Santa Severa e Castello di Santa Severa", capace di promuovere il territorio, organizzare eventi, coordinare gli operatori e animare la città nei fine settimana da ottobre ad aprile.

CASTELLO COME MOTORE DELLA DESTAGIONALIZZAZIONE

— Il dialogo con la Regione Lazio non sarà in posizione di sudditanza, ma rivendicando i diritti della città. Il Comune rivendicherà una co-gestione che garantisca uso pubblico, apertura costante, programmazione culturale di qualità: mostre permanenti, festival, residenze artistiche, laboratori per le scuole, mercatini di Natale.

PROMOZIONE DIGITALE

— Portale dedicato, social media, campagne mirate verso il bacino romano e il turismo straniero. "Santa Severa, il borgo sul mare a un'ora da Roma" deve diventare un brand riconoscibile.

INCENTIVI ALLE ATTIVITÀ INVERNALI

— Riduzione tributi locali, agevolazioni e sostegno per le attività che scelgono di restare aperte fuori stagione. Chi tiene vivo il borgo tutto l'anno merita il sostegno dell'Amministrazione.

Fare come in Spagna o sulla Costa Azzurra non è un sogno: è una scelta politica. E noi scegliamo di far vivere Santa Severa 365 giorni l'anno.

Vogliamo inoltre focalizzare alcuni aspetti importanti per Santa Severa, anche se trattati nell'intero documento, riteniamo importante ribadirli in questa sezione, ed in particolare :

SICUREZZA E CONTROLLO DEL TERRITORIO

- Installazione e potenziamento di un **sistema di videosorveglianza attiva** nei punti strategici della frazione.
- Maggiore controllo contro i **furti in abitazione**, particolarmente frequenti nei periodi invernali ed estivi.
- Presenza stabile dei vigili urbani durante la stagione estiva.
- Rafforzamento dei controlli nei weekend estivi contro la **sosta selvaggia**.

VIABILITÀ E SICUREZZA STRADALE

- Messa in sicurezza del tratto tra la stazione ferroviaria e Via Aurelia:
- realizzazione di un **marciapiede pedonale**;
- creazione di un **attraversamento pedonale** vicino all'incrocio.(Interventi subordinati al parere ANAS)
- Revisione completa della **segnaletica stradale**, soprattutto in prossimità degli incroci, per facilitare l'intervento dei mezzi di soccorso.
- Rifacimento della **pavimentazione stradale** e aggiornamento della segnaletica orizzontale e verticale.
- Revisione delle **strisce blu**, con particolare attenzione alle strade strette o con alberature, per garantire sicurezza e fruibilità.
- Riqualificazione dello **svincolo autostradale**.
- Valutazione della realizzazione di una strada di collegamento tra Santa Severa e il Castello.

MOBILITÀ E PARCHEGGI

- Attivazione di un **servizio navetta** tra la stazione ferroviaria e il centro, soprattutto nei periodi di maggiore affluenza.

- Realizzazione di un **piano parcheggi** efficiente e sostenibile per residenti e turisti.

AMBIENTE, IGIENE E DECORO URBANO

- Avvio di un programma serio e continuativo di disinfestazione:

- lotta alle zanzare;

- derattizzazione contro la presenza di ratti.

- Miglioramento della **raccolta rifiuti** e maggiore attenzione alla pulizia delle strade.

- Realizzazione di un **punto verde attrezzato** per il conferimento di sfalci, potature e residui vegetali.

- Cura del **verde pubblico** con:

- potature programmate;

- nuove piantumazioni.

- Maggiore **decoro urbano**, con installazione di fiori e arredi nelle piazze e nei punti di maggior interesse.

COSTA E TERRITORIO

- Definizione di un **piano costa** per contrastare l'erosione e riqualificare il litorale.

- Verifica con la Regione Lazio per la riqualificazione dei terreni dell'**ex Istituto Santo Spirito**, da restituire alla cittadinanza.

TURISMO, CULTURA E SERVIZI

- Promozione di **eventi culturali** in sinergia con il Castello di Santa Severa.

- Miglioramento dell'accessibilità e dei servizi per i visitatori.

- Istituzione di una **delegazione comunale a Santa Severa**, per garantire presenza costante e ascolto dei cittadini.

CONCLUSIONE

Santa Severa non può più essere dimenticata.

Serve una gestione seria, quotidiana e programmata. Il nostro obiettivo è chiaro : **più sicurezza, più decoro, più servizi, più qualità della vita.**

Basta interventi straordinari: Santa Severa merita una manutenzione ordinaria, continua e rispettosa del territorio e dei cittadini.

D. COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Il Commercio Locale: Qualità, Identità e una Città che Sostiene chi Investe

Il commercio di Santa Marinella attraversa una crisi reale, che non ha senso minimizzare. La contrazione dei consumi, la fuga degli acquirenti verso centri più grandi e la concorrenza dell'e-commerce hanno svuotato vetrine che un tempo erano il cuore pulsante della città. È un fenomeno nazionale, ma a Santa Marinella ha una **caratteristica aggravante: la stagionalità**. Un'attività commerciale che lavora tre mesi l'anno non è un'impresa sostenibile. Chi ha resistito lo ha fatto con sacrifici enormi. Chi ha chiuso lo ha fatto perché non aveva altra scelta.

Ma la risposta a questa crisi non è rincorrere la grande distribuzione sul terreno del prezzo. Non vinceremo mai quella partita. La risposta è costruire un'identità commerciale alternativa, fondata su ciò che la grande distribuzione non potrà mai offrire: qualità, unicità, relazione umana, prodotto locale, esperienza autentica. Santa Marinella non deve essere la città dove si spende meno: deve essere la città dove si spende bene, dove si trova qualcosa che

altrove non esiste, dove il commerciante conosce il cliente e il cliente conosce la storia di ciò che compra. Pochi, ma buoni. Presenti, ma eccellenti.

Istituiremo una consulta permanente tra operatori economici, artigiani e pubblica amministrazione al fine di risollevare una categoria oggi in difficoltà, creando un tavolo operativo stabile capace di analizzare criticità reali, proporre soluzioni concrete e coordinare azioni strategiche condivise.

La consulta avrà il compito di definire una visione comune di sviluppo commerciale, valorizzare le eccellenze locali, favorire sinergie tra attività, promuovere iniziative di marketing territoriale e supportare percorsi di innovazione e formazione per gli operatori.

Non sarà un organismo formale, ma uno strumento dinamico, orientato ai risultati, in cui pubblico e privato lavorano insieme con un obiettivo chiaro: trasformare il commercio di Santa Marinella in un modello distintivo, sostenibile e competitivo, fondato sulla qualità e sull'identità del territorio.

IL CENTRO COMMERCIALE NATURALE

Il modello del **Centro Commerciale Naturale** — già adottato con successo in numerose città italiane di medie dimensioni — trasforma il centro storico e il lungomare in un sistema commerciale integrato, con una governance condivisa tra Comune e operatori, una promozione unitaria, orari coordinati, eventi comuni e una comunicazione visiva coerente che dia al visitatore la percezione di un'offerta organizzata e attraente. Non è una struttura fisica: è un patto tra commercianti e Amministrazione per fare del centro città un luogo dove vale la pena venire, anche solo per passeggiare, anche fuori stagione.

Costituiremo formalmente il Centro Commerciale Naturale di Santa Marinella, con un regolamento trasparente, un coordinatore dedicato e un budget annuale per eventi, promozione e comunicazione condivisa. I commercianti che aderiscono non sono soli: sono parte di un sistema che lavora per portare gente in strada tutto l'anno.



La Pedonalizzazione Intelligente del Centro

Una delle misure più efficaci per rivitalizzare il commercio di prossimità è restituire lo spazio pubblico alle persone. La pedonalizzazione intelligente del centro — della piazza principale, di alcune vie commerciali e del lungomare nei mesi estivi e nei fine settimana invernali — non è una penalizzazione per i commercianti: è la condizione che li fa lavorare meglio.

Le città che hanno pedonalizzato i loro centri hanno visto aumentare il fatturato dei negozi, non diminuire. La gente passeggia, si ferma, guarda, compra. Lo fa se lo spazio è piacevole, sicuro, animato. Lo fa se ci sono tavolini all'aperto, musica, mercatini, eventi. Lo fa se la città ha un'anima.

La pedonalizzazione sarà progettata con i commercianti, non contro di loro, con soluzioni condivise per la logistica, le forniture, la mobilità dei residenti e l'accessibilità per le persone con disabilità.

PACCHETTO GIOVANI E COMMERCIO

Il rilancio del commercio locale passa necessariamente attraverso un nuovo protagonismo delle giovani generazioni. Per questo proponiamo l'introduzione del **Pacchetto "Giovani e Commercio"**, un insieme integrato di misure pensate per sostenere concretamente gli under 35 che scelgono di investire, aprire e costruire il proprio futuro a Santa Marinella.

L'obiettivo è duplice: da un lato favorire la nascita di nuove attività, dall'altro orientarle verso un modello di commercio di qualità, radicato nel territorio e capace di distinguersi dalla grande distribuzione. Non più una città che compete sul prezzo, ma una città che crea valore.

Il pacchetto prevede, in primo luogo, una **riduzione del 50% della TARI per i primi tre anni di attività**, così da alleggerire i costi fissi nella fase più delicata dell'avvio. A questa misura si affianca un **contributo a fondo perduto per le spese iniziali**, destinato a sostenere interventi di ristrutturazione, acquisto di arredi e attrezzature, con la possibilità di integrazione attraverso i bandi regionali gestiti da Lazio Innova.

Accanto al sostegno economico, riteniamo fondamentale offrire un accompagnamento concreto. Sarà quindi attivato uno **sportello dedicato all'avvio d'impresa**, in grado di supportare i giovani imprenditori nella definizione del business plan, nell'accesso ai finanziamenti e nella gestione delle pratiche amministrative, riducendo così il rischio di insuccesso nei primi anni di attività.

Un ulteriore elemento strategico riguarda la **rigenerazione degli spazi commerciali sfitti**. Attraverso accordi con i proprietari e incentivi mirati, si favorirà l'accesso a locali a canoni sostenibili, contribuendo al tempo stesso al recupero del tessuto urbano e alla vitalità delle vie cittadine.

Le agevolazioni saranno orientate in via prioritaria verso attività che esprimano un forte legame con il territorio: artigianato, prodotti locali, filiera corta, concept innovativi ma coerenti con l'identità di Santa Marinella. L'obiettivo non è incentivare qualsiasi apertura, ma sostenere iniziative capaci di generare qualità, relazione e riconoscibilità.

Il pacchetto sarà inoltre integrato da azioni di **marketing territoriale**, con la creazione di un'identità condivisa del commercio locale e la promozione coordinata delle attività attraverso eventi, piattaforme digitali e iniziative pubbliche.

Questo intervento non rappresenta una misura assistenziale, ma una scelta strategica: investire nei giovani significa investire nel futuro economico e sociale della città. Significa creare un ecosistema commerciale più dinamico, più attrattivo e più sostenibile, capace di restituire centralità alle relazioni, alla qualità e all'identità del territorio.

SOSTEGNO A CHI RESTA E A CHI ARRIVA

Un'Amministrazione che crede nel commercio locale lo dimostra con atti concreti, non con dichiarazioni. I nostri strumenti saranno:

— **Agevolazioni per chi apre nuove attività tradizionali**: esenzione o riduzione delle tasse comunali per i primi due anni, accompagnamento burocratico dedicato, accesso facilitato ai bandi regionali per le piccole imprese.

— **Sportello Impresa e SUAP** : un punto di contatto unico tra Comune e commercianti per autorizzazioni, bandi, finanziamenti europei, pratiche amministrative. Meno burocrazia, più supporto.

— **Calendario fisso di eventi commerciali:** aperture serali coordinate, mercati tematici mensili, notti bianche invernali, festival enogastronomici, fiere dell'artigianato. Un appuntamento fisso ogni mese, tutto l'anno, che porti gente in centro e faccia lavorare i negozi.

I PRODOTTI LOCALI COME IDENTITÀ COMMERCIALE

Santa Marinella e il suo territorio producono eccellenze che i visitatori cercano e che i residenti spesso comprano altrove senza saperlo: il pesce fresco del Tirreno, l'olio e il vino delle colline etrusche, i fiori e le piante delle serre di Santa Marinella — tra le più importanti del Lazio — il miele, i prodotti dell'agricoltura biologica dei Monti della Tolfa. Questi prodotti devono tornare al centro della vita commerciale della città.



Promuoveremo la creazione di uno o più spazi dedicati ai prodotti locali e a chilometro zero — **un mercato dei fine settimana (o festivi)** — dove produttori agricoli, pescatori, artigiani alimentari e trasformatori locali possano vendere direttamente al pubblico, senza intermediari e con una narrazione chiara dell'origine e della storia di ciò che offrono.

Un turista che compra un olio di Allumiere o un vino dell'entroterra etrusco a Santa Marinella porta a casa un pezzo del territorio: è la forma più autentica e duratura di promozione che esista.

E. AGRICOLTURA E FLOROVIVAISMO

In un quadro di nuovi scenari economici, vogliamo tornare ad incentivare l'agricoltura. È necessario rilanciare attività un tempo fiorenti a Santa Marinella e sensibilizzare alla centralità di un'agricoltura sana e sostenibile.

Avvieremo un percorso per ottenere **marchi di qualità DOP/IGP** sulla produzione locale. Promuoveremo convegni e corsi di agricoltura biologica e biodinamica, con stages su terreni comunali. Individueremo terreni pubblici da offrire in uso ai floricoltori. Formeremo giovani imprenditori orientati a un'agricoltura di nicchia ma di alta qualità. Creeremo un consorzio di garanzia-fidi per l'accesso al credito e ai contributi comunitari.



La "**Strada dei Fiori e dei Sapori**" sarà un percorso turistico integrato sulla collina verso la Fontanaccia di Allumiere, che integri florovivaismo, prodotti tipici, paesaggio, aziende agricole e artigiani, sviluppando il turismo rurale ed esperienziale.

La revisione degli strumenti urbanistici dovrà prevedere che i regolamenti non affrontino solo gli aspetti edificatori ma anche le attività produttive, la loro conservazione e valorizzazione, gli aspetti ambientali e paesaggistici.

SPORTELLLO AGRICOLTURA

Istituiremo uno Sportello Agricoltura, collocato fisicamente all'interno degli uffici comunali e operativamente affiancato al SUAP e allo Sportello Commercio, quale punto di riferimento unico per tutti gli operatori del settore agricolo e florovivaistico del territorio. Sul modello già adottato da Roma Capitale — che dispone di un apposito Sportello Unico Agricoltura – Certificazioni Agricole all'interno del Servizio Agricoltura e Commercio — lo Sportello Agricoltura di Santa Marinella avrà il compito di:

- Orientare e assistere gli agricoltori**, i florovivaisti e i giovani imprenditori agricoli nell'accesso ai contributi comunitari, nazionali e regionali (PAC, PSR/FEASR, bandi regionali del Lazio), in coordinamento con i Centri di Assistenza Agricola (CAA) convenzionati;

- Gestire le pratiche amministrative** relative all'avvio, alla modifica e alla cessazione delle attività agricole e agrituristiche, integrandosi con il SUAP per le procedure produttive che richiedano un iter unificato;

- Supportare l'iter per i marchi DOP/IGP** e per i sistemi di qualità, affiancando i produttori locali nei rapporti con la Regione Lazio, il Ministero dell'Agricoltura e i Consorzi di tutela;

- Facilitare l'accesso al credito agevolato e ai bandi del Programma di Sviluppo Rurale** (PSR FEASR Lazio) per investimenti in infrastrutture, innovazione, agricoltura biologica e biodinamica, in raccordo con il consorzio di garanzia-fidi già previsto dal programma;

F. ARTIGIANATO E IMPRESA

Come per il commercio, anche l'artigianato soffre di frammentarietà, poca visibilità e scarsa valorizzazione. È necessario creare un tessuto di imprese artigiane che si mettano in rete, si aggregino in filiere strategiche, per offrire servizi più sofisticati e competere.

Tirocini formativi per giovani ed imprese locali

Per rafforzare il legame tra giovani e mondo del lavoro e contrastare il progressivo distacco tra formazione e realtà produttiva, proponiamo l'attivazione di un **programma strutturato di tirocini retribuiti**, realizzato attraverso un **accordo quadro tra il Comune, la CNA e la Confcommercio**.

L'iniziativa prevede l'attivazione di **40 tirocini annui**, rivolti a giovani tra i 16 e i 21 anni, con l'obiettivo di offrire un primo contatto concreto con il mondo del lavoro all'interno delle imprese del territorio.

I tirocini saranno **retribuiti tramite un rimborso spese**, così da garantire dignità all'esperienza formativa e renderla accessibile a tutti, indipendentemente dalla condizione economica di partenza. Ogni percorso sarà strutturato con **obiettivi chiari, durata definita e attività coerenti con il profilo del tirocinante**, evitando utilizzi impropri dello strumento.

Elemento centrale del programma sarà la **qualità dell'esperienza formativa**: ogni tirocinio dovrà prevedere obbligatoriamente la presenza di un **tutor aziendale e un referente di coordinamento**, con il compito di seguire il giovane, monitorarne il percorso e garantire l'effettiva acquisizione di competenze.

Le imprese aderenti saranno selezionate sulla base della loro capacità formativa e del loro radicamento nel tessuto economico locale, privilegiando realtà artigianali, commerciali e di servizio che rappresentano l'identità produttiva di Santa Marinella.

Questa misura non ha solo una funzione educativa, ma anche strategica:

- consente ai giovani di orientarsi e acquisire competenze reali
- supporta le imprese nella formazione di nuove risorse
- favorisce il ricambio generazionale nel tessuto economico locale

In prospettiva, il programma potrà evolvere in un vero e proprio **ponte tra scuola, formazione e lavoro**, contribuendo a costruire un sistema territoriale più coeso, inclusivo e capace di trattenere e valorizzare i talenti locali.

Collaboreremo, inoltre, con la CNA per attivare tavoli di confronto con le associazioni di categoria. Promuoveremo la cultura d'impresa con corsi di formazione professionalizzanti per i giovani. Prevederemo aree e servizi per l'artigianato nel nuovo strumento urbanistico. Ridurremo le aliquote per le PMI. Valorizzeremo i mestieri con percorsi formativi innovativi per la trasmissione generazionale d'impresa, in particolare nel settore della nautica. Creeremo reti e alleanze strategiche tra piccole imprese. Ci impegneremo al rispetto dei tempi di pagamento tra Enti e Imprese.

Le **botteghe artigiane permanenti al Castello di Santa Severa** saranno una proposta concreta per legare artigianato, turismo e identità (vedi parte Castello di Santa Severa).

G. PROGETTO STRATEGICO: LA EX COLONIA MARINA DI SANTA SEVERA

Pochi luoghi di Santa Marinella incarnano meglio di questo il paradosso della nostra città: un edificio di rilevante interesse storico e architettonico, di proprietà pubblica, affacciato sul mare di Santa Severa, a pochi passi dal Castello, abbandonato da decenni al degrado e alla rovina. La ex Colonia Marina "Principi di Piemonte" — detta anche "Santo Spirito" — fu costruita nel 1933 su commissione del PNF, con una capacità originaria di 120 ospiti, in uno stile razionalista articolato su corpi di fabbrica a più piani, logge verso il mare, una rotonda circolare del refettorio e persino un altare per la messa all'aperto.

Quando fu edificata, su quel tratto di litorale non esisteva che il Castello di Santa Severa. Oggi è un rudere che aspetta da mezzo secolo di tornare a vivere.

La Regione Lazio ne è proprietaria dal 2011 e ha tentato più volte di valorizzarla. Nel 2022 fu avviato un primo percorso di partenariato pubblico-privato con un investimento stimato di 9 milioni di euro. Nel luglio 2025, dopo una nuova delibera di Giunta Regionale, è stato pubblicato un avviso per la presentazione di proposte di Partenariato Pubblico-Privato — mediante finanza di progetto — per la valorizzazione e il recupero del complesso, con un importo stimato dei lavori di 12.820.000 euro oltre IVA.



La ex Colonia Marina di Santa Severa rappresenta uno dei luoghi più simbolici e strategici dell'intero territorio di Santa Marinella.

Un complesso di grande valore storico e architettonico, affacciato sul mare e inserito in un contesto unico tra il Castello di Santa Severa, il sito archeologico di Pyrgi e il sistema naturalistico della costa, che per troppo tempo è rimasto in stato di abbandono.

Oggi, finalmente, si apre una fase nuova.

La Regione Lazio ha avviato una procedura concreta di valorizzazione attraverso un intervento di partenariato pubblico-privato, con un investimento rilevante e con l'obiettivo di restituire alla città un bene pubblico di straordinaria importanza.

Ed è il risultato di una **filiera istituzionale che funziona**, in cui il territorio torna ad essere ascoltato e considerato.

UN RISULTATO IMPORTANTE PER IL TERRITORIO

L'avvio del bando regionale rappresenta un passaggio fondamentale, atteso da anni.

Per la prima volta, esiste un percorso concreto, strutturato e finanziariamente sostenibile per il recupero della Colonia Marina, nel rispetto dei vincoli storici, paesaggistici e ambientali e con una visione di utilizzo che combina turismo, servizi e apertura alla comunità.

Si tratta di un segnale chiaro: quando la politica funziona, i risultati arrivano.

I nostri referenti politici ed istituzionali hanno svolto un lavoro importante per portare questo progetto a un livello operativo. Un lavoro che va riconosciuto, perché ha consentito di sbloccare una situazione ferma da troppo tempo.

IL RUOLO DEL COMUNE: PROTAGONISTA NELLA FASE ATTUATIVA

In questo contesto, il Comune di Santa Marinella non sarà spettatore.

Pur non essendo titolare diretto della procedura, l'Amministrazione eserciterà pienamente il proprio ruolo nelle sedi istituzionali, urbanistiche e autorizzative, affinché il progetto che verrà realizzato sia coerente con gli interessi della città.

Il Comune sarà interlocutore attivo della Regione Lazio e del soggetto attuatore, con un obiettivo chiaro: garantire che la valorizzazione della Colonia Marina produca benefici reali, duraturi e diffusi per il territorio.

UNA VISIONE CHIARA PER LA COLONIA MARINA

La ex Colonia Marina non deve diventare un intervento isolato o esclusivamente commerciale.

Deve essere un luogo aperto, integrato, vivo.

Per questo l'Amministrazione lavorerà affinché il progetto finale garantisca:

- una struttura turistico-ricettiva di qualità, capace di operare tutto l'anno
- l'integrazione con il sistema del Castello di Santa Severa e con il patrimonio archeologico e naturalistico
- ricadute economiche concrete per le imprese locali e per l'occupazione

Le stesse linee guida regionali prevedono la possibilità di integrare funzioni complementari alla ricettività, il coinvolgimento degli stakeholder locali e la fruizione pubblica del complesso.

Su questi elementi il Comune eserciterà un ruolo attivo e determinante.

UN MODELLO DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE

Questo progetto rappresenta anche qualcosa di più.

È il primo esempio concreto di una **filiera politica e istituzionale che lavora nella stessa direzione**, dal livello regionale a quello locale, nell'interesse del territorio.

Un modello che vogliamo rafforzare.

Quando Comune e Regione dialogano, collaborano e condividono obiettivi, è possibile:

- accelerare i processi
- attrarre investimenti
- sbloccare situazioni ferme da anni
- realizzare progetti complessi che da soli non sarebbero sostenibili

UN METODO CHE FARÀ SCUOLA

L'esperienza della Colonia Marina deve diventare un punto di partenza.

Un modello replicabile per altri interventi strategici della città.

La nostra Amministrazione si impegna a costruire un rapporto costante, concreto e produttivo con i nostri rappresentanti della Regione Lazio, affinché Santa Marinella e Santa Severa possano essere protagoniste di nuovi progetti, nuovi finanziamenti e nuove opportunità.

UN PROGETTO PER IL FUTURO DELLA CITTÀ

La Colonia Marina non è solo un intervento edilizio.

È un progetto che può ridefinire il ruolo di Santa Severa e rafforzare l'identità di Santa Marinella come destinazione culturale e turistica.

Un progetto atteso da decenni, che oggi può finalmente diventare realtà.

E che, grazie a una collaborazione istituzionale efficace, può essere realizzato nell'interesse dei cittadini.

H. FONDI PNRR, TRASPARENZA E PICCOLI PROGETTI UTILI

I fondi pubblici, e in particolare i fondi PNRR, devono essere trattati con massimo rigore.

Santa Marinella è stata destinataria di significativi finanziamenti distribuiti tra digitalizzazione, scuola, impresa, inclusione sociale, infrastrutture, transizione ecologica e salute.

Tuttavia, non tutti i progetti finanziati rispondono alle reali esigenze della città. La pista ciclopedonale, finanziata con circa 1,5 milioni di euro di fondi PNRR più 900 mila euro di fondi propri, è stata percepita da molti cittadini come un intervento non prioritario, realizzato senza un'adeguata condivisione con la comunità.

La città ha bisogno di ripartire dai piccoli progetti. Piccoli ma giusti, piccoli ma curati, piccoli ma condivisi. Progetti che fanno lavorare le nostre imprese e che cambiano la vita di chi ci abita ogni giorno.

La MIA amministrazione si impegna ad effettuare una valutazione attenta e scrupolosa di tutti i fondi PNRR in essere, verificando come sono stati richiesti, assegnati e spesi; portare a compimento quei progetti davvero utili; verificare puntualmente le procedure di assegnazione dei lavori e la realizzazione degli stessi; rendere pubblica e accessibile tutta la documentazione; evitare che ritardi, ri-progettazioni e inefficienze causino perdita di fondi o danni ai cittadini.

Porteremo a compimento quei progetti davvero utili alla città e non quelli di dubbia utilità.

LA TERRAZZA GIULIANI: MAI PIÙ PROGETTI SENZA TEMPI, SENZA TRASPARENZA, SENZA RISULTATI

La vicenda della **Terrazza Giuliani** rappresenta uno degli esempi più evidenti di ciò che questa Amministrazione non dovrà mai più essere.

Un luogo simbolo della città, uno degli affacci a mare più importanti e riconoscibili di Santa Marinella, è stato negli ultimi anni al centro di interventi, annunci, demolizioni e nuovi progetti, senza mai arrivare a una soluzione concreta e definitiva.

Dopo l'abbattimento della struttura esistente, la città ha assistito a una lunga fase di incertezza:

progetti annunciati, studi di fattibilità approvati, presentazioni pubbliche, ma senza una reale trasformazione dell'area.

A distanza di tempo, il risultato è stato uno spazio incompiuto, con cantieri fermi e una percezione diffusa di immobilismo, tanto da essere definito da più parti un vero e proprio **“progetto fantasma”**.

Nel frattempo, i cittadini si sono visti privare per lungo tempo di uno degli accessi al mare più importanti del centro urbano, senza tempi certi e senza una comunicazione chiara.

L'ERRORE NON È IL PROGETTO. È IL METODO.

È importante essere chiari: riqualificare la Terrazza Giuliani è giusto, necessario e condivisibile.

Il problema non è l'obiettivo. Il problema è stato il metodo.

- interventi avviati senza un quadro completo di autorizzazioni
- tempi non definiti e continuamente rinviati
- comunicazione frammentaria
- distanza tra annunci e realizzazione

Anche lo stesso iter amministrativo, complesso e articolato (autorizzazioni paesaggistiche, coperture finanziarie, procedure di gara), dimostra quanto sia fondamentale programmare in modo serio prima di intervenire.

IL NOSTRO IMPEGNO: PROGRAMMARE PRIMA, REALIZZARE DOPO

La Terrazza Giuliani deve diventare un simbolo. Non di ciò che non ha funzionato, ma di ciò che deve cambiare. La nostra Amministrazione si impegna a non ripetere più questo tipo di errori, adottando un metodo chiaro e rigoroso per ogni opera pubblica:

— **progetti definitivi prima dell'avvio dei lavori**, completi di tutte le autorizzazioni necessarie

— **copertura finanziaria certa**, senza interventi avviati “in attesa”

— **cronoprogrammi pubblici e vincolanti**, con tempi chiari e verificabili

— **trasparenza totale verso i cittadini**, con aggiornamenti costanti sullo stato delle opere

— **responsabilità amministrativa chiara**, con individuazione precisa dei ruoli e delle competenze



RESTITUIRE ALLA CITTÀ I SUOI LUOGHI SIMBOLO

La Terrazza Giuliani non è solo un'opera pubblica. È un luogo identitario. È un punto di incontro. È un affaccio sul mare che appartiene alla comunità. Restituire pienamente questo

spazio alla città significa restituire qualità urbana, dignità e fiducia. Ma soprattutto significa dimostrare che un modo diverso di amministrare è possibile.

Un modo fatto non di annunci, ma di risultati. Non di interventi improvvisati, ma di programmazione. Non di cantieri infiniti, ma di opere concluse.

UNA NUOVA CULTURA AMMINISTRATIVA

Questa è la vera differenza che vogliamo introdurre: passare da una gestione emergenziale e discontinua a una **amministrazione programmata, trasparente e orientata ai risultati**.

La vicenda della Terrazza Giuliani deve insegnare una cosa semplice ma fondamentale: una città non ha bisogno di promesse. Ha bisogno di opere realizzate

IL CIMITERO DI SANTA MARINELLA: RISPETTO, DIGNITÀ E UN NUOVO IMPEGNO

Il cimitero non è un luogo qualsiasi. È il luogo della memoria, del rispetto, del silenzio. È il luogo dove una comunità dimostra chi è davvero.

Negli ultimi anni, il cimitero di Santa Marinella è stato al centro di una gestione complessa, fatta di cambiamenti, polemiche e criticità. La gestione è stata affidata a una società privata attraverso un project financing con concessione pluriennale, con l'obiettivo di realizzare nuove strutture e migliorare i servizi.

Tuttavia, nel tempo sono emerse diverse criticità segnalate da cittadini e forze politiche:

- promesse iniziali non pienamente realizzate (come il previsto ampliamento significativo)
- dubbi sull'effettivo ritorno economico per il Comune
- problematiche legate alla gestione dei loculi e alle sepolture negli anni passati
- segnalazioni di degrado, manutenzione discontinua e interventi spesso avviati solo dopo proteste pubbliche

Accanto a questo, è giusto dire che negli ultimi tempi sono stati fatti anche interventi di miglioramento e manutenzione, segno che il tema è tornato al centro dell'attenzione amministrativa.

IL PROBLEMA NON È SOLO LA GESTIONE. È LA VISIONE

Quello che è mancato, nel tempo, è stato un approccio chiaro, stabile e rispettoso della funzione di questo luogo.

Un cimitero non può essere gestito:

IL NOSTRO IMPEGNO: UN CIMITERO ALL'ALTEZZA DELLA CITTÀ

La nostra amministrazione considera il cimitero un'infrastruttura fondamentale, non secondaria.

Per questo motivo, intendiamo garantire:

- controllo costante sulla gestione, sia essa pubblica o in concessione
- standard di manutenzione elevati e continuativi, non legati alle emergenze
- trasparenza nei rapporti con i cittadini, su servizi, costi e tempistiche
- programmazione chiara degli interventi, senza promesse non realizzate

Il rispetto per i cittadini passa anche da qui.

IL CIMITERO VECCHIO: UN PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE NECESSARIO

Particolare attenzione sarà dedicata al cimitero storico. Un luogo che ha un valore profondo per la comunità, ma che oggi presenta criticità evidenti, soprattutto per le persone più anziane.

La nostra proposta è chiara: un **progetto di restyling mirato**, concreto e realizzabile.

Interverremo su:

- **abbattimento delle barriere architettoniche**, con percorsi accessibili, rampe e miglioramento dei camminamenti
- **riqualificazione dei vialetti**, per evitare disagi in caso di pioggia o terreno sconnesso
- **miglioramento della fruibilità generale**, con attenzione agli anziani e alle persone con difficoltà motorie
- **interventi puntuali di manutenzione e decoro**, senza stravolgimenti ma con qualità
- **illuminazione e sicurezza degli spazi**

L'obiettivo non è fare un'opera monumentale. È fare un intervento serio, rispettoso e utile.

UN LUOGO DI RISPETTO. NON DI POLEMICA

Il cimitero non può diventare terreno di scontro politico. Deve tornare ad essere ciò che è sempre stato: un luogo di dignità, memoria e rispetto.

E questo si ottiene solo con una cosa: una gestione seria, continua e responsabile.

UNA QUESTIONE DI CIVILTÀ

La qualità di una città si misura anche da come cura i luoghi della memoria. Noi vogliamo una Santa Marinella che rispetti i suoi cittadini, anche nei momenti più delicati.

E questo impegno parte da qui.

ASSE II — QUALITÀ DELL'AMBIENTE

A. MARE, COSTA E NATURA

La tutela dell'ambiente del nostro territorio assume rilevanza strategica. Da una parte si tratta di tutelare il diritto alla salute e proteggere l'ambiente. D'altra parte, la bellezza del nostro mare, delle nostre coste, del nostro entroterra costituiscono opportunità uniche per le attività economiche legate al turismo.

La fonte di inquinamento più diffusa nel mare sono le



microplastiche, entrate inconsciamente ed a causa nostra nella catena alimentare, diventando cibo per pesci e di conseguenza per gli esseri umani.

E proprio per la salvaguardia del nostro mare e del suo ecosistema che ci avvieremo al rispetto della normativa Europea 720/2015, per contribuire a ridurre drasticamente l'utilizzo della plastica monouso e di conseguenza le buste di plastica non biodegradabili.

Ma per il mare si vuole fare di più, ed andare verso l'utilizzo delle Shopper di carta o di juta in sostituzione di quelle di plastica biodegradabile, può essere la strada giusta per iniziare ad eliminare totalmente la plastica monouso e quindi l'apporto al mare delle microplastiche in oggetto.

LA COSTA DI SANTA MARINELLA: UN PATRIMONIO DA DIFENDERE E VALORIZZARE

Santa Marinella è, prima di tutto, una città di mare. La sua costa è il patrimonio più immediato e più visibile, quello che ogni giorno i cittadini vivono e che ogni estate attira migliaia di visitatori. Eppure quella costa mostra i segni concreti di anni di gestione frammentata e di sottovalutazione di un fenomeno strutturale: l'erosione.

I dati della Regione Lazio, elaborati dall'Università Roma Tre, sono inequivocabili: tra il 2006 e il 2020, il 60,6% della costa laziale si è modificato, 79 km sono in erosione e il 29,7% del litorale è classificato a rischio, con una forte accelerazione negli ultimi anni legata ai cambiamenti climatici e alla pressione antropica.

IL PIANO DELLA COSTA: UNA PRIORITÀ NON PIÙ RINVIABILE

Santa Marinella non può permettersi di gestire la propria costa intervento per intervento, emergenza per emergenza. Serve uno strumento organico, aggiornato e partecipato: un Piano della Costa che metta insieme, in un quadro unitario, difesa dall'erosione, accessibilità, qualità ambientale, regolazione delle concessioni e promozione turistica.

La Regione Lazio ha già adottato un "Piano per la difesa integrata della costa del Lazio" finanziato con circa 90 milioni di euro: la **Mia** amministrazione si attiverà immediatamente per intercettare le risorse spettanti al territorio di Santa Marinella all'interno di questo piano regionale, presentando progetti tecnici solidi e coordinati con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio — indispensabile per qualsiasi intervento su tratti costieri vincolati dalla presenza di Castrum Novum e di altri siti romani.

IL PIANO DELLA COSTA PREVEDERÀ:



— **Mappatura completa dello stato dell'arenile:** un censimento aggiornato tratto per tratto, con classificazione per livello di erosione, accessibilità, qualità delle acque e presenza di vincoli ambientali o archeologici.

— **Interventi strutturali di difesa costiera:** barriere soffolte (es.pio Sassola), ripascimenti programmati, opere di consolidamento, in accordo con Regione, Genio Civile e Soprintendenza, con priorità ai tratti a maggiore rischio come Torre Chiaruccia e Capolinaro.

— **Nuovi accessi liberi al mare: esiste uno studio di censimento di accessi al mare** distribuiti lungo tutta la costa, custodito nei cassetti del comune, mai trasformato in azioni concrete, con eliminazione delle barriere abusive e percorsi attrezzati. Il mare di Santa Marinella è un bene comune e nessun ostacolo privato può sottrarlo alla comunità.

— Nuovi siti per l'ammaraggio di piccole imbarcazioni.

— **Pulizia e manutenzione continuativa:** le spiagge libere saranno tenute pulite tutto l'anno, non solo in estate. Una spiaggia curata in gennaio è il miglior investimento promozionale per la stagione estiva.

— Potenziamento delle iniziative fuori stagione: surf e kitesurf nei mesi autunnali e invernali, eventi sportivi sulla spiaggia, valorizzazione delle spiagge nere come attrazione naturalistica, percorsi di trekking costiero anche nella stagione fredda.

TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO

Una città moderna si misura dalla sua capacità di essere accessibile a tutti. Per questo, il turismo deve diventare realmente inclusivo, garantendo pari opportunità di fruizione del mare e degli spazi pubblici anche alle persone con disabilità.

Proponiamo un intervento strutturato per sviluppare un vero **sistema di turismo accessibile**, che preveda in ogni tratto balneare pubblico la presenza di **accessi facilitati**,

passerelle fino alla battigia, **postazioni attrezzate** e servizi dedicati. L'obiettivo è eliminare ogni barriera fisica che oggi limita l'esperienza del mare per molte persone.

Sarà inoltre incentivata la dotazione di **attrezzature specifiche**, come sedie da mare per l'ingresso in acqua, spogliatoi accessibili e servizi igienici adeguati, garantendo standard minimi uniformi su tutto il litorale.

Accanto alle infrastrutture, verranno progettati **percorsi dedicati e segnalati**, facilmente fruibili e integrati con il sistema urbano, in modo da rendere accessibile non solo la spiaggia, ma l'intera esperienza turistica: parcheggi, collegamenti, servizi e attività commerciali.

Il Comune promuoverà inoltre la collaborazione con operatori balneari e turistici per favorire una cultura dell'accoglienza inclusiva, supportando interventi di adeguamento e qualificazione delle strutture esistenti.

Investire nel turismo accessibile significa ampliare l'offerta, aumentare l'attrattiva della città e rispondere a una domanda reale e crescente. Ma soprattutto significa affermare un principio: **il mare è un diritto di tutti, non un privilegio per pochi.**

IL LUNGOMARE CONTINUO: DAL PORTICCILO ALLA PASSEGGIATA

Ci sono progetti che nascono per risolvere un problema. E ci sono progetti che nascono per **cambiare il destino di una città.**

Il collegamento tra il Porticciolo e la Passeggiata a mare appartiene senza dubbio alla seconda categoria. Si tratta di una visione urbana di lungo periodo, elaborata anni fa e mai realizzata, che oggi torna con tutta la sua forza e la sua attualità: la creazione di un **percorso pedonale continuo lungo la costa**, capace di unire due punti nevralgici di Santa Marinella e trasformare un sistema frammentato in un fronte mare unitario, riconoscibile e pienamente fruibile.

Non è un semplice intervento di arredo urbano. È un progetto che ridefinisce il rapporto tra la città e il mare.

UNA NUOVA IDEA DI COSTA: DA SPAZI RESIDUALI A SISTEMA URBANO

Oggi il tratto costiero compreso tra il Porticciolo e la Passeggiata si presenta come una sequenza discontinua di spazi: tratti percorribili alternati a interruzioni, affacci non valorizzati, percorsi stretti o non adeguati, accessi difficili.

Il progetto interviene su questa frammentazione con una logica chiara: **costruire continuità.**

Attraverso un insieme coordinato di interventi, viene delineato un vero e proprio sistema lineare costiero:

- **ampliamento e riqualificazione del percorso pedonale esistente**
- **realizzazione di passerelle a sbalzo, anche in legno, integrate nel paesaggio**
- **creazione di piattaforme sul mare per la sosta, la socialità e la fruizione**
- **interventi di ripascimento e messa in sicurezza delle aree più critiche**
- **recupero e potenziamento degli accessi urbani, in particolare lungo via Ulpiano**
- **riqualificazione del belvedere di Largo Cappelletti come nodo centrale del sistema**
- **connessione diretta con la piattaforma esistente e con il sistema del Porticciolo**

Tutto il percorso si sviluppa prevalentemente sul demanio marittimo, con un approccio leggero ma strutturato, capace di coniugare sostenibilità, fattibilità e qualità urbana.

Il risultato è la costruzione di una **passeggiata continua sul mare**, una delle più suggestive dell'intero litorale laziale.

IL “PIANO MARE”: UNA VISIONE STRATEGICA PER LA CITTÀ

Questo intervento non è isolato. È parte di una visione più ampia: la costruzione di un vero e proprio “Piano Mare”. Un piano che mette al centro un principio semplice ma fondamentale: la piena fruizione del mare come diritto della comunità e come risorsa strategica per lo sviluppo.

Restituire il mare alla città significa:

- creare spazi pubblici accessibili, sicuri e di qualità
- migliorare il decoro urbano e l’immagine complessiva del lungomare
- generare nuove economie legate al turismo, al commercio e alla ristorazione
- favorire la socialità, la vita all’aperto, la vivibilità quotidiana
- costruire un’identità urbana forte e riconoscibile

Il lungomare non deve essere solo un luogo di passaggio. Deve diventare un luogo da vivere.

IL BORGO MARINARO: SVILUPPO ECONOMICO E IDENTITÀ

Uno degli aspetti più rilevanti del progetto riguarda la possibilità di attivare un processo di rigenerazione economica diffusa. La riqualificazione del fronte mare consente infatti, nel tempo, di valorizzare gli immobili esistenti con affaccio sulla costa, favorendo l’insediamento di attività compatibili: piccole attività commerciali, spazi di ristoro, servizi per il turismo.

L’obiettivo è chiaro: costruire progressivamente un **borgo marinaro urbano**, fatto di luoghi vissuti, attività diffuse, qualità architettonica e identità territoriale.

Non un intervento artificiale, ma un processo naturale di trasformazione urbana guidata.

UN INTERVENTO CHE COMPLETA LA CITTÀ



Questo progetto rappresenta un passaggio fondamentale per il completamento della riqualificazione del centro urbano.

Per la prima volta, infatti, si realizza una connessione fisica e funzionale tra:

- il sistema del Porticciolo
- il lungomare esistente

— **la Passeggiata a mare**

— **i percorsi urbani interni**

Due polarità oggi separate vengono finalmente unite in un unico sistema continuo. È un intervento che non aggiunge semplicemente un'opera, ma **ricuce la città**.

UN PROGETTO RADICATO NELLA STORIA DELLA CITTÀ

Questo progetto porta con sé anche un valore culturale e simbolico.

È stato ideato dall'architetto **Ugo Cavallero**, figura storica della comunità, professionista di grande esperienza e sensibilità, capace di interpretare nel tempo il rapporto tra Santa Marinella e il suo mare.

Riprendere oggi questa visione significa riconoscere il valore delle idee che nascono dal territorio e restituire continuità a un pensiero urbano che guarda al futuro senza perdere le proprie radici.

UN PERCORSO CONCRETO DI REALIZZAZIONE

L'Amministrazione intende avviare un percorso serio, strutturato e tecnicamente fondato per trasformare questa visione in realtà.

Le azioni previste comprendono:

- aggiornamento e approfondimento dello studio di fattibilità
- verifica della compatibilità urbanistica, paesaggistica e demaniale
- progettazione per fasi funzionali, al fine di garantire realizzabilità progressiva
- individuazione di fonti di finanziamento (fondi regionali, nazionali, europei, PNRR)
- valutazione di eventuali partenariati pubblico-privati per specifici tratti o servizi
- coinvolgimento della cittadinanza e degli operatori locali

L'obiettivo è trasformare un'idea rimasta per troppo tempo sulla carta in un progetto concreto, realizzabile e sostenibile.

UNA SCELTA DI FUTURO

Questo intervento non è solo un'opera pubblica. È una scelta precisa di visione urbana.

Significa decidere che Santa Marinella deve tornare a guardare il mare non da lontano, ma da protagonista.

Significa investire sulla qualità degli spazi pubblici come motore di sviluppo.

Significa costruire un'identità forte, capace di attrarre, di generare economia, di migliorare la vita quotidiana dei cittadini.

È un progetto ambizioso, ma realistico. Suggestivo, ma concreto. Visionario, ma necessario.

Ed è, senza dubbio, uno dei progetti che possono segnare il futuro della città nei prossimi anni.

IL MARE COME IDENTITÀ GASTRONOMICA

Coinvolgeremo gli operatori della ristorazione in un patto condiviso per il consumo di prodotti a chilometro zero: il pesce fresco del Tirreno, il vino delle cantine dell'entroterra etrusco, i prodotti agricoli delle colline di Allumiere e Tolfa devono tornare stabilmente sui tavoli di Santa Marinella.

Non come obbligo, ma come scelta identitaria e strumento di promozione: un turista che mangia bene, con ingredienti locali tracciabili e presentati con orgoglio, è un turista che torna e che consiglia. **La costa di Santa Marinella non è solo sabbia e acqua: è un ecosistema economico e culturale che vale la pena difendere in ogni sua forma.**

LE PALAFITTE DI SANTA MARINELLA: NON PRIVILEGIO PRIVATO MA UN SIMBOLO DELLA CITTÀ

Dal Privilegio sentito al biglietto da visita piu' originale che Santa Marinella possa offrire al mondo.

Le palafitte di Santa Marinella sono uno degli elementi più iconici e identitari dell'intera costa laziale.

Quelle caratteristiche costruzioni in legno, dipinte nei colori bianco e blu, appoggiate su pilastri che entrano in mare lungo il lungomare e nell'area di fronte al Parco Maiorca e piu' avanti sul Lungomare Marconi (Capolinaro), non hanno eguali su tutto il litorale del Lazio: sono un unicum architettonico e culturale, una memoria viva del turismo balneare dell'Ottocento e **del primo Novecento, quando Santa Marinella era la Perla del Tirreno e il buen retiro dell'alta borghesia romana.**

La loro storia è stata oggetto di pubblicazione accademica e persino internazionale — nel 2001 il libro fotografico *On the Way-In Cammino* di Arianna Caroli le ha portate all'attenzione del pubblico americano.

Eppure oggi le palafitte sono percepite dalla maggior parte dei cittadini e dei turisti come un patrimonio inaccessibile, riservato ai concessionari privati e ai loro affittuari stagionali. Questa Amministrazione intende cambiare questa percezione in modo radicale.

Le Palafitte come Volano di Attrazione Turistica

Le palafitte non sono un privilegio: sono il biglietto da visita più originale che Santa Marinella possa offrire al mondo.

Nessun'altra città del Lazio le ha. Nessuna destinazione balneare della costa tirrenica centrale può vantare questo elemento architettonico così visivo, così fotografabile, così carico di storia. Costruire attorno alle palafitte un'identità turistica riconoscibile significa trasformare un patrimonio privato in una risorsa collettiva, costruendo — con un dialogo aperto e rispettoso con i concessionari — **una forma nuova di appartenenza condivisa.**

La **Mia** amministrazione si farà promotrice di un **“Patto per le Palafitte”**: un accordo volontario con i concessionari, fondato sulla reciprocità tra interesse privato e bene comune, con il quale Santa Marinella costruisce la sua prima vera identità turistica costiera attorno a questo elemento distintivo.

LE GIORNATE DELLE PALAFITTE: APERTURA ALLA CITTÀ E AI TURISTI

Sul modello delle Giornate FAI di Primavera — che ogni anno portano oltre mezzo milione di italiani a visitare luoghi normalmente inaccessibili in 400 città italiane — **istituiremo uno o più appuntamenti annuali fissi in cui le palafitte si aprono alla città e ai visitatori, in occasione di eventi tematici che facciano della costa il palcoscenico principale:**

— La Sagra del Mare sulle Palafitte: una giornata gastronomica in cui ogni palafitta partecipante ospita, in accordo con l'organizzazione, una proposta culinaria diversa : dal crudo di pesce locale alla pasta con i frutti di mare, dal fritto misto tirreno ai piatti della tradizione marinara, con prodotti esclusivamente a chilometro zero.

Un percorso itinerante sul mare, tra legno e onde, che non esiste in nessun altro posto del Lazio.

— **Le Palafitte in Festa:** un fine settimana tra settembre e ottobre — periodo ideale per destagionalizzare — dedicato a eventi sportivi acquatici aperti al pubblico: nuoto, kayak,

paddleboard, snorkeling guidato sui fondali romani di Castrum Novum. **Le palafitte diventano punti di partenza, arrivo e osservazione di una città che celebra il suo mare.**

— **Palafitte d'Autunno:** un evento fotografico e artistico ispirato al modello delle ville e giardini storici aperti, in cui le palafitte — con la loro luce particolare nei mesi fuori stagione — diventano location per mostre en plein air, installazioni artistiche, concerti al tramonto, aperitivi con vista sul Tirreno.

UN MARCHIO, UNA PROMOZIONE, UN BRAND

I concessionari che aderiranno al Patto delle Palafitte riceveranno un marchio visivo riconoscibile — "Palafitta Santa Marinella" — da esporre sulla struttura e da utilizzare nelle proprie comunicazioni digitali, con accesso a campagne di promozione condivisa del Comune sui canali nazionali e internazionali.



Le palafitte saranno il soggetto principale del materiale fotografico e video

della promozione turistica della città, inserite nei circuiti di **VisitLazio**, nei pacchetti dedicati ai crocieristi di Civitavecchia e nelle campagne social mirate verso il turismo straniero.

Una palafitta bianca e blu sul Tirreno, con il profilo del Castello di Santa Severa o Santa Marinella sullo sfondo, è un'immagine che il mondo non ha ancora visto abbastanza. Noi la porteremo ovunque.

IL PORTO DI SANTA MARINELLA: CHIAREZZA, INTERESSE PUBBLICO, FUTURO

Il porto di Santa Marinella è una storia che dura da trent'anni e che non ha ancora trovato un finale degno della città. Nel 2003, il Ministero dei Trasporti concesse alla società Porto Romano la concessione di un ampio specchio d'acqua con l'impegno preciso di ristrutturare, ampliare e gestire per 50 anni il porto turistico e peschereccio. Trent'anni dopo, quell'ampliamento non è mai stato realizzato. La convenzione urbanistica con il Comune — approvata dal Consiglio Comunale nel 2015 — non è mai stata firmata dalla concessionaria.

Nel 2021 la passata amministrazione ha dichiarato la decadenza della concessione per palese inadempienza, ma la Porto Romano ha impugnato l'atto davanti al TAR, ottenendo la sospensione del provvedimento. Nel 2023 il Consiglio di Stato ha parzialmente ridefinito la situazione, imponendo alla Porto Romano l'obbligo di avviare i lavori o subire una nuova decadenza. Ad oggi, il porto di Santa Marinella resta in una condizione di incertezza gestionale cronica, mentre la città ha perso decenni di sviluppo turistico e nautico che avrebbe potuto e dovuto avere.

Nel frattempo, la precedente Amministrazione ha richiesto 500.000 euro di fondi Regionali per la riqualificazione delle infrastrutture del porticciolo, con particolare attenzione alle condizioni di lavoro dei pescatori locali. Un intervento utile, ma peccato che, questi fondi non

arriveranno mai, poichè per potervi accedere sarebbe stato necessario che la darsena fosse di proprietà del Comune di Santa Marinella.

La nostra Amministrazione erediterà una situazione complicata: contenzioso aperto, fondi in bilico, variante al PRG adottata ma non conclusa, e un porto che da trent'anni aspetta di diventare ciò che potrebbe essere.

Il Confronto con la Città: Prima di Tutto

La prima cosa che faremo sarà la più semplice e la più necessaria: ascoltare.



Prima di firmare qualsiasi accordo, prima di avanzare qualsiasi proposta tecnica, apriremo un confronto pubblico con la città — pescatori, diportisti, operatori nautici, commercianti del lungomare, associazioni, cittadini — per definire collettivamente quale porto vogliamo, per chi, con quali regole e con quali obiettivi.

Per troppo tempo il porto è stato una questione trattata tra uffici e tribunali, senza che la comunità avesse voce. Questo deve cambiare.

LE CONDIZIONI NON NEGOZIABILI

Qualsiasi soluzione — che si tratti di un accordo con la Porto Romano, di una nuova concessione a soggetti terzi o di una gestione pubblica transitoria — dovrà rispettare condizioni minime e non negoziabili:

— **L'ampliamento si fa o la concessione decade:** dopo trent'anni di inadempienza, non sono accettabili ulteriori proroghe senza cantieri aperti, scadenze certe e penali reali. La città non può continuare a pagare i costi di un contenzioso senza vedere nessuna opera.

— **L'interesse pubblico viene prima:** ribadire fortemente l'accesso garantito alla pesca locale, spazi riservati ai diportisti residenti con tariffe accessibili, fruibilità pubblica del lungomare adiacente. Il porto non è una proprietà privata: è una concessione su demanio pubblico, e deve comportarsi come tale.

— Trasparenza totale: tutti gli accordi, le convenzioni e i contratti relativi al porto saranno pubblicati integralmente sul sito del Comune. I cittadini hanno il diritto di sapere a chi è affidato il loro porto, a quali condizioni e con quali obblighi.

— **Tempi certi e sanzioni reali:** qualsiasi nuova convenzione dovrà prevedere un cronoprogramma vincolante per l'avvio e il completamento dei lavori, con meccanismi automatici di decadenza in caso di inadempienza, senza la necessità di nuovi contenziosi.

LA VISIONE: UN PORTO VIVO TUTTO L'ANNO

Al di là del contenzioso, c'è una visione che questa Amministrazione vuole costruire. Il porto di Santa Marinella ha il potenziale per diventare un polo integrato di turismo nautico, pesca e cultura del mare, perfettamente inserito nel sistema turistico della città:

— Una darsena ampliata capace di accogliere le barche dei diportisti romani che cercano un approdo sul Tirreno a un'ora dalla capitale, generando presenze e indotto commerciale tutto l'anno.

— **Spazi di pescaturismo e ittiturismo:** uscite in mare con i pescatori locali, mercato del pesce fresco in banchina, esperienze autentiche per i turisti — anche crocieristi in transito da Civitavecchia — alla ricerca di un contatto reale con il Tirreno.

— **Mini approdi decentrati lungo la costa per la nautica leggera,** il kayak e il paddleboard, integrati con i percorsi cicloturistici e i siti archeologici costieri.

— Un mercato del pesce nel porticciolo : sotto la guida attenta sotto la guida attenta dei pescatori locali, veri custodi del sapere del mare, coinvolti non solo nella vendita del pescato, ma anche nella definizione dell'organizzazione, dei prodotti e dell'esperienza complessiva. Questo garantirà autenticità, qualità e filiera corta, valorizzando il lavoro quotidiano della comunità marinara.

Uno spazio fisso, aperto, vitale, che diventi punto di incontro tra mare, cucina locale e identità gastronomica, come avviene nei migliori porti della costa tirrenica.

Il porto di Santa Marinella può smettere di essere un capitolo di una causa giudiziaria e diventare il cuore pulsante dell'economia marittima della città. Ma questo richiede una sola cosa che è mancata per trent'anni: **la volontà politica di mettere l'interesse della comunità al primo posto.**

UN'AMMINISTRAZIONE CHE LAVORA PER IL TURISMO, TUTTO L'ANNO

Il turismo non si gestisce con l'improvvisazione. Non si promuove con un depliant stampato in estate e dimenticato in autunno.

Non si coordina senza una struttura dedicata, competente e continuamente operativa. Santa Marinella ha tutte le risorse per essere una destinazione turistica di rilievo nazionale: manca ancora la macchina organizzativa che le trasformi in prodotto, in offerta concreta, in prenotazioni, in presenze, in fatturato. Questa Amministrazione intende costruire quella macchina.

VERDE PUBBLICO, VERDE PRIVATO, TERRITORIO E AMBIENTE: CURA, CONTROLLO E VISIONE

Una città che si vuole turistica deve prima di tutto essere una città bella, curata e pulita.

Non solo in estate, non solo sul lungomare, non solo nelle zone visibili. Il verde pubblico, il decoro urbano, la difesa del territorio dall'abbandono e dall'incuria sono condizioni di base della qualità della vita e della reputazione della città.

A Santa Marinella e Santa Severa , questa base è oggi gravemente compromessa: discariche abusive nelle zone collinari, verde pubblico non gestito, alberature non monitorate, rifiuti abbandonati persino lungo i percorsi verso i Monti della Tolfa — un fenomeno così grave da aver

provocato le proteste formali del Comune di Tolfa nei confronti di Santa Marinella. Questa Amministrazione intende affrontare il problema con metodo, strumenti e consequenzialità.

VERDE PUBBLICO-VERDE PRIVATO

Il **verde pubblico** va assolutamente riqualificato e il patrimonio arboreo va aumentato. Negli ultimi anni lo abbiamo visto solo diminuire.

Aumentare il patrimonio arboreo è un obiettivo strategico per le amministrazioni e la sostenibilità urbana, e rimane fondamentale per migliorare la qualità dell'aria, contrastare le isole di calore e la crisi climatica.

La città ha bisogno di lustro, decoro e manutenzione costante.

In campo una progettazione sensata, ottimizzata nelle scelte delle essenze floreali, arbustive ed arboree, dal contributo di consulenti esterni professionisti in materia.

La manutenzione non deve essere fatta in emergenza, ma deve essere programmata ed organizzata e soprattutto svolta regolarmente, e per ottenere questo risultato vanno riviste e migliorate, le dotazioni meccaniche e le attrezzature occorrenti alla squadra di manutenzione del verde pubblico.

Utilizzeremo i finanziamenti europei e regionali disponibili per i rimboschimenti — tra cui il progetto già avviato per la piantumazione di 38.710 alberi sul litorale settentrionale del Lazio — pretendendo che Santa Marinella riceva la quota di territorio che le spetta e che gli interventi siano seguiti con continuità.

La cura del **verde privato** e la sua manutenzione ai fini di un “miglioramento del decoro urbano e dell'aspetto naturalistico cittadino” sarà regolamentata ulteriormente e più specificatamente, dopo la revisione del regolamento sul verde pubblico e privato.

Basta con terreni privati incolti e canneti in ambito urbano, e subito un tavolo di concerto con gli enti per la gestione delle aree di competenza delle FF-SS, AUTOSTRADE, ACEA, ENEL ed ANAS sul nostro territorio comunale.

LA LIMONAIA: DA SIMBOLO DI SPRECO A PATRIMONIO VIVO

La **Limonaia** comunale, realizzata su terreno di proprietà della Regione Lazio nei pressi dell'ex Pio Istituto, è il caso emblematico di ciò che non deve più accadere: 1.000 piante di limone messe a dimora e fondi regionali disponibili per la manutenzione e la cura, abbandonata all'incuria fino al punto che quintali di limoni sono marciti tra erba alta e totale degrado.

Non è accaduto per mancanza di risorse: è accaduto per mancanza di visione e di chi si occupasse concretamente della gestione ordinaria.



Questa Amministrazione non ripeterà lo stesso errore. Entro i primi mesi del mandato, pubblicheremo un bando pubblico trasparente per affidare la gestione della limonaia a un soggetto privato, cooperativa

sociale, associazione agricola o impresa florovivaistica — con criteri chiari di selezione basati su competenza tecnica, apertura al pubblico e valorizzazione del sito come risorsa produttiva e turistica.

La limonaia di Santa Marinella può diventare un luogo vivo: produzione di limoni e derivati a marchio locale, visite guidate, laboratori didattici per le scuole, un piccolo mercato stagionale dei prodotti del territorio. Un patrimonio pubblico che genera valore, invece di marcire.

RACCOLTA DEL VERDE: UN SERVIZIO STRUTTURATO PER CITTADINI E IMPRESE

La raccolta del verde di risulta — potature, sfalci, ramaglie, foglie — è uno dei servizi più carenti e più reclamati dai cittadini di Santa Marinella.

Il sistema attuale prevede punti di raccolta settimanali in orari limitati — il giovedì in Via delle Colonie — e la possibilità di conferire sfalci presso l'isola ecologica di Via Perseo (zona Perazzeta), aperta dal lunedì al sabato con orari differenziati per stagione invernale ed estiva.

GESAM, che gestisce il contratto di igiene urbana del Comune, include formalmente nel suo perimetro di attività anche la raccolta e lo smaltimento del fogliame, la manutenzione delle aree verdi urbane e la potatura degli alberi ad alto fusto.

Tuttavia, nella pratica quotidiana, questo servizio non risponde adeguatamente alle esigenze del territorio, tanto che il fenomeno delle discariche abusive nelle zone collinari e periferiche è alimentato in misura significativa proprio dall'abbandono di rifiuti vegetali da parte di chi non sa dove portarli o trova il servizio esistente troppo rigido e poco accessibile.

IL PROBLEMA HA DUE DIMENSIONI DISTINTE CHE RICHIEDONO RISPOSTE DISTINTE.

Per i cittadini privati, il servizio esiste ma è insufficiente: un solo giorno fisso di raccolta sfalci, una sola isola ecologica, nessuna comunicazione capillare sulle modalità. Lavoreremo con GESAM per ampliare i punti e i giorni di raccolta del verde, introdurre sacchi dedicati per il conferimento porta a porta nei periodi di potatura intensa — primavera e autunno — e attivare le mini isole ecologiche informatizzate previste contrattualmente da GESAM ma mai completamente realizzate, inclusa quella di Santa Severa in zona 167.

Una città che chiede ai cittadini di fare la raccolta differenziata deve anche mettere i cittadini nelle condizioni concrete di farla.

Per le imprese del verde — giardinieri, vivaisti, ditte di manutenzione del paesaggio e del verde privato — il problema è ancora più acuto. Si tratta di professionisti che producono quotidianamente grandi quantità di rifiuti vegetali e che oggi non dispongono di un servizio dedicato adeguato, essendo il ritiro gratuito a domicilio previsto solo per i residenti privati.

Questa carenza genera in molti operatori del settore forte disagio ed enormi costi di smaltimento presso siti più lontani.

A tal proposito apriremo un tavolo specifico con GESAM per definire un servizio di raccolta del verde dedicato alle utenze non domestiche del settore, con tariffe proporzionate ai volumi, punti di conferimento accessibili e orari compatibili con le esigenze lavorative. Le imprese che operano nel verde devono avere strumenti legali, accessibili ed economicamente sostenibili per smaltire correttamente i propri rifiuti. Dove il servizio non c'è, le discariche abusive proliferano: è una relazione diretta di causa ed effetto che questa Amministrazione intende spezzare.

Il tutto sarà accompagnato da **una campagna di comunicazione capillare** — porta a porta, social media, ecosportello — che informi ogni cittadino e ogni operatore professionale su dove, come e quando conferire il verde. **Perché spesso la prima causa dell'abbandono improprio non è la cattiveria: è la disinformazione.**

DISCARICHE ABUSIVE: TOLLERANZA ZERO

Le discariche abusive nelle zone collinari di Santa Marinella sono un problema cronico, documentato e denunciato da anni da comitati cittadini, dalla stampa locale e persino dai Comuni limitrofi. Questa Amministrazione adotterà una politica di tolleranza zero, con strumenti concreti:

- **Installazione di fototrappole nelle aree più esposte al fenomeno, in coordinamento con le Guardie Zoofile, con segnalazione alle forze dell'ordine e pubblicazione degli esiti sui canali ufficiali del Comune.**
- **Segnaletica dissuasiva alle vie di accesso alle zone collinari, con indicazione esplicita delle sanzioni previste per l'abbandono di rifiuti.**
- **Bonifica programmata delle discariche esistenti, con tracciatura dei rifiuti e, ove possibile, risalita ai responsabili per rivalsa delle spese di bonifica.**
- **Collaborazione con i Carabinieri Forestali per il contrasto al fenomeno nei tratti più isolati del territorio.**

ORTI COLLETTIVI

Istituiremo orti collettivi urbani su terreni pubblici (ex Pio Istituto/Arsial) disponibili — uno strumento di coesione sociale, di educazione ambientale e di recupero di aree abbandonate che ha già dato risultati eccellenti in molte città italiane.



L'OSSERVATORIO ECOLOGICO E DELLA QUALITÀ URBANA

Istituiremo **un Osservatorio Ecologico e della Qualità Urbana** come strumento permanente di monitoraggio e informazione: un organo tecnico con rappresentanti del Comune, delle associazioni ambientaliste locali, delle categorie economiche e dei cittadini, che produca ogni anno un rapporto pubblico sullo stato dell'ambiente urbano e costiero — qualità dell'aria, delle acque, stato del verde, erosione costiera, smaltimento rifiuti — e che orienti le scelte dell'Amministrazione con dati reali e non con percezioni.

L'Osservatorio avrà anche le funzioni di eco-sportello per i cittadini: consulenze gratuite su risparmio energetico, raccolta differenziata, normativa ambientale e accesso a incentivi per la sostenibilità domestica.

RIUSO DELLE ACQUE DEPURATE E DEI FANGHI

La Mia amministrazione propone per Santa Marinella un modello avanzato di economia **circolare** dell'acqua e dell'energia, candidando il Comune a diventare laboratorio pilota nel Lazio, in stretta collaborazione con Acea Ato 2 e Regione Lazio.

Questo asse strategico metterà in rete depurazione, agricoltura, florovivaismo, acquacoltura e rinnovabili, agganciandosi alle norme europee sul riuso delle acque e alle opportunità offerte da PNRR e fondi regionali.

Il depuratore di Santa Marinella Nord, oggetto di un importante intervento di revamping avviato da Acea Ato 2 nel 2021 con investimenti superiori ai 9 milioni di euro, rappresenta il pilastro tecnico da cui partire per un programma strutturato di riuso in agricoltura e in mare.

L'obiettivo non è solo "smaltire" i reflui, ma trasformarli in risorsa, applicando in modo pieno il Regolamento UE 2020/741 e il quadro nazionale (DM 185/2003) sul riutilizzo delle

acque depurate in agricoltura, che fissano standard di qualità, controlli microbiologici e tracciabilità.

Oggi in Italia circa un quinto dei fanghi di depurazione viene già recuperato per usi agronomici, dimostrando che il recupero di nutrienti come fosforo e carbonio è tecnicamente possibile e ambientalmente sostenibile se gestito con rigore.

Santa Marinella si propone di fare un salto di qualità: con apposite linee di trattamento e stabilizzazione, i fanghi diventeranno concime organico sicuro per i terreni agricoli, le serre di fiori e ortaggi, fino al piccolo utilizzo domestico (vasi, orti urbani), riducendo il ricorso a fertilizzanti chimici e abbattendo i costi per gli agricoltori locali.

Le acque affinate, depurate fino agli standard richiesti per l'irrigazione, saranno messe a disposizione del comparto florovivaistico (in coerenza con l'idea della "Strada dei Fiori e dei Saperi") e delle coltivazioni in serra, contribuendo a ridurre lo stress idrico del territorio in un contesto di crisi climatica e periodi di scarsità d'acqua.

Una quota delle acque potrà essere rilasciata in mare, in aree individuate e monitorate con gli enti competenti, per favorire lo sviluppo di allevamenti controllati di vongole, cozze e altri molluschi, integrando l'economia della pesca tradizionale con nuove forme di acquacoltura sostenibile.

Per realizzare questo disegno, l'Amministrazione istituirà un tavolo permanente con Acea Ato 2 e Regione Lazio, proponendo **Santa Marinella come Comune capofila di un progetto pilota sul riuso dei reflui e dei fanghi**, candidabile a misure specifiche del PNRR e dei fondi europei per la transizione ecologica.

Il tavolo avrà il compito di definire investimenti, cronoprogrammi, tariffe calmierate per vivaisti e agricoltori e meccanismi di controllo pubblico sulla qualità delle acque e dei concimi prodotti.



ENERGIE RINNOVABILI INTEGRATE CON AGRICOLTURA

L'economia circolare dell'acqua sarà integrata con un piano di energie rinnovabili dedicate al mondo agricolo, in particolare attraverso l'agro-fotovoltaico e piccoli impianti eolici.

L'esperienza italiana dimostra che è possibile installare pannelli fotovoltaici su serre e strutture agricole senza sottrarre suolo produttivo, come nel caso dei grandi progetti agro-fotovoltaici realizzati da operatori come EF Solare Italia, dove i moduli sono sopraelevati o integrati sulle coperture per continuare a coltivare sotto di essi.

A Santa Marinella promuoveremo l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle centine delle serre, con strutture orientabili automaticamente verso il sole per ottimizzare la produzione elettrica durante il giorno.

L'energia prodotta alimenterà i sistemi di riscaldamento e condizionamento delle serre in inverno e estate, oltre alle pompe per l'irrigazione con acque depurate, mentre la notte i servizi essenziali saranno garantiti da sistemi di accumulo a batteria.

In questo modo le aziende florovivaistiche e orticole potranno ridurre drasticamente le bollette energetiche e rendere più competitive le loro produzioni, destagionalizzando l'offerta e creando nuovi posti di lavoro verdi.

In parallelo, il Comune valuterà, nel futuro **Piano Energetico Comunale**, l'installazione di mini-impianti eolici in aree idonee, seguendo le linee guida e le esperienze già presenti nel Lazio (come i piccoli impianti censiti nei dossier sui Comuni rinnovabili regionali).

Questi impianti, di potenza limitata (ad esempio fino a 50 kW), potranno alimentare le infrastrutture agricole, i sistemi di pompaggio delle acque reflue affinate, o **essere messi a disposizione dei cittadini tramite un modello di comunità energetica, con il Comune e un gestore selezionato a fungere da intermediari.**



La sinergia tra fotovoltaico eolico e riuso idrico costituirà un modello ibrido in grado di ridurre le emissioni di CO₂, abbassare i costi di produzione agricola e garantire continuità di approvvigionamento anche in caso di stress sulla rete tradizionale.

DESALINIZZAZIONE DELL'ACQUA MARINA

Per affrontare in modo strutturale la tema della scarsità idrica, soprattutto nei mesi estivi quando la pressione sulla rete idrica cresce e il turismo aumenta i consumi, l'Amministrazione intende promuovere la realizzazione di un impianto di desalinizzazione delle acque marine, ispirandosi alle esperienze più recenti in Italia.

Progetti come il grande desalinatore di Taranto, finanziato con circa 100 milioni di euro di risorse PNRR e programmato per entrare in funzione nel 2026, dimostrano che anche nel nostro Paese la desalinizzazione sta diventando una soluzione concreta per produrre acqua potabile e irrigua in aree costiere.

Un impianto dimensionato sulle esigenze di Santa Marinella e del comprensorio potrà fornire una nuova fonte di approvvigionamento idrico per i vivaisti, i contadini e i cittadini, con tariffe calmierate e convenzioni specifiche per le attività produttive, contribuendo a stabilizzare la disponibilità d'acqua in periodi di siccità e a ridurre i prelievi da falda.

Parte dell'acqua potrà essere immessa nelle reti gestite da Acea Ato 2, previa definizione di standard e responsabilità, mentre un'altra quota potrà essere destinata a reti dedicate per l'agricoltura e per eventuali nuovi impianti di acquacoltura costiera, generando benefici anche per il comparto pesca e per l'intero Alto Lazio.

Il sale ricavato dal processo di desalinizzazione non sarà considerato un rifiuto ma una ulteriore risorsa: potrà essere destinato al commercio (ad esempio per usi alimentari e industriali dopo adeguati trattamenti) o utilizzato come base, in miscela con altri componenti, per la produzione di concimi e ammendanti specifici, chiudendo ancora di più il ciclo tra acqua, agricoltura e industria locale.

La candidatura di Santa Marinella a progetto pilota permetterà di accedere a fondi PNRR e a misure regionali per le infrastrutture idriche, con Acea come partner tecnico imprescindibile per l'integrazione nella rete esistente.

SANTA MARINELLA COMUNE CAPOFILA

Questo pacchetto integrato – riuso delle acque depurate, recupero dei fanghi, agro-fotovoltaico, mini-eolico e desalinizzazione – non è un insieme di esperimenti isolati, ma un disegno coerente di politica pubblica che parte da piccoli progetti concreti e puntuali per arrivare a una trasformazione strutturale del rapporto tra città, acqua, energia e produzione agricola.

Santa Marinella, forte del proprio depuratore rinnovato, della presenza di Acea Ato 2 e della vocazione agricola e florovivaistica del territorio, ha tutte le carte in regola per diventare Comune capofila nel Lazio di una sperimentazione avanzata sull'economia circolare idrica ed energetica.

La **Mia** amministrazione si impegna ad aprire da subito un confronto formale con Regione Lazio, Acea Ato 2, consorzi agricoli e università, per definire un protocollo d'intesa e una roadmap di progetti candidabili a fondi PNRR ed europei, in coerenza con gli obiettivi di neutralità climatica e adattamento ai cambiamenti climatici.

In questo modo, investimenti oggi destinati altrove potranno essere intercettati da Santa Marinella e tradotti in lavoro verde qualificato, innovazione tecnologica, tutela dell'ambiente marino e terrestre e, soprattutto, in una migliore qualità della vita per cittadini, agricoltori, operatori turistici e giovani che vogliono costruire qui il proprio futuro.

Questo progetto non è solo un insieme di opere ambientali ed energetiche, ma una scelta di governo che mette insieme sicurezza idrica, innovazione, tutela del territorio e sviluppo economico.

Se Santa Marinella saprà proporsi come capofila di questo percorso con Acea Ato 2 e Regione Lazio, potrà attrarre investimenti, rafforzare il comparto agricolo e florovivaistico, sostenere nuove attività produttive e creare occupazione stabile e qualificata.

In questa prospettiva, ogni litro d'acqua recuperato, ogni chilowatt prodotto da fonti rinnovabili e ogni impianto reso più efficiente non sarà soltanto un intervento tecnico, ma un investimento nel futuro della città. È così che si costruisce benessere diffuso: riducendo i costi per famiglie e imprese, proteggendo l'ambiente e offrendo nuove opportunità ai giovani e agli operatori economici del territorio.

B. ENERGIA E TRANSIZIONE ECOLOGICA

L'idea guida è ridurre i costi e investire in fonti di energia rinnovabile, tutelare l'ambiente e favorire l'occupazione. L'Amministrazione si impegna in uno studio di fattibilità per la stesura di un **Piano Energetico Comunale**, basato sulla concertazione con cittadini e imprese, con l'obiettivo di ridurre i consumi e gli inquinanti.

Lavoreremo per un **Regolamento edilizio in materia ambientale**, con incentivi per la bioedilizia e il risparmio energetico.

Promuoveremo l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici su tutti gli edifici pubblici. Per chi si adegnerà a un programma di risparmio energetico potrà essere introdotto un "**marchio di certificazione ambientale**" collegato a incentivazioni economiche. L'Osservatorio ecologico avrà anche le funzioni di **eco-sportello** per aiutare i cittadini con consulenze tecniche sul risparmio energetico.

INQUINAMENTO, RIFIUTI E DECORO: LA CITTÀ PULITA È UNA SCELTA POLITICA

La qualità dell'aria a Santa Marinella è una risorsa preziosa e un vantaggio competitivo rispetto alla grande città: il clima mite, la brezza marina e la distanza dal traffico metropolitano garantiscono condizioni ambientali che molti territori ci invidiano.

Ma questa risorsa non è invulnerabile. La vicinanza alla centrale e al porto industriale di Civitavecchia espone il territorio a rischi reali di inquinamento atmosferico da PM10 e PM2.5, da emissioni portuali e da traffico pesante sulla via Aurelia.

L'elettrosmog da linee ad alta tensione e da antenne per la telefonia mobile rappresenta un tema su cui il principio di precauzione deve guidare ogni scelta urbanistica. Questa Amministrazione adotterà un approccio strutturato, fondato su dati reali e non su percezioni, su monitoraggio continuativo e su norme rispettate.

MONITORAGGIO E PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO

Amplieremo e controlleremo approfonditamente il sistema permanente di monitoraggio della qualità dell'aria, in collaborazione con ARPA Lazio, con centraline fisse nei punti di maggiore esposizione e pubblicazione mensile dei dati sul sito del Comune nell'ambito dell'Osservatorio Ecologico.

Adotteremo un Piano del Rumore comunale, strumento obbligatorio ma ancora assente, per mappare le fonti di inquinamento acustico — traffico sulla via Aurelia, attività portuali, cantieri, locali notturni — e definire le soglie di intervento.

Per **la telefonia mobile**, gli elettrodotti e più in generale le sorgenti di campi elettromagnetici, adotteremo un sistema di monitoraggio periodico in collaborazione con gli enti preposti (ARPA, gestori e organismi competenti), basato sull'analisi dei dati certificati relativi alle emissioni e al rispetto dei limiti normativi vigenti.

Il Comune verificherà la conformità di tutte le installazioni presenti sul territorio attraverso la documentazione tecnica e le certificazioni obbligatorie rilasciate dai gestori, intervenendo, ove necessario, con richieste di adeguamento nel rispetto del principio di precauzione.

Sarà inoltre attivato un sistema di segnalazione da parte dei cittadini, anche tramite strumenti digitali dedicati, per consentire controlli mirati e tempestivi. I dati raccolti saranno resi accessibili in modo trasparente attraverso il sito istituzionale e sistemi informativi pubblici, al fine di garantire consapevolezza, sicurezza e tutela dell'ambiente e della salute.



LA RACCOLTA DIFFERENZIATA: OBBLIGHI RISPETTATI E RISULTATI MISURABILI

La raccolta differenziata a Santa Marinella registra da anni risultati insoddisfacenti, con percentuali al di sotto della media regionale e ripetute criticità nella gestione operativa da parte di GESAM.

Questo non è accettabile, né per l'ambiente né per le tasche dei cittadini: la TARI che ogni famiglia paga è direttamente influenzata dalla qualità della differenziata.

La nostra amministrazione imporrà con fermezza il rispetto integrale del capitolato d'appalto da parte di GESAM, con verifiche sistematiche, penali reali in caso di inadempienza e pubblicazione trimestrale dei dati di performance.

Parallelamente, come già descritto nella sezione dedicata al verde, attiveremo nuovi punti di raccolta, amplieremo gli orari dell'isola ecologica e garantiremo un servizio specifico per il verde di risulta dei privati e delle imprese professionali del settore.

Gestiremo i diversi periodi dell'anno modulando risorse, che dovranno essere rafforzate nei periodi dell'anno di massima affluenza.



IL RUOLO FONDAMENTALE DELLE GUARDIE ZOOFILIE

Un presidio spesso sottovalutato nella tutela del territorio e del decoro urbano è quello delle guardie zoofile volontarie.

Il loro mandato ufficiale riguarda la tutela degli animali, ma la loro presenza capillare sul territorio — nelle zone periferiche, nelle aree verdi, lungo i percorsi collinari — le rende naturali sentinelle anche contro l'abbandono di rifiuti, le discariche abusive e il degrado ambientale.

Rafforzeremo e valorizzeremo questo presidio, dotando le guardie zoofile di strumenti di segnalazione integrati con la Polizia Locale e l'Osservatorio Ecologico, riconoscendo formalmente il loro contributo alla tutela del territorio e garantendo la loro formazione continua.

Un territorio sorvegliato da occhi attenti e presenti è un territorio più difficile da offendere.



LA PULIZIA DELLA CITTÀ: IL PRIMO BIGLIETTO DA VISITA

Una città che vuole essere turistica deve essere pulita 365 giorni l'anno, non solo nei mesi estivi. Imporremo la pulizia continuativa delle spiagge libere, delle strade del centro, del lungomare e delle aree periferiche anche in autunno e inverno. Introdurremo un calendario di pulizie straordinarie trimestrali nelle zone più critiche — le colline, le strade di accesso ai siti naturalistici, le aree intorno alla stazione ferroviaria — con coinvolgimento delle associazioni di volontariato locali in operazioni di pulizia partecipata.

Chi ama Santa Marinella vuole tenerla pulita: spetta all'Amministrazione organizzare questa energia e darle strumenti.

D. ACQUA COME BENE COMUNE

L'Acqua è un Bene Comune: Diritti, Controllo e Servizio.

L'acqua non è una merce. È un diritto fondamentale, una risorsa pubblica che deve essere accessibile a tutti, gestita con trasparenza e tutelata dall'interesse privato. A Santa Marinella questo principio è stato troppo spesso tradito dai fatti: rotture frequenti della rete idrica con riparazioni lente, "bollette pazzе" e conguagli onerosi che hanno colpito famiglie ignare, problemi di potabilità segnalati in alcune zone del territorio, depuratori e rete fognaria con criticità note.

ACEA ATO2 gestisce il servizio idrico integrato su Santa Marinella in regime di concessione pubblica: questa Amministrazione eserciterà nei suoi confronti tutti i poteri di controllo, vigilanza e indirizzo che la legge attribuisce ai Comuni, senza sudditanza e senza acquiescenza.

UN CONFRONTO TRASPARENTE CON ACEA ATO2

Apriremo immediatamente un tavolo di confronto formale con ACEA ATO2 sui temi che riguardano direttamente i cittadini di Santa Marinella:

— Tempi di intervento garantiti per le rotture della rete: nessuna perdita idrica potrà restare irrisolta per più di 24 ore senza una comunicazione pubblica ai cittadini interessati e un'indicazione dei tempi di ripristino.

— Piano degli investimenti: chiederemo ad ACEA ATO2 di rendere pubblico e vincolante il piano pluriennale di manutenzione e potenziamento della rete idrica sul territorio di Santa Marinella, con scadenze verificabili e penali in caso di inadempienza.

— Potabilità certificata: pubblicazione mensile dei risultati delle analisi dell'acqua potabile su tutto il territorio comunale — incluse le frazioni e le zone periferiche — in un formato accessibile e comprensibile a tutti i cittadini, disponibile sul sito del Comune e affisso nei luoghi pubblici.

— Trasparenza sulle bollette: nessun conguaglio oneroso senza comunicazione preventiva e motivazione tecnica documentata. Attiveremo un canale di segnalazione diretto per i cittadini che ricevono fatture anomale.

NUOVI DISTRIBUTORI DI ACQUA POTABILE PUBBLICA

L'acqua pubblica di qualità, disponibile gratuitamente o a costo simbolico, è uno strumento concreto di equità sociale, riduzione dei rifiuti plastici e promozione della qualità dell'acqua del territorio. Promuoveremo l'installazione di **nuove "cassette dell'acqua"** e fontanelli pubblici — in collaborazione con ACEA ATO2 che ha già programmi attivi di diffusione sul territorio laziale — nei punti di maggiore frequentazione della città:

— **Lungomare e spiagge libere, per i bagnanti e i turisti.**

— **Piazza centrale e centro storico.**

— **Santa Severa, anche in raccordo con la fruizione turistica del Castello.**

— **Aree sportive e parchi pubblici.**

— **Stazione ferroviaria, per i pendolari e i visitatori in arrivo.**

I distributori erogheranno acqua naturale e frizzante, contribuendo concretamente alla riduzione dell'uso di bottiglie di plastica monouso — un obiettivo ambientale reale, non solo dichiarato.

I DEPURATORI E LA RETE FOGNARIA: MONITORAGGIO PUBBLICO

Santa Marinella dispone di tre depuratori sul proprio territorio. Il loro stato e le loro performance hanno impatto diretto sulla qualità del mare — un patrimonio economico e ambientale di primaria importanza.

Imporremo un monitoraggio pubblico e certificato sui tre impianti, con pubblicazione trimestrale dei dati di funzionamento, degli scarichi e delle eventuali anomalie. La rete fognaria, con le sue criticità note in alcune zone del territorio, sarà oggetto di un piano di verifica e potenziamento da richiedere formalmente ad ACEA ATO2 come parte integrante del loro obbligo contrattuale di gestione del servizio idrico integrato, oltre al progetto di riuso delle acque depurate e dei fanghi, come detto precedentemente.

Un mare pulito non è solo una questione estetica: è la condizione di sopravvivenza dell'economia turistica di Santa Marinella

E. TUTELA DEGLI ANIMALI: COLONIE FELINE, GATTILE, CANILE

TUTELA DEGLI ANIMALI: UNA CITTÀ CIVILE SI MISURA ANCHE DA QUESTO

La civiltà di una comunità si misura anche — e forse soprattutto — dal modo in cui tratta chi non ha voce per difendersi.

Gli animali, domestici e selvatici, sono parte integrante del tessuto urbano e naturale di Santa Marinella e Santa Severa : vivono nelle nostre strade, nelle nostre case, nelle nostre colline.

Trattarli con rispetto, garantire loro cure adeguate e gestire la loro presenza sul territorio in modo organizzato non è sentimentalismo: è una scelta di civiltà che le città moderne hanno già compiuto da tempo. **Santa Marinella deve compierla adesso, con strumenti concreti, risorse dedicate e una visione coerente.**

LE COLONIE FELINE

I gatti randagi di Santa Marinella vivono in decine di colonie sparse sul territorio, gestite nella quasi totalità dei casi da volontari privati che dedicano tempo e denaro proprio alla cura di animali che lo Stato e il Comune ignorano.

Questo non è accettabile. La sterilizzazione sistematica è l'unico metodo scientificamente riconosciuto per il controllo del randagismo felino: riduce le nascite, stabilizza le colonie, migliora la salute degli animali e diminuisce i costi nel lungo periodo. La mia amministrazione si impegna a:

— **Proseguire e potenziare la campagna di sterilizzazione delle colonie feline** con un fondo annuale dedicato in bilancio, garantito e non soggetto a tagli discrezionali, in convenzione con veterinari locali e con le ASL competenti.

— **Istituire il Registro Comunale delle Colonie Feline:** censimento completo di tutte le colonie presenti sul territorio, con mappatura georeferenziata, numero di capi per colonia, referente volontario assegnato e scheda sanitaria aggiornata. Senza dati non si gestisce nulla.

— **Riconoscere formalmente i volontari delle colonie** con una convenzione comunale che garantisca loro supporto veterinario, fornitura di cibo attraverso accordi con fornitori

convenzionati e copertura assicurativa per le attività di cura. Chi si prende cura degli animali abbandonati al posto del Comune merita almeno un riconoscimento ufficiale e un aiuto concreto.

— **Realizzare o convenzionare una struttura per gatti** — gattile comunale o struttura convenzionata con associazioni animaliste — dove ricoverare temporaneamente i gatti feriti, ammalati o in difficoltà, facilitare le adozioni e gestire i casi che non possono essere reimmessi nelle colonie. Il modello delle cat house adottato da molte città italiane — piccole strutture a basso costo integrate con il verde urbano, gestite da volontari con supervisione comunale — è replicabile anche a Santa Marinella.



IL CANILE: DIGNITÀ, NON DEPOSITO

Il canile comunale di Santa Marinella non può continuare a essere percepito come un luogo di abbandono e dimenticanza. Un cane che entra in canile deve avere la concreta prospettiva di uscirne vivo e adottato, non di trascorrervi anni in una gabbia. Interverremo su più livelli:

— **Ristrutturazione e miglioramento delle strutture:** spazi più ampi, aree di socializzazione all'aperto, condizioni igieniche e sanitarie adeguate, con un piano di investimento specifico già nel primo anno di mandato.

— **Piano adozioni attivo:** non basta aspettare che qualcuno venga ad adottare. Attiveremo campagne periodiche di promozione delle adozioni — sui social del Comune, nelle scuole, negli eventi cittadini, in collaborazione con associazioni animaliste nazionali come LAV, ENPA e OIPA — con schede digitali di ogni cane disponibile all'adozione, foto professionali e possibilità di pre-adozione a distanza.

— **Affido temporaneo e stalli:** promuoveremo un sistema di famiglie stallo — persone disponibili ad accogliere temporaneamente un cane in attesa di adozione — che alleggerisce la pressione sul canile, socializza gli animali e aumenta drasticamente le probabilità di adozione definitiva. È un modello già attivo in decine di città italiane, a costo quasi zero per l'Amministrazione.

— **Sterilizzazione obbligatoria e microchip:** campagne periodiche a prezzo agevolato o gratuito per i proprietari di cani e gatti, per ridurre gli abbandoni e tracciare gli animali presenti sul territorio

AREE PER CANI: SPAZI VERI, NON RECINTI SIMBOLICI

Le aree di sgambamento per cani esistenti a Santa Marinella sono insufficienti per numero e qualità. Un cane ha bisogno di correre, socializzare, essere libero.

Un proprietario responsabile ha bisogno di spazi dove farlo in sicurezza e nel rispetto degli altri. Identificheremo e attrezzeremo nuove aree cani in diversi quartieri della città — non solo sul lungomare, ma anche nelle zone residenziali periferiche — con recinzione adeguata, fontanelle, panchine, distributori di sacchetti e segnaletica chiara.

Le aree saranno progettate in modo che siano gradevoli anche per chi i cani non li ha: non recinti angusti, ma spazi verdi integrati nel tessuto urbano.

EDUCAZIONE E CULTURA: IL CAMBIAMENTO PARTE DALLE SCUOLE

Nessuna misura strutturale funziona senza un cambio culturale.

Promuoveremo programmi di educazione al rispetto degli animali nelle scuole di ogni ordine e grado, in collaborazione con LAV, ENPA, OIPA e con i veterinari locali: incontri in classe, visite al canile, adozione simbolica di un animale da parte di una classe, laboratori di educazione alla cura.

Un bambino che impara a rispettare un animale diventa un adulto che non abbandona un cane per strada. È l'investimento più duraturo che un'Amministrazione possa fare sulla qualità civile della propria comunità.

ASSE III — QUALITÀ DELLA CITTÀ

A. URBANISTICA E NUOVO PIANO REGOLATORE

URBANISTICA E PIANO REGOLATORE: RIDISEGNARE SANTA MARINELLA PER I PROSSIMI ANNI

Santa Marinella ha un Piano Regolatore Generale che risale al 1975 — cinquant'anni fa. Mezzo secolo durante il quale la città è cambiata radicalmente, la popolazione è cresciuta, nuovi quartieri sono sorti senza una visione organica, il consumo di suolo è avanzato in modo poco selettivo, ville storiche con i loro parchi sono state demolite per fare spazio a condomini e villette a schiera che hanno snaturato il carattere della città.

Uno strumento urbanistico vecchio di cinquant'anni non è solo inadeguato: è pericoloso, perché lascia le decisioni sul territorio in un vuoto di regole certe, espone il Comune a contenziosi, blocca le zone della città in attesa di risposte da decenni e impedisce qualsiasi pianificazione seria dello sviluppo futuro.

IL PUGC: NON UNA VARIANTE, UNA VISIONE

Una semplice variante al PRG del 1975 non basta. Santa Marinella ha bisogno di un Piano Urbanistico Generale Comunale (PUGC) — lo strumento previsto dalla legge regionale del Lazio per la pianificazione del territorio — che non si limiti ad aggiornare zone e indici edificatori, ma definisca una visione organica di lungo periodo per la città: dove si cresce, dove non si tocca più nulla, cosa si demolisce e si ricostruisce meglio, quali aree si recuperano, quali si destinano a verde, servizi, cultura, mobilità. **Una città che non sa dove vuole andare subisce lo sviluppo invece di guidarlo. Noi scegliamo di guidarlo.**



Una ragione ancora più urgente per dotarsi di questo strumento: la tutela del patrimonio storico, architettonico e ambientale di Santa Marinella contro la speculazione edilizia. E il caso del Convento dei Frati Minori di Santa Severa lo dimostra con drammatica chiarezza.

Il risultato è una vicenda che ha infiammato la città per anni. Una comunità che deve scendere in piazza, organizzare comitati e fare pressione politica per evitare la demolizione di un convento con cappella e parco a Santa Severa non è una comunità tutelata: **è una comunità abbandonata a se stessa da un'urbanistica senza visione.**

LA SOLUZIONE STRUTTURALE: TUTELA PROGRAMMATA, NON PROCLAMI A SPOT

Questa Amministrazione non gestirà il patrimonio storico e ambientale caso per caso, emergenza per emergenza, mozione per mozione. Il **PUGC** sarà lo strumento con cui costruire una tutela preventiva, organica e permanente di tutto il patrimonio identitario del territorio:

— **Censimento completo del patrimonio storico e architettonico:** ville storiche con i loro parchi, edifici religiosi, architetture Liberty del lungomare, strutture industriali di pregio, manufatti rurali, alberature monumentali. Tutto ciò che ha valore storico, architettonico o ambientale sarà catalogato, mappato e vincolato prima che arrivi un progetto di demolizione.

— **Vincoli urbanistici preventivi:** il PUGC introdurrà categorie di tutela specifiche che impediscano la demolizione o la trasformazione radicale dei beni censiti senza un procedimento pubblico trasparente, con valutazione dell'interesse collettivo e possibilità di intervento da parte della comunità prima che le decisioni siano prese.

— **Diritto di prelazione comunale:** per i beni di particolare interesse storico e identitario che vengano messi in vendita, l'Amministrazione eserciterà ove possibile il diritto di prelazione o si attiverà per trovare acquirenti pubblici o privati in grado di garantirne la conservazione e la fruizione collettiva.

— **Tavolo permanente con la Soprintendenza:** la vicenda del Convento ha mostrato quanto sia pericolosa la discontinuità tra i pareri della Soprintendenza e la pianificazione comunale. Istituiremo un tavolo di confronto permanente con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Etruria Meridionale, per coordinare le scelte urbanistiche con la tutela dei beni culturali prima che i conflitti esplodano in sede di autorizzazione.

— **Partecipazione preventiva:** qualsiasi intervento significativo su un bene di interesse collettivo — demolizione, ristrutturazione radicale, cambio di destinazione d'uso — sarà preceduto da una consultazione pubblica con i cittadini del quartiere interessato e con le associazioni culturali. La comunità non viene informata a fatto compiuto: viene coinvolta prima. Il caso del Convento dei Frati Minori di Santa Severa deve diventare l'ultimo esempio di tutela tardiva, improvvisata e affidata all'indignazione popolare.



Con un **PUGC serio e partecipato**, ogni villa storica, ogni parco, ogni edificio che racconta la storia di questa città avrà una protezione certa, scritta nelle norme urbanistiche, indipendente dai cambi di maggioranza e dalle pressioni dei privati. Questo è ciò che significa governare con visione

IL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PUGC SARÀ CARATTERIZZATO DA TRE PRINCIPI IRRINUNCIABILI:

— **Partecipazione reale:** non una consultazione formale, ma un percorso strutturato di coinvolgimento dei rioni, associazioni, categorie economiche, comitati cittadini, enti sovracomunali e Soprintendenza.

Allestiremo uno spazio espositivo permanente — fisico e digitale — dove ogni cittadino potrà vedere plastici, mappe, modelli 3D dei progetti e delle scelte urbanistiche prima che vengano adottate. Le decisioni sul territorio si prendono con la città, non sopra la città.



— Tempi certi: il PUGC sarà completato entro la fine del mandato 2026-2031, con tappe intermedie pubbliche e verificabili.

I PRINCIPI GUIDA: MENO SUOLO, PIÙ QUALITÀ

Il nuovo strumento urbanistico di Santa Marinella sarà ispirato a principi chiari e moderni:

Il suolo libero di Santa Marinella — le colline, la campagna, la macchia mediterranea, le aree costiere non ancora urbanizzate — non è una riserva infinita di edificabilità. È un patrimonio ambientale, paesaggistico e turistico che rappresenta uno dei principali motivi per cui questa città è amata e scelta. Consumarlo significa impoverire il territorio nel lungo periodo, anche dal punto di vista economico. Questa Amministrazione adotta il principio del contenimento del consumo di suolo come criterio guida della pianificazione urbanistica, in coerenza con le indicazioni della normativa europea e regionale.

Questo non significa bloccare ogni forma di sviluppo. Significa scegliere dove e come svilupparsi, con criteri chiari e trasparenti. Il nuovo PUGC distinguerà con nettezza tra:

— **Aree da tutelare integralmente:** suolo agricolo produttivo, macchia mediterranea, aree di rilevanza naturalistica, fasce costiere non edificate, aree di rispetto dei siti archeologici. Su questi terreni non si costruisce: si protegge, si valorizza e, dove possibile, si recupera.

— **Aree di trasformazione prioritaria:** i tessuti urbani già edificati ma degradati, gli edifici fatiscenti, i edifici dismessi, le strutture abbandonate. Qui si interviene con demolizione e ricostruzione secondo standard energetici e architettonici moderni, senza consumare un metro quadro di suolo vergine. La rigenerazione urbana è la risposta al fabbisogno abitativo e produttivo, non l'espansione.

— **Aree di espansione residuale:** il vecchio PRG del 1975 prevedeva zone di espansione in parte ancora inedificate. Queste aree saranno valutate con onestà nel nuovo PUGC e verranno tutelati i proprietari che aspettano una soluzione chiara e definitiva delle proprie aree da oltre 50 anni, appesi all'immobilismo amministrativo comunale e vittime dell'ostracismo miope regionale.

Il principio è semplice: prima si riqualifica ciò che è già costruito, poi si valuta se e dove crescere ancora.

Una città che recupera il proprio patrimonio edilizio esistente, che demolisce e ricostruisce in classe energetica alta, che trasforma i vuoti urbani in spazi di qualità è una città più bella, più sostenibile e più competitiva di una città che continua a espandersi consumando campagna e macchia mediterranea.

Demolizione e ricostruzione al posto delle nuove costruzioni. L'obiettivo è favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente attraverso incentivi alla demolizione e ricostruzione con standard energetici moderni, invece di autorizzare nuove edificazioni su suolo vergine.

Edifici fatiscenti, strutture abbandonate, capannoni dismessi: queste sono le aree su cui intervenire. **Il modello è la rigenerazione urbana, non l'espansione.**

LE ZONE DELLA CITTÀ IN ATTESA: VALDAMBRINI, VIA DEI FIORI E LE ZONE DI ESPANSIONE

Ci sono aree di Santa Marinella che aspettano risposte urbanistiche da decenni. La zona Valdambri e Via dei Fiori sono quartieri che negli anni si sono sviluppati con standard pensati per un'altra città — strade sottodimensionate, servizi carenti, collegamenti difficili con il centro.

La nuova bretella trasversale che dovrà collegare Valdambri a Poggio del Principe, è un intervento che questa Amministrazione porterà a completamento perché risponde a un bisogno reale della comunità. **Ma non basta una strada: Valdambri e Via dei Fiori hanno bisogno di un Piano di Recupero che ridisegni i servizi, le aree verdi, i parcheggi e la qualità degli spazi pubblici, riscattando decenni di pianificazione approssimativa.**

IL PROGETTO SULL'EX CEMENTIFICIO CERRANO: UNA GRANDE OPPORTUNITÀ DA COGLIERE BENE

Nel settembre 2025, per la prima volta dopo ottant'anni di abbandono, è stato presentato in aula consiliare un progetto concreto di riqualificazione dell'area dell'ex Cementificio Cerrano, promosso da Immobiliare Marinella S.r.l. e firmato dallo Studio ABDR Architetti Associati — lo stesso studio che ha progettato la ristrutturazione della Stazione Termini di Roma.

Il piano prevede il restauro conservativo dell'edificio industriale vincolato dalla Soprintendenza, la realizzazione di un resort a cinque stelle con centro congressi, ristorante panoramico, Wellness Spa con talassoterapia e parco alberghiero, il collegamento con il porto turistico e la sistemazione idrogeologica dell'area con tre vasche di laminazione trasformate in laghetti naturali.

L'investimento è stimato in decine di milioni di euro, con la creazione di centinaia di posti di lavoro e un aumento del gettito comunale stimato in oltre 1,5 milioni di euro annui.

È un progetto di cui questa città ha bisogno. Un investimento di questa qualità e di questa dimensione, su un'area nel cuore della città che da ottant'anni attende di essere restituita alla comunità, è esattamente il tipo di opportunità che Santa Marinella deve saper riconoscere e accompagnare con serietà.

Il nostro approccio sarà quello di un interlocutore leale, costruttivo e attento: disponibile a lavorare con i promotori per trovare le soluzioni migliori, ma altrettanto impegnato a garantire che il risultato finale generi valore reale per l'intera comunità.

L'obiettivo condiviso — una grande operazione di riqualificazione che trasformi il centro della città — è pienamente raggiungibile, a condizione di affrontare con onestà alcune questioni che il progetto pone e che richiedono risposte chiare prima di procedere.

LE QUESTIONI APERTE: UN CONFRONTO NECESSARIO

Questa Amministrazione eredita un progetto presentato, ma non ancora approvato. È il momento giusto per un dialogo aperto con i promotori su alcuni aspetti che, se affrontati con la dovuta attenzione ora, renderanno l'iter più solido e il risultato finale migliore per tutti.

1. LA VARIANTE AL PRG NEL QUADRO DEL PUGC

Il progetto richiede una variante al Piano Regolatore per le nuove cubature.

La nostra posizione è che questa variante trovi la sua collocazione naturale nel quadro del PUGC in corso di redazione, anche con iter specifico ma inserito nel contesto generale, per garantire coerenza urbanistica con l'intera area centrale della città e solidità giuridica dell'atto.



Non si tratta di un ostacolo burocratico: al contrario, inserire questo intervento in un piano organico lo rafforza, lo rende meno vulnerabile a contestazioni future e lo integra in una visione complessiva che darà più valore anche all'investimento stesso.

2. IL PORTO: UN NODO DA SCIOGLIERE

Il collegamento tra il resort e il porto turistico è uno degli elementi più attrattivi del progetto.

Perché diventi realtà, è necessario che la questione della gestione portuale — ancora aperta dopo trent'anni di contenzioso — trovi una soluzione parallela.

Siamo consapevoli che si tratta di due percorsi distinti, ma crediamo che affrontarli in modo coordinato sia nell'interesse di tutti: **del Comune, dei promotori del resort e della città.**

Lavoreremo per trovare una soluzione portuale definitiva che permetta anche al progetto del cementificio di esprimere tutto il suo potenziale.

3. LA SICUREZZA IDROGEOLOGICA

Le tre vasche di laminazione previste dal progetto rappresentano una risposta concreta a un problema idrogeologico reale dell'area, che esiste da tempo indipendentemente dall'investimento.

Seguiremo con attenzione questa parte del lavoro, nell'interesse in primis della città: una soluzione idrogeologica solida e certificata è la garanzia più importante che un'opera di questa dimensione possa avere per il suo futuro. Lavoreremo in raccordo con le autorità competenti per assicurarci che la soluzione scelta sia la migliore possibile per il territorio.

4. LA VIABILITÀ E I SERVIZI DI CONNESSIONE

Un resort di questa dimensione e qualità genererà flussi importanti di visitatori, che sono una ricchezza per la città ma che richiedono una pianificazione adeguata della viabilità, dei parcheggi e dei percorsi pedonali. Riteniamo che questo aspetto, affrontato in sede di convenzione urbanistica, possa trovare soluzioni condivise che migliorino la qualità urbana dell'intera area centrale — a beneficio sia dei residenti che degli ospiti del resort.

LA NOSTRA VISIONE: IL CEMENTIFICIO COME CUORE E CONNETTORE DELLA CITTÀ

Al di là delle questioni tecniche, c'è una visione più ampia che questa Amministrazione vuole condividere con i promotori del progetto e con la città.

L'ex Cementificio Cerrano ha una posizione unica e straordinaria: a pochi passi dal porto, a ridosso della stazione ferroviaria, al confine tra il centro storico e il lungomare, e — questo è un aspetto spesso sottovalutato — ai piedi del quartiere Valdambri, che da decenni vive separato dal centro da una barriera fisica e percettiva.

Qualsiasi intervento su quest'area ha il potenziale per essere il motore della riqualificazione dell'intero centro di Santa Marinella e, allo stesso tempo, **il ponte che finalmente unisce la città alta con la città bassa. È un'opportunità che va colta in grande, non solo in termini di metri quadri edificati.**

La nostra proposta ai promotori è di pensare questo progetto insieme alla città, come punto di partenza di un disegno più ampio che comprende:

— **Il Villino Liberty come spazio condiviso:** il "villino" del Direttore Chimico — primo Liberty in cemento armato d'Italia, vincolato dal MiC — è un bene di straordinario valore storico e identitario.

Proponiamo ai promotori di immaginarlo come uno spazio che appartenga anche alla città: un museo dell'archeologia industriale, una sala espositiva, un punto di accoglienza turistica che

arricchisce l'offerta del resort invece di limitarla. Un bene così speciale, aperto al pubblico, diventa una risorsa aggiuntiva anche per l'investimento privato.

— **Il Parco e i Laghetti come Bene Pubblico:** le tre vasche di laminazione idrogeologica trasformate in laghetti naturali, e il parco alberghiero che le circonda, rappresentano la parte forse più preziosa dell'intera operazione dal punto di vista urbano.

Proponiamo che questa area verde — con i suoi specchi d'acqua, i percorsi naturalistici, le aree di sosta — sia progettata e gestita come un parco pubblico aperto alla città, non come un giardino esclusivo del resort.

Un parco con i laghetti nel cuore di Santa Marinella, accessibile a tutti, sarebbe il primo vero polmone verde del centro urbano che la città non ha mai avuto. Soprattutto, diventerebbe il collegamento naturale e pedonale tra il quartiere Valdambri e il centro storico: un percorso verde che scende dalla città alta verso il mare, passando per il parco del cementificio, il lungomare e il porto. Valdambri smette di essere un quartiere separato e diventa parte integrante della città, connesso non da una strada di scorrimento ma da un parco. È la trasformazione urbana più significativa che Santa Marinella possa compiere con un unico intervento.

— **Una nuova piazza pubblica:** il progetto è l'occasione per creare, finalmente, uno spazio pubblico di qualità nel cuore di Santa Marinella — un luogo che connetta il resort, il porto, la stazione e il centro storico in un sistema integrato. Un luogo dove i cittadini si ritrovino e i turisti si orientino, che dia identità e vitalità all'intera area.

— **La copertura della trincea ferroviaria:** la trincea alle spalle dell'ex Cinema Lucciola è la principale ferita urbanistica del centro. Una sua copertura — anche solo parziale, in coordinamento con RFI — è l'intervento di maggiore impatto sulla qualità urbana che Santa Marinella possa realizzare.

— **Il collegamento con il porto aperto a tutti:** il percorso pedonale tra il resort e il porto sarà ancora più attrattivo se sarà un bene pubblico fruibile da residenti e turisti. Una passeggiata a mare accessibile a tutti valorizza il resort invece di isolarlo, collegandolo al percorso che legherà il porto alla passeggiata a mare.

— **Priorità all'occupazione locale:** qualsiasi convenzione urbanistica includerà un impegno condiviso alla preferenza, a parità di qualifiche, per lavoratori residenti nel territorio di Santa Marinella. Le centinaia di posti di lavoro generati da questo investimento devono essere prima di tutto un'opportunità per i nostri giovani.

— **Trasparenza totale del processo:** ogni atto, ogni convenzione, ogni permesso relativo a questo intervento sarà pubblicato sul sito del Comune. Non perché ci sia qualcosa da nascondere, ma perché un progetto così importante per la città merita che i cittadini lo conoscano, lo capiscano e lo sentano anche loro.

Siamo convinti che un investitore serio e qualificato come quello che ha presentato questo progetto condivida questa impostazione.

La negoziazione che ci aspetta non è tra interessi contrapposti: è tra soggetti che vogliono lo stesso risultato — una grande opera di riqualificazione che trasformi Santa Marinella in una destinazione di livello internazionale — e che hanno tutto l'interesse a costruire insieme le condizioni perché questo accada nel modo migliore possibile per tutti. Con questa disponibilità, questa Amministrazione siede al tavolo.

RISCHIO IDROGEOLOGICO: LA SICUREZZA DEI CITTADINI È LA PRIMA OPERA PUBBLICA

C'è una data che Santa Marinella non dimentica: il 2 ottobre 1981.

L'alluvione che devastò la città, con le sue vittime e i suoi quartieri sommersi, è ancora viva nella memoria di chi c'era.

Da allora, il rischio idrogeologico è una presenza costante nella vita di questa comunità: ogni pioggia intensa riporta l'ansia, ogni temporale risveglia la paura. Una città non può convivere con questa condizione per sempre.

La sicurezza idrogeologica non è un capitolo tecnico del programma: è la priorità assoluta di questa Amministrazione, perché nessuna opera pubblica vale più della vita e della tranquillità dei cittadini.

UNA STORIA DI FONDI STANZIATI E LAVORI INCOMPIUTI

La vicenda dei fondi per i fossi di Santa Marinella è una storia che questa Amministrazione eredita con piena consapevolezza delle sue criticità.

Nel 2016, la giunta Bacheca ottenne 6,5 milioni di euro specificamente destinati alla messa in sicurezza dei fossi Castelsecco e Ponton del Castrato — i due corsi d'acqua più pericolosi del territorio, responsabili delle alluvioni del 1981 e del 1996.

A distanza di quasi dieci anni, il **Comitato "2 ottobre"** — il comitato civico che da anni vigila sulla sicurezza idrogeologica della città con competenza e rigore — ha documentato come quelle risorse abbiano attraversato passaggi di competenze, varianti progettuali, ri-progettazioni costose e scelte amministrative che ne hanno progressivamente ridotto l'efficacia reale, lasciando ancora irrisolti i problemi strutturali di due corsi d'acqua che mettono a rischio centinaia di famiglie.

A febbraio 2026, la vasca di laminazione del fosso Ponton del Castrato è stata inaugurata: una vasca di espansione di 2 ettari per contenere le piene torrenziali e proteggere i quartieri Alibrandi e Pirgus. A pochi giorni dall'inaugurazione, sono già emerse domande legittime a cui questa Amministrazione intende dare risposta: il Comitato "2 ottobre" ha denunciato pubblicamente che i 6,5 milioni originariamente stanziati non risultano essere stati interamente e correttamente impiegati, sollevando **il dubbio su dove siano finiti parte dei fondi e se gli interventi realizzati corrispondano integralmente al progetto finanziato. Non è una questione di polemica politica: è una questione di trasparenza nell'uso del denaro pubblico destinato alla sicurezza dei cittadini.**

Sul fronte del Fosso di Castelsecco, il 25 marzo 2026 è stato approvato il progetto esecutivo per la messa in sicurezza del tratto tra l'attraversamento ferroviario e l'autostrada A12, affidato alla società CORIP srl e ora in fase di appalto.

Anche in questo caso, le perplessità non mancano: l'iter ha subito rallentamenti significativi, con anni di attesa tra il finanziamento e l'approvazione del progetto esecutivo, varianti che hanno modificato l'impostazione originale e sollevato dubbi sulla congruità tecnica delle soluzioni adottate.

La tempistica dell'approvazione — a ridosso del mandato elettorale — impone a questa nuova Amministrazione di verificare con attenzione che il progetto approvato sia davvero il migliore possibile per la sicurezza del territorio e non il risultato di compromessi progettuali accumulati nel tempo.

Questa Amministrazione effettuerà pertanto, nei primi mesi del mandato, una verifica indipendente e pubblica : stato di avanzamento reale, corrispondenza tra fondi assegnati e opere realizzate, congruità tecnica delle soluzioni adottate, tempi di completamento previsti.

Non per riaprire polemiche sul passato, ma perché i cittadini delle zone a rischio — che aspettano la loro sicurezza da quarantacinque anni — meritano risposte chiare, **verificabili e non affidate alla sola comunicazione politica, di chi quei lavori li ha gestiti.**

BELVEDERE-COLFIORITO: SICUREZZA, VINCOLI E DIRITTI DEI CITTADINI

La zona collinare di Belvedere-Colfiorito è classificata nel PAI come area ad elevato rischio di dissesto idrogeologico. Le cause sono in larga parte ereditate da decenni di edificazione nelle aree di versante avvenuta senza le infrastrutture fognarie necessarie e senza dare una risposta certa **al Piano di Sviluppo dell'intera area:** immobili dotati di fosse a dispersione che nel tempo possono saturare e destabilizzare il suolo, favorendo smottamenti e movimenti franosi che potrebbero mettere a rischio sia le abitazioni sulla collina sia quelle a valle.

Una questione che va affrontata con coraggio e con rispetto nei confronti delle famiglie che abitano quest'area. Il vincolo PAI, nella sua applicazione attuale, produce nella pratica quotidiana una condizione di forte limitazione per i proprietari degli immobili: chi abita in zona classificata a rischio non riesce ad ottenere autorizzazioni per interventi diversi sulla propria abitazione, incontra ostacoli enormi nella compravendita, nell'accesso al credito e in qualsiasi atto che presupponga la regolarità urbanistica dell'immobile. Una condizione che dura da anni, in molti casi senza colpa alcuna dei proprietari, e che va affrontato con la massima celerità.

Il vincolo PAI non è una punizione: è uno strumento di tutela del territorio e delle persone. Ma uno strumento che congela i diritti dei cittadini senza offrire una via d'uscita non sta proteggendo nessuno: sta semplicemente spostando il problema nel tempo, aggravando la frustrazione e alimentando l'abusivismo. **La risposta giusta non è ignorare il vincolo né applicarlo meccanicamente senza ragionamento: è affrontarlo con intelligenza e responsabilità, lavorando per rimuoverne le cause reali e restituire ai cittadini la piena disponibilità delle proprie abitazioni in condizioni di sicurezza certificata.**

Dare nuovo impulso alla commissione tecnica, individuata da anni, che possa portare a termine uno studio aggiornato e puntuale dell'area Belvedere-Colfiorito: mappatura precisa delle zone a rischio effettivo, distinzione tra aree critiche e aree che il tempo e le verifiche hanno mostrato essere meno pericolose di quanto classificato, valutazione dell'efficacia degli interventi già realizzati, secondo le linee guida dell'autorità di bacino.

Un confronto strutturato con l'Autorità di Bacino: sulla base di questo studio, apriremo un tavolo formale con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale per richiedere una revisione motivata e documentata della classificazione **PAI dell'area, con l'obiettivo di differenziare le zone effettivamente ad alto rischio da quelle dove il rischio può essere mitigato attraverso opere specifiche, restituendo ai proprietari la possibilità di intervenire sulle proprie abitazioni.**

Necessario e fondamentale un delegato ed uno sportello dedicato ai cittadini di Belvedere-Colfiorito : un dialogo aperto e costante affinché nessun cittadino di questa zona sia lasciato da solo a decifrare una normativa così complessa.

IL PAI NON COME VINCOLO MA COME BUSSOLA

Il Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale classifica porzioni significative del territorio di Santa Marinella in aree ad alto rischio: la zona Belvedere-Colfiorito, le aree adiacenti ai fossi, i tratti costieri soggetti a erosione.

Queste classificazioni vengono spesso percepite dai cittadini e dai proprietari di immobili come vincoli punitivi, ostacoli alla libertà di costruire e di vivere il proprio territorio.

Noi la pensiamo diversamente.

Il PAI non è un nemico: è la voce del territorio che ci dice dove è vulnerabile, dove la natura ha bisogno di spazio, dove l'acqua deve poter scorrere senza incontrare ostacoli.

Ascoltare questa voce non significa rassegnarsi a vivere in un territorio pericoloso: significa capire il territorio per viverci meglio e in sicurezza, trovando soluzioni che rispettino i cicli naturali invece di contrastarli con opere destinate a cedere alla prima piena eccezionale.

Le nuove linee guida PAI e le direttive europee sul rischio alluvioni spingono verso un approccio diverso da quello delle sole opere di contenimento: rinaturalizzazione degli alvei, creazione di aree di laminazione naturale, recupero della vegetazione ripariale, riduzione dell'impermeabilizzazione del suolo. È un approccio che questa Amministrazione farà proprio, integrando la sicurezza idrogeologica con la qualità ambientale e la fruizione pubblica del territorio.

IL PROGETTO FOSSI PARTECIPATI: SICUREZZA, VERDE E COMUNITÀ

Il progetto **"Fossi Partecipati"** per il Fosso di Castelsecco — promosso dal Comitato "2 ottobre" come modello di democrazia partecipata per la gestione integrata del corso d'acqua, dalla sorgente sui Monti della Tolfa fino alla foce sul Tirreno — è esattamente il tipo di approccio che questa Amministrazione intende sostenere e finanziare.

Non solo messa in sicurezza idraulica, ma riqualificazione ecologica e paesaggistica dell'intero corso d'acqua: sponde rinaturalizzate, percorsi pedonali e ciclabili, aree di sosta, pannelli didattici sulla flora e sulla fauna, e alla foce un parco pubblico che restituisca alla città uno degli affacci naturali più suggestivi del territorio.

Questo progetto sarà portato avanti in collaborazione con i Comuni di Allumiere e Tolfa — attraverso i cui territori il bacino del Castelsecco si estende — con la Città Metropolitana di Roma, con il Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano. La sicurezza idrogeologica e la qualità del paesaggio non sono obiettivi in conflitto: sono due facce della stessa medaglia.

Santa Marinella merita di smettere di aver paura quando piove. Non è una pretesa eccessiva: è il minimo che ogni comunità ha il diritto di aspettarsi dalla propria Amministrazione.



C. LAVORI PUBBLICI E PROGETTI BANDIERA

Santa Marinella ha bisogno di opere pubbliche calate nella realtà cittadina e non progetti frutto dell'improvvisazione, ma con una scala di priorità chiara e tempi giusti.

Mai più lavori stradali in estate e interventi sulle scuole in autunno.

PROGETTO 1: NUOVA PIAZZA CON PARCHEGGI AL CENTRO DELLA CITTÀ- RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO

Il centro ha bisogno di un cuore pulsante. Una nuova piazza pubblica, funzionale e bella, che integri spazi di aggregazione con parcheggi interrati o seminterrati. La copertura della trincea ferroviaria. Non solo un'opera urbanistica ma un luogo di incontro, mercato, vita quotidiana. Un progetto da condividere con i cittadini attraverso la progettazione partecipata.

PROGETTO 2: LA PASSEGGIATA A MARE — CONCORSO DI IDEE



Una nuova passeggiata a mare per valorizzare il patrimonio di Santa Marinella.

La riqualificazione della struttura della Passeggiata a Mare rappresenta un'opportunità strategica per potenziare l'attrattività turistica di Santa Marinella.

Lanciamo un concorso di idee aperto a tutti per identificare una soluzione progettuale innovativa e sostenibile.

Caratteristiche del progetto:

Una struttura rinnovata, integrata con il contesto urbano e paesaggistico della città

Una visione progettuale proporzionata alle dimensioni e alla vocazione di Santa Marinella, senza interventi eccessivi o fuori scala

Un'opera che migliora l'accessibilità e l'inclusione per residenti e visitatori

La realizzazione mediante risorse pubbliche, garantendo trasparenza e sostenibilità finanziaria

Il progetto vincitore sarà sottoposto a un processo partecipativo con la comunità locale, assicurando che la Passeggiata a Mare diventi uno spazio pubblico di qualità, capace di raccontare l'identità della città e di promuovere anche il turismo stagionalizzato.

PROGETTO 3: RIGENERAZIONE COMPLESSO SPORTIVO DI VIA DELLE COLONIE

Uno spazio sportivo moderno, inclusivo e fruibile tutto l'anno

Il complesso sportivo di Via delle Colone, rappresenta un asset strategico per la qualità della vita della comunità, luogo di aggregazione, benessere e sviluppo per bambini, ragazzi e adulti. Intendiamo realizzare una rigenerazione complessiva della struttura attraverso interventi mirati che trasformeranno l'impianto in un polo sportivo moderno, accessibile e vivibile in ogni stagione.

Interventi previsti:

Completamento della piscina: finalizzazione della struttura per renderla pienamente operativa e attrattiva, con particolare attenzione all'efficienza energetica e alla sostenibilità gestionale

Copertura della tribuna: protezione dalle intemperie per garantire ai genitori dei ragazzi ed ai tifosi di assistere in maniera confortevole alle manifestazioni sportive

Riqualificazione degli spazi di pertinenza: aree verdi, percorsi pedonali accessibili, arredi urbani e servizi complementari (parcheggi, aree sosta, zone relax) che migliorino l'esperienza complessiva

Potenziamento della vivibilità: nuove funzioni di socialità e intrattenimento, spazi multifunzionali per attività collaterali e servizi per famiglie

La realizzazione avverrà attraverso fondi pubblici, risorse europee dedicate agli impianti sportivi e partenariati pubblico-privati, garantendo efficienza nella gestione delle risorse municipali e sostenibilità a lungo termine.

PROGETTO 4: CASTELLO DI SANTA SEVERA — DIALOGO CON LA REGIONE

Il Castello è un patrimonio di rilevanza internazionale, come già detto precedentemente, la **Mia** amministrazione, aprirà un dialogo con la Regione Lazio non in posizione di sudditanza, ma rivendicando i diritti della città.

Chiederemo una co-gestione comunale che garantisca uso pubblico, apertura costante, programmazione culturale di qualità e ricaduta economica sul territorio.

PROGETTO 5: COLONIA DI SANTA SEVERA

La ex Colonia Marina rappresenta uno dei beni più simbolici del territorio-come precedentemente riportato-, finalmente protagonista di una fase nuova grazie al bando regionale di valorizzazione tramite partenariato pubblico-privato.

Il Comune sarà interlocutore attivo per garantire che il progetto produca benefici reali e diffusi, integrando funzioni turistico-ricettive di qualità con il sistema culturale e archeologico del territorio.



PROGETTO 6: SANTA MARINELLA SOCIAL HUB

Una infrastruttura pubblica moderna presso l'area della ex piscina comunale

Il Social Hub di Santa Marinella rappresenta un'infrastruttura pubblica moderna e polivalente, localizzata nell'area della ex piscina comunale sulla Via Aurelia, concepita per connettere lavoro, socialità, benessere e sostenibilità in un unico sistema integrato.



D. MOBILITA', PARCHEGGI E COLLEGAMENTI

MOBILITÀ URBANA: MUOVERSI MEGLIO, VIVERE MEGLIO

La mobilità è la colonna vertebrale della qualità della vita quotidiana.

Una città che non sa muovere le persone in modo efficiente, sicuro e sostenibile non è una città moderna, indipendentemente da quante bellezze abbia da offrire.

Santa Marinella sconta oggi ritardi strutturali su tutti i fronti: parcheggi insufficienti e mal distribuiti, attraversamenti pedonali pericolosi, trasporto pubblico locale debole e poco flessibile, un collegamento con Roma che nei mesi estivi diventa un calvario per migliaia di persone.

Questa Amministrazione affronterà il tema con un approccio integrato e di lungo periodo, mettendo al centro le persone — tutte le persone — e non solo le automobili.

La mobilità pubblica deve consentire ai turisti di muoversi senza automobili verso tutte le spiagge, verso Civitavecchia, Tolfa e Allumiere.

Con Comuni montani, sarà necessario redigere un progetto di ampio respiro **“Metropolitano del Verde”**.

Il primo atto sarà la redazione di un Piano Urbano della Mobilità (PUM) con orizzonte decennale: uno strumento strategico che coordini tutte le scelte in materia di traffico, parcheggi, trasporto pubblico, ciclabilità e accessibilità in una visione organica, evitando gli interventi spot e le soluzioni improvvisate che hanno caratterizzato la gestione della mobilità negli ultimi anni.

PARCHEGGI: ORDINE, EQUITÀ E BUON SENSO

Il sistema dei parcheggi di Santa Marinella va ripensato con realismo. Le strisce blu nella loro configurazione attuale producono più malcontento che ordine: troppe aree a pagamento in zone dove la sosta libera sarebbe più giusta, troppo pochi stalli liberi nei quartieri residenziali.

Faremo una revisione completa del piano delle strisce blu, con una mappatura puntuale del rapporto tra stalli a pagamento e stalli liberi in ogni zona della città e un confronto aperto con i commercianti e i residenti prima di qualsiasi modifica.

In particolare, l'area dell'ex Fungo — al centro della città, cuore del commercio locale e punto di riferimento quotidiano per i residenti, in attesa di una definizione progettuale — non può continuare a essere gravata da parcheggio a pagamento in determinati periodi

dell'anno. **È una scelta che penalizza i cittadini e i commercianti senza un beneficio reale per la collettività: sarà tra le prime questioni che affronteremo.**

IL PROGRAMMA DEI PARCHEGGI PREVEDERÀ:

— Isole di parcheggio ad alta rotazione nelle zone commerciali, in accordo con i commercianti, per favorire il ricambio e non penalizzare chi si ferma pochi minuti per un acquisto.

— Parcheggi centrali a pagamento compatibili con il centro storico e con la pedonalizzazione, con tariffe progressive che incentivino la breve sosta e disincentivino l'occupazione prolungata degli stalli più pregiati.

— Parcheggi scambiatori periferici con navette verso il centro in occasione di feste e ricorrenze prestabilite, abbinate ad una completa pedonalizzazione.

— **Un'area attrezzata per la sosta dei camper e dei caravan:** Santa Marinella non dispone di un'area camper degna di questo nome. È un'assenza che costa ogni anno migliaia di presenze turistiche e che si risolve con un investimento modesto ma di grande impatto.

— **Parcheggi rosa riservati alle donne in gravidanza e alle famiglie con bambini piccoli,** e stalli per persone con disabilità adeguati per numero, posizione, dimensioni e accessibilità reale — non solo formalmente presenti ma concretamente fruibili. I controlli sul rispetto di queste aree saranno priorità della Polizia Locale, con sanzioni certe e immediate.

— Agevolazioni per i parcheggi destinati ai pendolari.

— Prevedere la sosta gratuita nell'intervallo pomeridiano, dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

SICUREZZA STRADALE: ATTRAVERSAMENTI PROTETTI E MARCIAPIEDI

La sicurezza degli attraversamenti pedonali è una priorità che non ammette rinvii.

Rivedremo sistematicamente la segnaletica orizzontale e verticale degli attraversamenti più frequentati — lungomare, centro storico, accessi alle scuole, stazione ferroviaria — con illuminazione dedicata, segnaletica luminosa a LED e, dove il traffico lo richiede, attraversamenti rialzati. Ogni bambino che va a scuola a piedi e ogni anziano che attraversa la strada hanno il diritto di farlo in sicurezza.

È il requisito minimo di una città civile. Andare al mare significa spesso attraversare la Via Aurelia : dovranno essere potenziati gli attraversamenti affinché siano ben riconoscibili e sicuri in ogni situazione di visibilità e traffico.

Accanto agli attraversamenti, è indispensabile intervenire in modo organico sulla rete dei marciapiedi, oggi spesso discontinua o non adeguata. I marciapiedi dovranno essere realizzati e riqualificati secondo criteri chiari:

pieno rispetto delle normative sulle barriere architettoniche, con rampe, raccordi e pendenze adeguate;

larghezze sufficienti a garantire il passaggio in sicurezza anche a persone con mobilità ridotta, passeggini e carrozzine;

utilizzo di materiali durevoli, antisdrucchiolo e coerenti con il contesto urbano;

integrazione con l'arredo urbano, l'illuminazione e il verde, per contribuire al decoro complessivo della città.

Interventi prioritari riguarderanno:

il completamento del marciapiede sul lungomare Marconi, per garantire continuità e sicurezza lungo uno degli assi più frequentati;

la realizzazione di nuovi marciapiedi nelle vie ad alta densità abitativa, (come ad esempio il tratto di via Giulio Cesare da Parco Kennedy a via Crescenzo) dove oggi la sicurezza pedonale è insufficiente.

Una città sicura è una città che mette al centro le persone, non le automobili. E lo fa con interventi concreti, diffusi e misurabili.

UNA RETE CICLABILE VERA

Santa Marinella ha il potenziale per diventare una delle città più ciclabili del Lazio: lungomare pianeggiante, colline accessibili, siti turistici e naturalistici raggiungibili in bicicletta. **Oggi non esiste una rete ciclabile organica. Cambieremo questa situazione con un Piano della Mobilità Ciclistica che preveda:**

— Monitoreremo con attenzione il progetto della pista ciclopeditonale lungo la costa tra Santa Severa, Santa Marinella e Civitavecchia, già finanziato e avviato, valutandone ogni tratto con l'obiettivo di migliorarne sicurezza, qualità paesaggistica e reale fruibilità. Il collegamento tra il Castello di Santa Severa e Civitavecchia non dovrà ridursi a un semplice percorso a ridosso della carreggiata, ma dovrà essere pensato come un itinerario protetto, piacevole e coerente con il valore turistico e ambientale del litorale. Ereditiamo un progetto importante, che seguiremo con spirito costruttivo per correggere le criticità e valorizzarne al meglio i benefici per cittadini, cicloturisti e visitatori

— **Percorsi collinari verso i Monti della Tolfa**, i siti archeologici e l'entroterra etrusco, in coordinamento con i Comuni di Allumiere e Tolfa, con fondo stradale adeguato e segnaletica turistica.

— **Rastrelliere e colonnine di ricarica per bici elettriche nei punti di maggiore frequentazione:** stazione ferroviaria, porto, piazza centrale, Castello di Santa Severa.

— **Bike sharing stagionale con postazioni fisse nei punti di arrivo turistico**, per offrire ai visitatori — inclusi i crocieristi di Civitavecchia — un modo alternativo e gradevole di esplorare la città.

TRASPORTO PUBBLICO: FLESSIBILE, REALE, TUTTO L'ANNO

Il trasporto pubblico locale è oggi insufficiente per una città che vuole servire i propri residenti tutto l'anno e attrarre turisti fuori stagione. Interverremo su più livelli:

— Rafforzamento delle linee bus tradizionali nei periodi di alta stagione, con frequenze adeguate ai flussi reali e orari coordinati con i treni regionali.

— Bus a chiamata e bus a percorso variabile per i mesi invernali e per le zone periferiche — Valdambrini, Santa Severa, le colline — dove una linea fissa non è sostenibile economicamente ma il bisogno di mobilità esiste. Il cittadino prenota via app o telefono e il bus passa: un sistema già attivo in decine di Comuni italiani a costi contenuti.

— Navette turistiche stagionali tra la stazione ferroviaria, il centro, il porto e il Castello di Santa Severa: un servizio semplice, frequente ed economico che riduce il traffico estivo e migliora l'esperienza dei visitatori.

— Navette per gli eventi: ogni appuntamento culturale, sportivo o gastronomico di richiamo sarà accompagnato da un servizio navetta dedicato dalla stazione e dai parcheggi periferici, eliminando la congestione nelle aree centrali.

— Navette per le spiagge

SISTEMI INTELLIGENTI PER IL TRAFFICO

Introdurremo progressivamente sistemi di gestione intelligente del traffico nei punti di maggiore congestione estiva: semafori adattativi, pannelli a messaggio variabile per orientare i flussi verso i parcheggi disponibili, telecamere per il monitoraggio delle code e della sosta irregolare. Non serve costruire nuove strade: serve gestire meglio quelle che abbiamo, con strumenti moderni e dati reali.

I TRENI PER ROMA E CIVITAVECCHIA : UNA BATTAGLIA QUOTIDIANA

Il collegamento ferroviario con Roma è la questione che più di ogni altra condiziona la vita quotidiana dei pendolari di Santa Marinella — migliaia di persone che ogni giorno affrontano la linea FL5 con ritardi, soppressioni e materiale rotabile spesso inadeguato.

Questa Amministrazione non ha poteri diretti su RFI e Trenitalia, ma ha il dovere di essere un interlocutore presente, insistente e documentato nei tavoli regionali. Lo faremo in raccordo con i Comuni della costa tirrenica, chiedendo con continuità maggiore frequenza delle corse, materiale rotabile moderno, puntualità garantita. Non è una battaglia facile. Ma è una battaglia che vale la pena combattere ogni giorno, perché dietro ogni treno in ritardo c'è una persona reale che perde tempo, energie e qualità di vita

ASSE IV — QUALITÀ DELLA VITA, DELLE ISTITUZIONI E DEI SERVIZI

Riteniamo che un solido sistema valoriale debba sostenere tutto questo: in primo luogo il concetto di bene comune.

A. PROTEZIONE SOCIALE E BENESSERE

WELFARE DI COMUNITÀ: UNA CITTÀ CHE PROTEGGE, ACCOMPAGNA E NON LASCIA INDIETRO NESSUNO

Vogliamo costruire una città rassicurante, capace di dare fiducia a chi oggi guarda al futuro con preoccupazione. Una città a misura delle persone che la abitano, dove l'attenzione verso l'infanzia, gli anziani, le persone con disabilità e i nuclei familiari in difficoltà non sia affidata alla buona volontà, ma diventi una priorità stabile dell'Amministrazione. Il nostro obiettivo è semplice e impegnativo insieme: rafforzare il welfare locale, rendere più accessibili i servizi, sostenere chi è fragile, prevenire l'emarginazione e dare a tutti la possibilità di restare dentro la vita della comunità.

PIANIFICAZIONE SOCIALE E SERVIZI ESSENZIALI

Stileremo un Bilancio Sociale del Comune per rendere leggibili, trasparenti e misurabili le politiche sociali: risorse impiegate, servizi attivati, risultati ottenuti e bisogni ancora scoperti. I Piani di zona dovranno tornare a essere il luogo vero della partecipazione dei cittadini, delle associazioni e degli operatori nella progettazione dei servizi, non un adempimento formale.

L'obiettivo è garantire livelli essenziali di assistenza realmente accessibili a tutti, con particolare attenzione a chi vive condizioni di fragilità economica, sanitaria o familiare.

INFANZIA, FAMIGLIE E TUTELA SANITARIA

Rafforzeremo i servizi per l'infanzia e il sostegno alla genitorialità, anche attraverso la collaborazione con realtà di eccellenza come **l'Ospedale Bambino Gesù, che già opera a Santa Marinella con sportelli di informazione e supporto alle famiglie.**

Vogliamo estendere e consolidare la postazione di assistenza sanitaria turistica di Santa Severa per l'intera stagione estiva, così da garantire un presidio sanitario più ampio e più visibile nei mesi di maggiore presenza di visitatori.

Guarderemo con attenzione i progetti che ereditiamo dalle passate amministrazioni dando priorità ai consultori, perché prevenzione, orientamento e ascolto sono strumenti decisivi per la salute delle donne, delle famiglie e dei più giovani.

ANZIANI, DISABILI E DOMICILIARITÀ

L'assistenza domiciliare deve diventare una priorità vera.

Potenzieremo il CAD e il telesoccorso, perché restare nella propria casa, in sicurezza, deve essere un diritto concreto per anziani e persone con disabilità.

Non basta intervenire nelle emergenze: bisogna costruire una rete di cura capace di accompagnare la quotidianità. Il progetto "Obiettivo anziani" nascerà proprio da qui:

telesoccorso, università della terza età, iniziative autogestite, volontariato, protezione dei bambini e vigilanza di prossimità nelle scuole, in un modello di comunità che non isola ma include.

Centri anziani sempre più ricchi di servizi e corsi per la terza età.

NON VIOLENZA, PARITÀ E CONTRASTO ALLE FRAGILITÀ SOCIALI

Istituiremo una consulta antiviolenza e promuoveremo campagne permanenti per la cultura della non violenza, il rispetto, l'educazione alle relazioni e la tutela delle donne e dei minori.

Al tempo stesso, creeremo un osservatorio abitativo per monitorare il mercato immobiliare, leggere i segnali di disagio e costruire soluzioni di fiscalità sociale insieme alle banche, all'ATER e agli altri soggetti coinvolti. L'obiettivo è evitare che famiglie monoreddito, nuclei con redditi in contrazione o persone in difficoltà economica scivolino fuori dai processi abitativi e sociali della città.

UN'ECONOMIA SOCIALE CHE NON LASCIA INDIETRO NESSUNO

Sappiamo che esiste una città nascosta, fatta di famiglie che scivolano verso il basso, persone che hanno perso reddito, giovani che rischiano di uscire dai processi formativi e produttivi. Per questa parte di città serve un'azione pubblica seria: orientamento al lavoro, sostegno alla formazione, sport accessibile, luoghi di socializzazione e opportunità educative.

Nessuno deve essere costretto a sentirsi escluso dalla propria città. Il compito dell'Amministrazione è creare le condizioni perché chi è in difficoltà possa rimettersi in cammino, e perché ogni giovane abbia le stesse opportunità nell'istruzione, nello sport e nella vita sociale.

PEBA: ACCESSIBILITÀ, DIGNITÀ E GIUSTIZIA SOCIALE

Quello che è accaduto a Santa Marinella sul tema dell'accessibilità non deve più ripetersi.

Per troppo tempo il superamento delle barriere architettoniche è stato affrontato in modo frammentario, con interventi parziali, annunci e perfino con passaggi amministrativi contestati, mentre per le persone con disabilità, per gli anziani, per i genitori con passeggini e per chiunque abbia difficoltà di movimento la città restava sostanzialmente inaccessibile.



Una città moderna non può permettersi che il diritto alla mobilità venga trattato come un tema secondario o, peggio, come un terreno di immagine. **L'accessibilità non è un favore da concedere: è un diritto da garantire, ed è una misura della civiltà di una comunità.**

Per questo il **PEBA — Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche** — dovrà diventare uno strumento vero, aggiornato, pubblico e immediatamente operativo. Non un adempimento formale, ma un programma di lavoro con priorità chiare, tempi certi e verifiche periodiche.

La giurisprudenza recente ha rafforzato un principio importante: la mancata adozione del PEBA può tradursi in una forma di discriminazione, e i Tribunali hanno già imposto a Comuni come Santa Marinella di adottarlo in tempi certi. Questo significa che non siamo davanti a una scelta facoltativa, ma a un dovere istituzionale e morale. Chi governa una città non può tollerare che una

parte dei cittadini venga esclusa dalla fruizione degli spazi pubblici per incapacità di programmare o per ritardi accumulati nel tempo.

La nostra Amministrazione farà del PEBA una priorità politica e amministrativa, con tre obiettivi semplici ma decisivi: mappare tutti gli ostacoli, programmare gli interventi in ordine di urgenza e garantire che ogni nuovo lavoro pubblico sia accessibile fin dall'origine.

Questo significa non inseguire le emergenze, ma prevenire le esclusioni; **non fare opere "per qualcuno", ma costruire una città utilizzabile da tutti**. I primi fondi già stanziati per l'abbattimento delle barriere vanno letti come un avvio, non come un traguardo: bisogna trasformarli in un percorso continuo, verificabile e trasparente. E, soprattutto, bisogna fare in modo che il PEBA diventi il riferimento obbligatorio di ogni scelta urbanistica e di ogni intervento sul territorio.

Il punto non è solo tecnico. È politico, civile, culturale. Una città che lascia indietro chi ha più difficoltà è una città più povera per tutti. Una città accessibile è una città più giusta, più sicura, più attrattiva e più umana.

Per questo il PEBA non sarà un capitolo secondario del nostro programma: sarà uno dei simboli concreti del modo in cui intendiamo governare Santa Marinella, con attenzione vera alle persone e con il coraggio di correggere finalmente ciò che per troppo tempo è rimasto fermo.

B. ISTRUZIONE, INFANZIA E GIOVANI

SCUOLA, GIOVANI E FUTURO: UNA CITTÀ CHE DÀ PROSPETTIVE

La scuola è il bene più prezioso della collettività, ma oggi non può più essere pensata solo come luogo dell'istruzione tradizionale. Deve diventare il centro di una comunità che educa, ascolta, include e orienta. I tempi sono cambiati: cambiano i linguaggi, cambiano i bisogni, cambiano le fragilità dei ragazzi.

C'è bisogno di una scuola che sappia riconoscere il disagio, prevenire il bullismo, costruire relazioni sane, offrire strumenti di crescita e mostrare ai giovani una strada possibile davanti a sé. Una città che non dà prospettive ai suoi ragazzi finisce per farli sentire ospiti a casa propria; noi vogliamo invece una città in cui restare sia una scelta, e partire una possibilità di crescita, non una necessità.

Per questo istituiremo un tavolo permanente tra Amministrazione e dirigenti scolastici, con il coinvolgimento di famiglie, docenti e rappresentanze studentesche, per affrontare in modo continuativo i temi della sicurezza, dell'organizzazione, del benessere scolastico e della qualità educativa.

La scuola non va governata a episodi, ma accompagnata con un lavoro costante e condiviso.

EDILIZIA SCOLASTICA, MENSE E SALUTE

La sicurezza degli edifici scolastici è una priorità assoluta: messa a norma, manutenzioni, accessibilità, efficienza energetica e spazi adeguati devono essere al centro dell'azione amministrativa, **valuteremo caso per caso lo stato dell'arte**.

Allo stesso modo, la qualità delle mense scolastiche va certificata e monitorata con il contributo di genitori e docenti, perché il pasto non è un servizio accessorio ma parte integrante del benessere dei bambini.

Rafforzeremo inoltre i servizi di screening sanitario nelle scuole, in collaborazione con le strutture sanitarie del territorio e con il mondo dell'infanzia, per intercettare precocemente bisogni e fragilità.

CONTRASTARE LA DISPERSIONE, VALORIZZARE IL MERITO

La dispersione scolastica va monitorata con serietà, attraverso un rapporto annuale che permetta di capire dove si concentrano le difficoltà e quali azioni funzionano davvero.

Non basta parlare di inclusione: bisogna misurare i risultati, seguire i casi a rischio e costruire percorsi di accompagnamento personalizzati. Allo stesso tempo, sosteneremo il Piano dell'Offerta Formativa (POF) con progetti su ambiente, storia del territorio, legalità, informatica e multimedialità, perché la scuola deve parlare il linguaggio del presente e preparare al futuro.

Promuoveremo anche scambi e soggiorni all'estero, strumenti importanti per aprire gli orizzonti, rafforzare l'autonomia e far crescere cittadini più consapevoli.

GIOVANI: SPAZI, RELAZIONI, OPPORTUNITÀ

Il punto più dolente resta l'aggregazione giovanile.

Troppi ragazzi non trovano spazi pubblici adeguati, e finiscono per ritrovarsi in luoghi privati non sempre idonei o in ambienti che non favoriscono socialità positiva, creatività e partecipazione.

È una mancanza che pesa, perché i giovani hanno bisogno di luoghi dove incontrarsi, esprimersi, sperimentare, sentirsi ascoltati e non controllati. Per questo realizzeremo un portale "Informagiovani" moderno e accessibile, con informazioni aggiornate su lavoro, scuola, formazione, salute, cultura e volontariato, ma anche con orientamento, opportunità e collegamenti concreti con il territorio.

In parallelo, faremo ogni sforzo per reperire spazi per i giovani: luoghi per musica, sport, studio, socialità e partecipazione, anche attraverso la riqualificazione di locali comunali e l'uso intelligente degli spazi pubblici.

Estenderemo il Wi-Fi free nei punti più frequentati della città, perché l'accesso alla rete è oggi parte delle condizioni minime per studiare, informarsi, organizzarsi e vivere la città in modo contemporaneo.

E costruiremo progetti specifici contro il bullismo e per il benessere psicologico dei ragazzi, perché una città che ascolta i giovani è una città che non ha paura del futuro.

Il territorio di Santa Marinella e Santa Severa ha un grande bisogno di eventi ed attrazioni per i giovani. Uno degli obiettivi amministrativi sarà quindi la realizzazione di diversi eventi per i giovani, tramite la valorizzazione degli artisti locali, il coinvolgimento nel cartellone estivo di ospiti nazionali e la creazione di festival importanti simili al Surf Expo, tramite la collaborazione con associazioni ed imprese locali

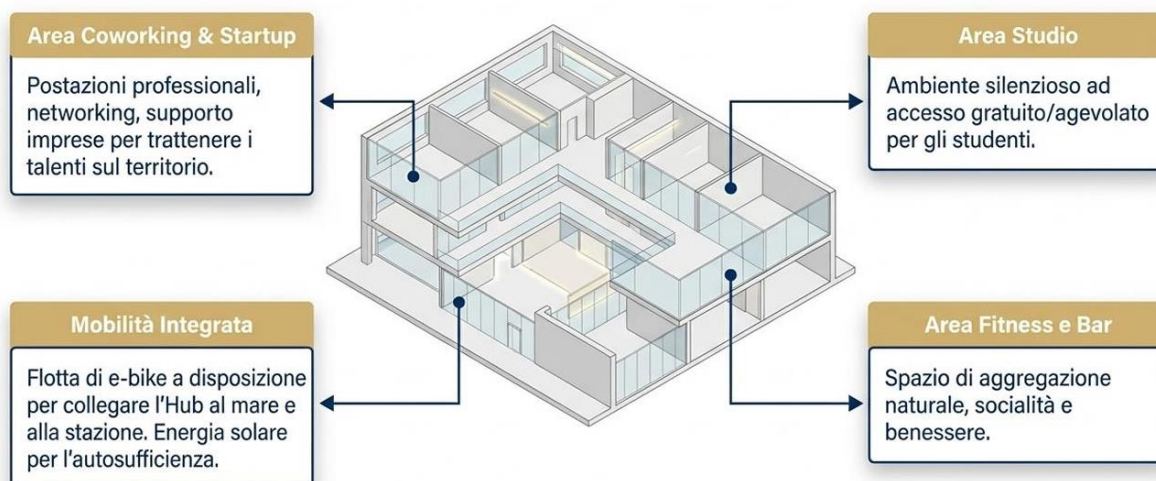
Grazie alla collaborazione con le scuole, il comune sarà in prima linea nel supportare la creazione di scambi culturali e gemellaggi scolastici, in sinergia con le scuole della città



SANTA MARINELLA SOCIAL HUB : CENTRO CIVICO INNOVATIVO PER GIOVANI, LAVORO E COMUNITÀ.

Santa Marinella Social Hub presso l'area della ex piscina comunale, sulla Via Aurelia una infrastruttura pubblica moderna capace di connettere lavoro, socialità, benessere e sostenibilità in un unico sistema integrato.

Il “Santa Marinella Social Hub” Centro Civico Innovativo per Giovani, Lavoro e Comunità



Non si tratta di un semplice coworking né di un centro giovanile tradizionale, ma di uno spazio progettato per rispondere a un'esigenza reale del territorio: offrire ai giovani, ai professionisti e ai cittadini un luogo dove studiare, lavorare, incontrarsi e sviluppare opportunità, senza essere costretti a spostarsi altrove. L'obiettivo è chiaro: **creare le condizioni affinché i giovani possano costruire il proprio futuro a Santa Marinella.**

Santa Marinella Social Hub sarà strutturato secondo un modello funzionale articolato e coerente. Al centro vi sarà una **area free ad accesso pubblico**, dotata di Wi-Fi veloce, postazioni diffuse e un ambiente accogliente e contemporaneo, pensato come spazio di permanenza e non di passaggio. Accanto a questa, sarà realizzata una **area studio silenziosa**, separata e adeguata alla concentrazione, rivolta in particolare agli studenti.

A un livello più strutturato, sarà sviluppata una **area coworking professionale**, con postazioni attrezzate accessibili tramite membership, affiancata da una **area creativa e startup** destinata a piccoli gruppi di lavoro, brainstorming e sviluppo di progetti. Completeranno il sistema spazi dedicati a **meeting, eventi e formazione**, rendendo lo Hub un luogo dinamico e produttivo durante tutto l'arco dell'anno.

Elemento fondamentale sarà la presenza di una **area bar e socialità**, concepita non come servizio accessorio ma come vero punto di aggregazione naturale. Il bar rappresenterà un nodo strategico di attivazione dello spazio, favorendo l'interazione tra utenti e creando un flusso costante di persone. A questo si affiancherà una **area fitness e benessere**, integrando salute, qualità della vita e utilizzo quotidiano della struttura.

Santa Marinella Social Hub sarà inoltre dotato di un sistema di **mobilità sostenibile basato su e-bike**, accessibile tramite tessera o applicazione, con prima ora gratuita per incentivare l'utilizzo. Il sistema permetterà di collegare in modo efficiente i principali punti della città — casa, hub, mare — favorendo una mobilità urbana moderna e sostenibile.

Dal punto di vista gestionale, il progetto si fonda su un modello pubblico-privato: il Comune manterrà la proprietà e il controllo strategico della struttura, mentre le singole attività (bar, fitness, servizi accessori) saranno affidate in concessione tramite procedure pubbliche, garantendo efficienza operativa e sostenibilità economica.

Il sistema di accesso sarà regolato e controllato tramite tessera o applicazione, con registrazione utenti e gestione digitale degli ingressi. Sarà adottato un modello equilibrato che prevede un **accesso base gratuito o simbolico per giovani e studenti**, affiancato da formule a pagamento per servizi avanzati e utilizzi professionali. In questo contesto sarà introdotta una **Carta Giovani Santa Marinella Social Hub**, che integrerà accesso agli spazi, utilizzo dei servizi, agevolazioni e partecipazione alle attività.

Un elemento determinante per il successo del progetto sarà la programmazione continua. Santa Marinella Social Hub ospiterà un calendario stabile di iniziative: formazione su lavoro e impresa, workshop pratici, incontri con aziende, attività di networking, eventi culturali e supporto allo sviluppo di progetti locali. **Il principio è chiaro: lo spazio fisico è solo il contenitore, il valore è nella comunità che lo anima.**

Dal punto di vista economico, il modello è sostenibile e già strutturato. L'investimento iniziale, potrà essere in parte sostenuto attraverso fondi pubblici (PNRR e Regione Lazio), riducendo i tempi di rientro. Le entrate deriveranno da concessioni, servizi coworking, eventi, sponsorizzazioni e mobilità, garantendo la copertura dei costi operativi e la progressiva restituzione dell'investimento, con un orizzonte stimato tra 3 e 5 anni.

Sul piano energetico, l'installazione di un impianto fotovoltaico consentirà una significativa riduzione dei costi, fino alla quasi autosufficienza, oltre alla possibilità di valorizzare eventuali eccedenze. Questo non rappresenta solo un vantaggio economico, ma anche un elemento strategico per l'accesso a finanziamenti e per il posizionamento del progetto come modello di sostenibilità.

L'impatto dello Santa Marinella Hub sarà rilevante sotto molteplici aspetti: contribuirà a riattivare uno spazio pubblico, a creare economia locale, a favorire l'occupazione giovanile, a trattenere competenze sul territorio e a rafforzare l'identità urbana della città.

Questo progetto rappresenta una scelta strategica: non un costo, ma un investimento strutturale sul futuro. Perché una città che offre opportunità ai propri giovani è una città che cresce, si rinnova e costruisce valore nel tempo.

Santa Marinella Hub sarà il luogo dove si studia, si lavora, si crea e si costruisce il futuro della comunità

C. CULTURA E IDENTITÀ

CULTURA E IDENTITÀ: IL CUORE DELLA COMUNITÀ, LA LEVA DEL FUTURO

Non c'è settore più importante della cultura, perché nella cultura si incontrano identità, creatività, memoria, formazione e futuro.

Una città senza cultura non è solo una città con meno eventi: è una città più povera, più fragile, più disgregata. La cultura tiene insieme ciò che altrimenti si disperde: il senso di appartenenza, il legame tra generazioni, la capacità di riconoscersi in un patrimonio comune e di trasformarlo in opportunità per i giovani. Santa Marinella, per storia e geografia, possiede tutte le premesse per diventare un laboratorio di intelligenze, di esperienze artistiche e di produzione culturale di qualità.

La nostra città ha un'identità fortissima, ma negli ultimi anni questa identità si è indebolita sia sul piano figurativo sia su quello sociale. **Troppo spesso Santa Marinella è stata vissuta come una somma di quartieri, di stagioni e di interessi separati, invece che come una comunità capace di raccontarsi e di progettarsi.**

La cultura deve essere lo strumento con cui ricucire questa frattura. Non si tratta solo di organizzare eventi, ma di dare una forma alla città, di costruire una narrazione condivisa, di restituire ai cittadini luoghi, simboli e occasioni di incontro.

Il punto di partenza non può che essere il patrimonio storico e naturale del territorio. Pyrgi, il Castello di Santa Severa, il Museo del Mare e della Navigazione Antica, Macchiatonda, Castrum Novum, la villa romana, il complesso Liberty di via Ulpiano, le ville storiche del lungomare Marconi e i percorsi archeologici e paesaggistici della costa sono elementi di un unico racconto, non frammenti isolati.

La nostra idea è semplice e ambiziosa insieme: fare di Santa Marinella una città-museo diffusa, un museo all'aperto dove storia, paesaggio e vita quotidiana si incontrano. Un visitatore non deve limitarsi a vedere un monumento: deve poter vivere un itinerario che lo accompagni dalla memoria etrusca al medioevo, dalla dimensione marinara al Liberty, fino alla cultura contemporanea.

Il Castello di Santa Severa deve diventare sempre di più il cuore pulsante di questa visione. L'area di Pyrgi, la Rocca, la Torre, la Chiesa paleocristiana e il Museo del Mare costituiscono un patrimonio di straordinario valore storico e simbolico. Il Castello non va pensato come un luogo di eventi occasionali, ma come un presidio permanente di cultura pubblica, con una gestione capace di unire funzione museale, attività congressuale, didattica e partecipazione civica.

La presenza della Regione Lazio e della rete culturale già attiva deve essere un vantaggio per la città, non un fatto separato dalla vita della comunità. Il Castello deve parlare ai cittadini, alle scuole, ai giovani, alle famiglie, agli studiosi, ai turisti. Deve essere accessibile, leggibile, abitato.

Accanto al patrimonio materiale, c'è quello immateriale: l'associazionismo, il volontariato culturale, le energie dei cittadini che fanno vivere mostre, laboratori, letture, stage, rassegne, iniziative musicali e teatrali. Questa ricchezza va sostenuta con una logica di rete.

Le associazioni non devono essere lasciate sole nella ricerca degli spazi e delle risorse; l'Amministrazione deve costruire sinergie stabili con scuole, istituzioni culturali, operatori privati e realtà del territorio. **La cultura, infatti, non è solo consumo: è partecipazione, formazione, lavoro qualificato, economia creativa. Dove c'è cultura ci sono opportunità per i giovani, professionalità nuove, turismo di qualità e una più forte reputazione della città.**



Per questo intendiamo rafforzare e consolidare i festival culturali e cinematografici che negli anni hanno fatto emergere Santa Marinella come luogo capace di attrarre pubblico e contenuti di livello: il Santa Marinella Film Festival, un grande Festival delle Arti del Mediterraneo da costruire in rete con Civitavecchia e con gli altri comuni del litorale.

I festival non devono essere soltanto appuntamenti estivi, ma processi culturali che lascino sul territorio relazioni, formazione, produzione e visibilità. Il cinema, in particolare, è un asset strategico: Santa Marinella deve diventare sempre più una location cinematografica naturale, valorizzando il proprio paesaggio, la propria luce e i propri scenari urbani e costieri.

Un capitolo decisivo è il cineteatro, troppo a lungo rimasto un obiettivo annunciato e mai pienamente realizzato. Una città che vuole offrire cultura tutto l'anno ha bisogno di uno spazio stabile per il cinema, il teatro, la musica, gli incontri pubblici e le rassegne scolastiche. **Il cineteatro è un'infrastruttura civile prima ancora che culturale: un luogo dove i giovani possano vedere, ascoltare, discutere, imparare e partecipare. Costruirlo significa investire nel futuro della città e nel suo tessuto sociale.**

La cultura deve uscire dai luoghi chiusi e diventare parte della vita quotidiana. Ecco perché vogliamo sviluppare il concetto di **"città come museo all'aperto": percorsi che colleghino i siti archeologici e naturalistici, da Pyrgi a Castrum Novum, dal Castello a Macchiatonda, fino alla villa romana, alle architetture Liberty e ai luoghi della memoria marconiana. Questo significa anche valorizzare Torre Chiaruccia/Marconi come spazio multifunzionale: museo, laboratorio didattico, bibliomediateca, centro studi e polo per la ricerca e la divulgazione scientifica.**

Il ricordo degli esperimenti di Marconi, che tanto hanno segnato questo territorio, può



diventare una grande occasione di identità e innovazione, anche attraverso progetti europei, fundraising internazionale e collaborazioni universitarie.

Non meno importante è la relazione tra cultura, rioni e socialità.

I "Rioni" devono tornare ad essere cinghie di trasmissione tra cittadini e Amministrazione, anche sul fronte culturale: una bacheca

degli eventi in ogni rione, circuiti di eventi popolari, piccoli concerti, presentazioni, mostre diffuse e iniziative di prossimità possono ricostruire il senso di comunità e far emergere energie che oggi restano disperse.

Le notti bianche e le piazzette d'estate, con l'apertura coordinata di esercizi commerciali e animazione, sono uno strumento semplice ma potente per riportare persone nelle strade e nei luoghi di incontro.

Infine, la cultura deve essere anche strumento di accesso e di riconoscimento.

Le mostre, le esposizioni e le iniziative artistiche vanno sostenute non solo come eventi, ma come occasioni per far crescere associazioni, artisti, giovani e scuole. Santa Marinella deve smettere di essere solo un luogo da attraversare o da frequentare stagionalmente : deve tornare a essere una città che si racconta, che educa e che produce senso. Perché una comunità che sa chi è, sa anche dove vuole andare.

E una città che sa raccontare la propria identità è una città più forte, più attrattiva e più libera.

Non c'è settore più importante di quello della cultura, legato alla creatività, al connubio tradizione/innovazione e al futuro delle nuove generazioni.

La cultura è elemento di identità di una comunità. La passata amministrazione ha fatto arretrare la città, e il tessuto sociale appare più disgregato, più impoverito, più demotivato. Santa Marinella deve diventare un laboratorio di intelligenze ed esperienze artistiche.

Il patrimonio culturale e naturale deve essere messo a disposizione della crescita individuale dei cittadini e dello sviluppo economico della città. La cultura deve rappresentare anche un volano economico e un settore di occupazione qualificata.

FESTIVAL DELLE VISIONI – SANTA MARINELLA

Santa Marinella ha un'identità profonda, fatta di luce, mare, silenzi, dettagli. Non deve



limitarsi a essere vissuta: deve essere **osservata, interpretata, raccontata**.

Per questo proponiamo la nascita del **Festival delle Visioni di Santa Marinella**, un appuntamento annuale destinato a diventare nel tempo una **tappa culturale riconoscibile**, capace di unire arte, territorio e comunità.

Non una sagra, non un evento effimero, ma un festival autentico, curato, identitario, costruito attorno a un'idea forte: trasformare lo sguardo sulla città in espressione artistica.

Il cuore del festival sarà un **premio multidisciplinare** aperto ad artisti, fotografi, scrittori e creativi di genere e sorte, chiamati a interpretare Santa Marinella attraverso le proprie opere. Non la cartolina, ma l'anima del luogo: uno scorcio, una luce, un dettaglio, una memoria.

Pittura, fotografia, poesia, installazioni e linguaggi contemporanei e non, diventeranno strumenti per raccontare il territorio, dando vita a una narrazione collettiva e ogni anno nuova.

Elemento centrale sarà il **tema annuale**, capace di guidare lo sguardo e stimolare la creatività: il mare d'inverno, la luce del tramonto, il rapporto tra terra e acqua, le memorie del porto. Un filo conduttore che permetterà al festival di crescere nel tempo, costruendo una propria identità riconoscibile.

Il festival non sarà confinato in uno spazio chiuso, ma si svilupperà come una **mostra diffusa**, trasformando l'intera città in una galleria a cielo aperto: il porticciolo, il lungomare, le piazze, gli angoli nascosti diventeranno luoghi di esposizione e scoperta.

Accanto alle opere, il festival sarà animato da **eventi e momenti esperienziali**: letture di poesia al tramonto, incontri con artisti, installazioni temporanee, performance e percorsi guidati tra gli scorci più suggestivi. Un'esperienza lenta, immersiva, capace di valorizzare la bellezza senza banalizzarla.

Fondamentale sarà il coinvolgimento della comunità: scuole, giovani, artisti locali e cittadini saranno parte attiva del progetto, affinché il festival non sia solo un evento da guardare, ma un processo da vivere.

Questo festival rappresenta una scelta precisa di posizionamento:

- non quantità, ma **qualità**;
- non rumore, ma **contenuto**;
- non turismo di massa, ma **esperienza autentica**.

L'obiettivo è costruire nel tempo un appuntamento capace di attrarre visitatori anche fuori stagione, generare valore per il territorio e rafforzare l'identità culturale della città.

Perché una città che sa essere raccontata diventa una città che resta.

Santa Marinella non sarà solo un luogo da visitare, ma un luogo da osservare, interpretare e trasformare in arte.

D. TRADIZIONI, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO CULTURALE

TRADIZIONI E IDENTITÀ: LA MEMORIA CHE UNISCE, IL FUTURO CHE COSTRUIAMO

Una città senza tradizioni è una città senza memoria.

Santa Marinella ha rischiato di perdere le sue tradizioni più sentite, quelle che per generazioni hanno dato forma all'identità della comunità, creando momenti di incontro, di fede, di festa e di appartenenza.

I Facchini di San Giuseppe ne sono il simbolo più alto: una tradizione secolare, interrotta per anni da difficoltà organizzative e mancanza di sostegno istituzionale, che nel 2026 è tornata a vivere grazie all'impegno delle associazioni come "Perla in Rete", alla devozione di don Paolo e alla partecipazione corale della città.

La processione del 19 Marzo ed i bambini delle scuole che hanno disegnato e raccontato San Giuseppe — i loro lavori raccolti in un libro conservato nella chiesa e nella biblioteca — è stata il segno di una tradizione che non si ferma al passato, ma si rigenera coinvolgendo le nuove generazioni.

Questa rinascita non è casuale: è il frutto di un lavoro di squadra tra cittadini, associazioni e parrocchia, che ha riempito le strade di Santa Marinella di musica, vespe d'epoca, momenti solidali e devozione popolare.

È esattamente il tipo di iniziative che vogliamo vedere sempre di più, perché incarnano l'essenza della nostra città: tradizione, cultura, identità che si rinnovano senza perdere le radici. Le tradizioni non sono reliquie del passato: sono il cemento sociale che tiene insieme una

comunità, che dà ai giovani un senso di appartenenza, che rende Santa Marinella riconoscibile e diversa da ogni altro posto.

La **Mia** amministrazione farà delle tradizioni il cuore pulsante dell'identità di Santa Marinella, con un impegno concreto e strutturato che le sostenga, le protegga e le faccia evolvere. Ecco i nostri impegni:

SOSTEGNO STABILE ALLE ASSOCIAZIONI CHE CUSTODISCONO LE TRADIZIONI

Tutte le associazioni che organizzano e portano avanti le tradizioni locali riceveranno risorse, patrocinio, logistica e supporto amministrativo garantito.

Non si tratta di contributi a pioggia, ma di un fondo comunale dedicato al sostegno delle manifestazioni di identità, con criteri trasparenti di assegnazione e rendicontazione. Le tradizioni non devono dipendere dalla buona volontà dei singoli: devono diventare un diritto della città, sostenuto con continuità dalle Istituzioni.

UN CALENDARIO ANNUALE DELLE TRADIZIONI

Creeremo un calendario ufficiale delle tradizioni di Santa Marinella e Santa Severa, con date fisse, promozione coordinata e comunicazione unitaria.

La processione di San Giuseppe, la processione a mare dell'Assunta a Ferragosto — con la statua portata in corteo dalle barche lungo il litorale, omaggio ai caduti del mare — **le sagre rionali, le rievocazioni storiche al Castello, le feste di ogni quartiere: tutto ciò che tiene viva l'anima di questa terra sarà valorizzato, documentato e trasmesso.**

La processione del Venerdì' Santo di Santa Marinella, attraeva centinaia di persone da tutti i comuni vicini: un momento di riflessione da parte di tutta la comunità ed il coinvolgimento di tutta una comunità.

LE SCUOLE AL CENTRO DELLA MEMORIA STORICA

I bambini e i ragazzi sono i custodi del futuro delle tradizioni.

Coinvolgeremo sistematicamente le scuole in ogni manifestazione significativa: laboratori creativi, disegni, canti, ricerche storiche, come già accaduto con i Facchini di San Giuseppe.

I lavori dei bambini non saranno un episodio isolato: saranno raccolti, pubblicati, esposti, conservati, perché la memoria si trasmette facendo. Una città che educa alla propria identità educa al rispetto, alla partecipazione e alla responsabilità.

I RIONI E LE BACHECHE DEGLI EVENTI

I Rioni saranno le cinghie di trasmissione tra cittadini e Amministrazione, soprattutto sul fronte delle tradizioni locali. Ogni rione avrà la sua bacheca degli eventi, fisica e digitale, dove annunciare i momenti di aggregazione e le notizie, oltre alla presenza di un'app dedicata alle info comunali.

Le tradizioni non sono solo quelle "ufficiali": sono anche le storie di quartiere, le iniziative spontanee che tengono vivi i legami sociali. L'Amministrazione le sosterrà, le metterà in rete, le farà conoscere.

NOTTI BIANCHE, PIAZZETTE D'ESTATE E NUOVE TRADIZIONI



Le notti bianche e le piazzette d'estate, con l'apertura coordinata di esercizi commerciali e animazione, saranno un appuntamento fisso. **Favoriremo anche la nascita di nuove tradizioni che rafforzino il senso di appartenenza: rievocazioni storiche al Castello, festival rionali, percorsi enogastronomici legati alle feste patronali, momenti di aggregazione intergenerazionale.**

Santa Marinella deve tornare a essere una città che festeggia insieme, che si riconosce nei propri riti, che passa il testimone senza spezzare la catena della memoria.

Le tradizioni sono ciò che rende Santa Marinella diversa da ogni altro posto.

Sono il nostro DNA culturale, sociale, spirituale. Una città che le custodisce sa chi è e sa dove vuole andare. Una città che le abbandona perde se stessa.

Questa Amministrazione le farà rinascere come il motore di una comunità più forte, più coesa, più fiera della propria storia.

GLI "AMICI DI SANTA MARINELLA": UNA COMUNITÀ DA RICONOSCERE E VALORIZZARE

Santa Marinella non è solo la città di chi ci vive tutto l'anno. È anche la città di chi la sceglie. Di chi torna ogni estate. Di chi ha qui una seconda casa, affetti, ricordi, relazioni. Di chi, pur non essendo residente, sente Santa Marinella come parte della propria vita.

Questa comunità esiste. È numerosa. È parte integrante dell'identità della città.

Eppure, troppo spesso, non è mai stata realmente coinvolta nei processi decisionali e nella vita amministrativa.

UNA NUOVA VISIONE: ALLARGARE LA COMUNITÀ

La Mia amministrazione intende superare questa distinzione tra residenti e non residenti, riconoscendo il valore di una comunità più ampia, fatta anche di presenze stagionali, frequentatori abituali, cittadini "di adozione".

Per questo proponiamo l'istituzione di una delega specifica agli "Amici di Santa Marinella", affidata a un rappresentante con il compito di:

- mantenere un dialogo costante con chi frequenta la città senza risiedervi stabilmente
- raccogliere segnalazioni, proposte e criticità da una prospettiva diversa
- contribuire alla costruzione di politiche turistiche e di accoglienza più efficaci
- favorire il senso di appartenenza e di partecipazione alla vita cittadina

UNO SGUARDO DIVERSO, UNA RISORSA PER LA CITTÀ

Chi vive Santa Marinella per periodi limitati, o la frequenta in modo non continuativo, porta con sé uno sguardo diverso. Uno sguardo meno abituato, più attento, spesso più critico.

Uno sguardo che coglie dettagli che chi vive la città ogni giorno tende a non vedere.

Valorizzare questo punto di vista significa arricchire la capacità dell'Amministrazione di comprendere realmente bisogni, potenzialità e criticità del territorio.

Non è una distanza. È una risorsa.

L'ASSOCIAZIONE "AMICI DI SANTA MARINELLA"

Accanto alla delega istituzionale, l'Amministrazione promuoverà la nascita e il sostegno di una realtà associativa dedicata:

l'associazione "Amici di Santa Marinella".

Un luogo di partecipazione e di relazione, aperto a tutti coloro che, pur non essendo residenti, vogliono contribuire alla crescita della città.

L'associazione potrà:

- promuovere iniziative culturali, sociali e turistiche
- favorire momenti di incontro tra residenti e frequentatori
- contribuire alla promozione dell'immagine della città anche fuori dal territorio
- diventare un punto di riferimento per chi sceglie Santa Marinella come luogo di vita,

anche solo per parte dell'anno

UN SEGNALE DI APERTURA E RICONOSCIMENTO

Questa proposta rappresenta un segnale chiaro: Santa Marinella è una città aperta.

Una città che riconosce il valore di chi la vive, in modi diversi.

Una città che non esclude, ma coinvolge.

Una città che costruisce comunità, non confini.

UNA SCELTA STRATEGICA PER IL FUTURO

Coinvolgere gli "Amici di Santa Marinella" non è solo un gesto simbolico.

È una scelta strategica.

Significa rafforzare il legame con chi contribuisce all'economia locale.

Significa migliorare la qualità dell'offerta turistica.

Significa costruire una rete di relazioni che porta valore, idee, opportunità.

Significa, in definitiva, rendere Santa Marinella una città più viva, più attrattiva, più consapevole della propria identità.

SPAZI PER IL CULTO E INTEGRAZIONE DELLE COMUNITÀ RELIGIOSE

Santa Marinella è una città aperta, che nel tempo ha visto crescere e radicarsi comunità provenienti da culture e tradizioni diverse. Tra queste, assumono un ruolo importante anche le comunità religiose, che rappresentano non solo un momento di culto, ma anche un presidio sociale, educativo e culturale per molte famiglie presenti sul territorio.

Garantire la possibilità di professare liberamente il proprio culto, nel rispetto delle leggi e della convivenza civile, è un principio fondamentale di una comunità moderna.

UN APPROCCIO SERIO E RESPONSABILE

L'Amministrazione intende affrontare questo tema con un approccio pragmatico, equilibrato e rispettoso di tutte le sensibilità.

In particolare, si impegna a farsi parte attiva nei confronti degli enti competenti per:

- individuare aree idonee da destinare a spazi per il culto
- valutare, ove necessario, possibili adeguamenti o varianti urbanistiche all'interno del Piano Regolatore Generale
- garantire che ogni intervento sia coerente con il contesto urbano, paesaggistico e sociale

ACCORDI TRASPARENTI E VANTAGGI PER LA COLLETTIVITÀ

Ogni eventuale insediamento dovrà essere accompagnato da un percorso chiaro, condiviso e trasparente.

L'Amministrazione si rende disponibile a valutare accordi con le comunità religiose interessate, fondati su un principio di equilibrio tra diritti e doveri.

In questo quadro, potranno essere previste forme di compensazione a beneficio della collettività, quali:

- realizzazione o messa a disposizione di spazi e servizi utilizzabili anche dalla cittadinanza
- interventi di riqualificazione urbana o infrastrutturale
- contributi a favore di attività sociali, educative e di integrazione

L'obiettivo è quello di costruire un modello in cui ogni nuovo insediamento non rappresenti solo una risposta a un'esigenza specifica, ma anche un'opportunità di crescita per l'intera città.

INTEGRAZIONE E COESIONE SOCIALE

La presenza di luoghi di culto adeguati e regolamentati contribuisce a:

- favorire l'integrazione delle comunità
- prevenire situazioni di marginalità o improvvisazione
- garantire il rispetto delle regole
- rafforzare la coesione sociale

Uno spazio dignitoso e riconosciuto istituzionalmente è sempre preferibile a soluzioni precarie o non strutturate.

UNA CITTÀ APERTA, MA CON REGOLE CHIARE

La nostra visione è quella di una città inclusiva, ma governata. Aperta al dialogo tra culture diverse, ma capace di definire regole chiare, trasparenti e condivise.

Una città che riconosce i diritti, ma chiede responsabilità. Una città che programma.

E. SPORT E BENESSERE

SPORT PER TUTTI: BENESSERE, INCLUSIONE, ECCELLENZA

Non c'è settore più importante dello sport per costruire una comunità sana, inclusiva e dinamica.

Lo sport non è solo competizione o agonismo: è salute, socialità, contrasto alla solitudine, prevenzione del disagio, disciplina, senso di appartenenza.

È soprattutto lo strumento più potente per dare ai giovani — bambini, adolescenti, ragazzi — una strada, un obiettivo, una prospettiva. **Santa Marinella ha tutte le carte in regola per diventare una città sportiva a 360 gradi, ma le sue dotazioni sportive sono oggi largamente inadeguate e sotto-utilizzate.**

Questa Amministrazione concepirà lo sport nella maniera più ampia possibile: non solo per i giovani atleti, ma per bambini, adulti, anziani, persone con disabilità, famiglie.

Sport come attività per stare bene, per sentirsi meno soli, per crescere insieme. Sport come pilastro del welfare comunitario.

IL COMPLESSO DI VIA DELLE COLONIE: IL FIORE ALL'OCCHIELLO DELLA CITTÀ

Il complesso sportivo di Via delle Colonie — campo da calcio, piscina, palazzetto — deve tornare a essere il fiore all'occhiello di Santa Marinella.

La piscina comunale, nonostante i lavori di copertura annunciati a maggio 2025, resta ferma al palo.

Questa Amministrazione lo farà diventare un polo sportivo e sociale aperto a tutti, con spazi assegnati in base alle esigenze reali delle associazioni sportive locali, **dando priorità alle**

associazioni con piu' residenti tra i propri tesserati ed incentivando e prevedendo azioni autonome di autofinanziamento in concomitanza di eventi sportivi e non.

Nota dolente è il fatto legato alla possibilità di organizzare eventi sportivi a livello professionistico sul rettangolo verde di Via delle Colonie.

Il nuovo impianto inaugurato pochi anni fa, non permette di ospitare squadre professionistiche, come successo in passato, poichè non presenta caratteristiche dimensionali idonee.

Un errore che pesa non poco e limita enormemente l'organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi di livello e preclude alle squadre calcistiche locali di salire di categoria, senza incontrare non poche difficoltà.

Il primo intervento sarà la copertura dello Stadio Ivano Fronti ed una revisione dell'impianto sportivo e dei suoi spazi di relazione per poter assegnare l'impianto sportivo in regola con le normative moderne di accessibilità e sicurezza e di spazi e strutture adatte per l'autofinanziamento.

L'ATLETICA A SANTA MARINELLA: LA PISTA DELL'IVANO FRONTI COME VOLANO DI ECCELLENZA

L'atletica leggera ha una tradizione viva a Santa Marinella, grazie all'ASD Atletica Santa Marinella , che organizza regolarmente manifestazioni provinciali su pista come il Trofeo Pro.Le Ind.Le e di Società Giovanile e partecipa a eventi nazionali.

In passato, la pista in tartan dello stadio Ivano Fronti ospitava meeting e trofei provinciali, attirando atleti cadetti, assoluti e giovanili dal Lazio. Recentemente, l'ASD ha accolto eventi Special Olympics (maggio 2025) e continua a tesserare atleti competitivi.

Saremo vicini a questa realtà cittadina che svolge un lavoro sociale estremamente importante per i nostri ragazzi. Vogliamo che l'atletica nella nostra città torni ad avere il riconoscimento che merita per i numerosi sforzi che fanno i suoi dirigenti.

SANTA MARINELLA CAPITALE DEL SURF ITALIANO

Banzai Beach è già uno spot di fama nazionale e internazionale, sede dei Campionati Italiani Juniores di Surf 2025 e del Campionato Italiano Wave 2026.

La spiaggia, però, versa in condizioni di degrado che ne penalizzano la fruibilità e l'immagine.

La nostra Amministrazione sosterrà con decisione il progetto "Santa Marinella Capitale del Surf Italiano", portando Banzai al livello che merita: riqualificazione della spiaggia, creazione di un centro federale, eventi nazionali e internazionali, formazione per istruttori e giovani talenti.

Il surf non è solo sport: è economia, turismo, attrattività, orgoglio locale.

SPORT PER TUTTI, A TUTTI I LIVELLI

Lo sport inclusivo non è uno slogan, ma un modo diverso di progettare attività, spazi e relazioni.

Si **propone l'avvio** del progetto "**Sport insieme**", un programma stabile dedicato a bambini e ragazzi con disabilità, da realizzare in collaborazione con associazioni sportive locali, scuole e famiglie.

Il progetto potrà prevedere:

- **allenamenti integrati**, in cui bambini con e senza disabilità praticano insieme la stessa disciplina, con istruttori formati sull'inclusione;

- almeno **due discipline strutturate e continuative** (ad esempio nuoto adattato e atletica integrata), svolte in impianti comunali accessibili;
- coinvolgimento delle scuole per favorire il passaggio dall'educazione motoria allo sport organizzato;
- momenti pubblici e manifestazioni inclusive, per superare l'idea dello sport "separato" e costruire una **comunità sportiva unita**.

Lo sport inclusivo non serve solo a chi ha una disabilità: educa tutti al rispetto, alla cooperazione, alla cittadinanza. È questo il senso del diritto allo sport: **non lasciare nessuno ai margini** e fare dello sport uno spazio di uguaglianza reale.

Sport non è solo agonismo giovanile. È anche:

- Bambini: potenziamento delle scuole sportive comunali, accesso garantito a tutte le discipline per i più piccoli, educazione motoria nelle scuole primarie.
- Anziani: percorsi di camminata guidata, ginnastica dolce, attività acquatiche in piscina, gruppi di tai chi e yoga nei parchi.
- Disabili: sport inclusivo, sedie a rotelle per basket e rugby, nuoto adattato, discipline paralimpiche.
- Famiglie: tornei misti, giornate sportive rionali, eventi intergenerazionali.

CONSULTA DELLO SPORT E RETE RIONALE

Istituiremo una Consulta cittadina dello sport, composta da dirigenti scolastici, presidenti delle associazioni sportive, genitori, tecnici e Amministrazione, per programmare insieme l'offerta sportiva, assegnare gli spazi, gestire le risorse e risolvere i conflitti.

EVENTI SPORTIVI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Santa Marinella deve puntare a ospitare eventi di caratura nazionale: oltre al surf, tornei di beach volley, beach soccer, triathlon sprint.

Il surf giovanile del 2025 ha dimostrato che è possibile: vogliamo che diventi la norma. Ogni evento sarà un'occasione per mostrare la città, attrarre turismo sportivo e dare visibilità ai nostri talenti locali.

Lo sport nelle scuole sarà valorizzato con progetti curricolari su discipline locali (surf, vela, nuoto), educazione motoria per i più piccoli e percorsi di talento sportivo. Il dialogo con i dirigenti scolastici sarà continuo, per mettere a disposizione impianti, tecnici e opportunità extrascolastiche.

Sport per tutti, spazi certi, gestione equa, eventi di livello, benessere quotidiano: Santa Marinella può diventare una città dove lo sport non è privilegio di pochi, ma diritto e opportunità di tutti. È un investimento sul corpo, sulla mente e sulla coesione sociale che questa Amministrazione farà con determinazione.

F. SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE

La sicurezza è il diritto più fondamentale di ogni cittadino. Non è negoziabile, non è rinviabile, non è opzionale.

È il presupposto di ogni altra libertà — vivere, lavorare, studiare, giocare, invecchiare sereni nella propria città.

Santa Marinella, con il suo mare, le sue spiagge, i suoi quartieri residenziali e il suo ruolo turistico, sconta oggi vulnerabilità concrete: furti in aumento nei mesi estivi, microcriminalità, atti di vandalismo nei confronti della proprietà sia pubblica che privata.

Questa Amministrazione non si limiterà a promesse generiche: metterà in campo azioni immediate, coordinate e misurabili, perché la sicurezza si costruisce con i fatti, non con gli annunci.

La sicurezza dei cittadini è un punto fermo, il pilastro su cui poggia ogni altra azione amministrativa. Santa Marinella non è una città insicura, ma richiede attenzione costante per preservare questo patrimonio: l'isola felice dove famiglie crescono serene, anziani passeggiano tranquilli, turisti tornano fiduciosi.

Il passo verso l'insicurezza è breve: basti pensare alla differenza netta tra l'estate vivace (afflusso turisti, eventi, lungomare affollato) **e l'inverno tranquillo** (case vuote, periferie silenziose, presenze ridotte). Serve una prevenzione intelligente, dati-driven, coordinata, che anticipi i rischi e rafforzi la fiducia quotidiana di ogni residente.

RAFFORZAMENTO DELLA POLIZIA LOCALE E PRESIDIO DEL TERRITORIO

La sicurezza urbana, il decoro e la qualità della vita passano necessariamente da una presenza costante, qualificata e visibile della Polizia Locale sul territorio.

Negli ultimi anni, anche a causa dei vincoli assunzionali e dei pensionamenti, molti Comuni hanno registrato una progressiva riduzione degli organici, con evidenti ripercussioni sulla capacità di controllo, prevenzione e intervento.

La normativa nazionale consente oggi agli enti locali di intervenire in maniera più incisiva sul rafforzamento della Polizia Locale, prevedendo anche margini assunzionali più favorevoli rispetto ad altri settori, proprio in ragione della centralità delle funzioni di sicurezza urbana e controllo del territorio.

In questo quadro, l'Amministrazione intende avviare un percorso concreto di **rafforzamento della dotazione organica della Polizia Municipale**, attraverso una programmazione pluriennale coerente con gli equilibri di bilancio e con il piano del fabbisogno del personale.

L'obiettivo è quello di avvicinarsi progressivamente agli standard di riferimento in rapporto alla popolazione residente e alle caratteristiche del territorio, garantendo un servizio più efficiente, continuativo e adeguato alle esigenze della città.

Il potenziamento del corpo sarà orientato a:

- aumentare la presenza sul territorio, anche nelle ore serali e nei periodi di maggiore afflusso turistico
- rafforzare le attività di controllo del traffico, della sosta e della sicurezza stradale
- contrastare fenomeni di abusivismo commerciale e degrado urbano
- supportare le attività di protezione civile e gestione delle emergenze
- migliorare il presidio delle aree sensibili e dei quartieri

Accanto alle nuove assunzioni, saranno valutate ulteriori soluzioni organizzative:

- utilizzo della mobilità tra enti
- convenzioni con Comuni limitrofi per servizi associati
- introduzione di strumenti tecnologici di supporto (videosorveglianza, sistemi digitali di controllo)

L'obiettivo non è solo aumentare il numero degli operatori, ma costruire un modello di Polizia Locale moderno, efficiente e integrato con le altre politiche di sicurezza urbana.

Una città più sicura non si costruisce con interventi straordinari, ma con una presenza quotidiana, costante e organizzata sul territorio.

PROTEZIONE CIVILE: DAL PIANO SULLA CARTA AL SISTEMA OPERATIVO

Santa Marinella dispone oggi di un Piano di Emergenza Comunale (PEC), ma la sua esistenza non basta: nel novembre 2025 la Regione revocò 570.000 euro per inadempienze operative, denunciando un piano “formale ma non attuato”. Questa contraddizione tra carta e realtà è inaccettabile quando in gioco ci sono vite umane.

Il PEC è la strategia, il COC (Centro Operativo Comunale) è l'esecuzione: attivato in allerte arancioni (ottobre 2024), coordina Sindaco, Polizia Locale, Carabinieri, 118, Croce Rossa, Misericordia, Sommozzatori. L'ex Amministrazione annunciò un nuovo edificio COC e mezzi, ma lo stato reale va verificato sul campo.

I nostri impegni immediati:

Rendere il PEC vivo: aggiornamento annuale, simulazioni pubbliche (almeno 1/anno), revisione scenari con dati PAI/ISPRA.

Potenziare volontariato: formazione continua per Croce Rossa, Misericordia, Nucleo Sommozzatori; magazzino attrezzature; ruolo formale nel PEC.

Elenco persone fragili: registro volontariato (anziani soli, disabili) per interventi prioritari.

Comunicazione allerta: app notifiche, integrazione IT-Alert regionale, bollettini quotidiani in emergenza.

Recupero fondi revocati: dialogo con Regione per i 570.000 euro persi.

Esercitazioni reali: test COC/PEC con partecipazione cittadini, abitazione alla prevenzione.

La Protezione Civile non è burocrazia: è il patto più sacro tra Amministrazione e cittadini. La vita non aspetta piani sulla carta.

G. DEMOCRAZIA PARTECIPATA E CASA DEL VOLONTARIATO

Vogliamo realizzare un nuovo modo di governare, aperto alla partecipazione. Registreremo e pubblicheremo sul web le sedute del Consiglio comunale.

Convocheremo almeno una volta l'anno consigli comunali aperti. Daremo credito alle istanze e petizioni popolari. Realizzeremo un **ufficio URP** dove i cittadini possano essere ascoltati.

I **rioni** saranno dotati di specifiche deleghe.

Miglioreremo il regolamento, favoriremo il rapporto tra Rioni e Bilancio Comunale, fornendo ai delegati specifici riferimenti istituzionali. Deve essere potenziata la comunicazione Comune-Cittadini: raggiungere il maggior numero possibile di cittadini su temi come stato dell'ambiente, bilanci delle partecipate, nomine, consulenze.

LA CASA DEL VOLONTARIATO

C'è una storia che Santa Marinella conosce bene, ma raramente racconta abbastanza.

È la storia di chi si alza alle tre di notte per rispondere a una chiamata d'emergenza. Di chi rinuncia al weekend in famiglia per un turno sulla croce rossa.

Di chi tuffa in mare per salvare uno sconosciuto. Di chi porta una persona anziana sola al pronto soccorso, tenendole la mano, perché nessun altro può farlo. Sono i nostri volontari: Protezione Civile, Croce Rossa, Misericordia, AVIS, Nucleo Sommozzatori, guardie zoofile. Cuore pulsante della comunità, invisibili nell'ordinario, insostituibili nell'emergenza.

Nel solo 2025, la Misericordia ha effettuato 2.498 uscite — quasi sette al giorno, ogni giorno, 365 giorni l'anno. Sette interventi quotidiani di persone che non percepiscono uno stipendio, che donano il proprio tempo, la propria energia, spesso la propria sicurezza.

E come li abbiamo ripagati? Con uno sfratto. Nel marzo 2026, la Misericordia di Santa Marinella è stata cacciata dalla propria sede di via Rucellai, per effetto di una sentenza del TAR che ha annullato l'ordinanza dell'amministrazione uscente. Costretta a raccogliere firme in piazza per chiedere uno spazio. Costretta a mendicare ciò che avrebbe dovuto ricevere come riconoscimento naturale e doveroso. È inaudito. È impensabile. Ed è, per questa Amministrazione, una ferita aperta che si chiuderà nei primi giorni di mandato.

Perché una comunità che lascia senza tetto chi la protegge ha perso il senso di sé stessa.

La nostra risposta: la Casa del Volontariato

Non una promessa vaga. Una scelta politica precisa, con tempi, luoghi e risorse. Istituiremo la Casa del Volontariato: uno spazio fisico pubblico, dignitoso e condiviso, dedicato a tutte le associazioni.

Un luogo dove coordinarsi, formarsi, custodire attrezzature, accogliere i cittadini, pianificare le emergenze. Un hub di solidarietà operativa, non uno spazio burocratico.

Subito, nei primi mesi di mandato, **la struttura di Via delle Colonie, denominata “Cantinone”** sarà destinato alla Casa del Volontariato.

Spazi per uffici, formazione, deposito, sala riunioni. Un intervento immediato, senza attese, perché il bisogno è adesso.

Un ecosistema di solidarietà

La Casa del Volontariato non sarà solo un edificio. Sarà il luogo dove realtà oggi frammentate — che spesso non si conoscono, non si coordinano, non condividono risorse — diventeranno un sistema unico: turni condivisi nelle emergenze, corsi congiunti di primo soccorso e antincendio, registro unico dei volontari attivi, piattaforma digitale di coordinamento. In caso di allerta meteo, incendio, maremoto, diventerà automaticamente estensione operativa del COC.

Il volontariato non è una supplenza alla politica: è la colonna vertebrale della Protezione Civile locale, il tessuto connettivo che tiene insieme una comunità. **Questa Amministrazione lo sa, e lo onorerà con fatti concreti, non cerimonie vuote. Perché chi protegge la nostra casa merita, finalmente, una casa.**

H. SMART CITY, INNOVAZIONE E SERVIZI DIGITALI

Una città intelligente non è una città del futuro: è una città che funziona bene oggi.

Per il residente che vuole rinnovare un'autorizzazione senza fare code. Per il commerciante che apre un'attività senza annegare nella burocrazia.

Per il turista che cerca il parcheggio, l'evento della sera, la spiaggia libera più vicina.

Santa Marinella ha tutte le caratteristiche per diventare un modello di smart city costiera: mare, turismo, storia, comunità viva. Manca solo la volontà politica di investire in innovazione con intelligenza e visione. Questa Amministrazione la ha.

UNA CITTÀ CHE PARLA CON I CITTADINI IN TEMPO REALE

Introdurremo una app ufficiale del Comune di Santa Marinella: notifiche allerte meteo, eventi, cantieri stradali, apertura spiagge libere, variazioni servizi, convocazioni pubbliche.

Non più notizie perse su bacheche fisiche o comunicati stampa ignorati: ogni cittadino riceverà sul proprio telefono le informazioni che lo riguardano, quando ne ha bisogno.

Per i turisti, la stessa app diventerà una guida digitale interattiva: spiagge, siti archeologici, eventi, ristoranti, itinerari, prenotazioni, trasporti. Santa Marinella promossa 24 ore al giorno, in tutto il mondo.

Inoltre, installeremo pannelli informativi digitali nei punti strategici della città (stazione, porto, lungomare, centro) con aggiornamenti in tempo reale su eventi, parcheggi, allerte, orari.

PERFORMANCE OVERVIEW – MONITORAGGIO DEI RISULTATI DELL'AMMINISTRAZIONE (CRUSCOTTO).

Nella stessa app inseriremo una sezione dedicata ai risultati dell'Amministrazione.

Per rafforzare il rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini, istituiremo una sezione pubblica dedicata ai risultati di mandato, accessibile dal sito del Comune e aggiornata con cadenza periodica, integrata anche all'interno dell'app ufficiale del Comune.

Attraverso questo strumento, ogni cittadino potrà consultare in modo semplice e immediato lo stato di avanzamento dei principali progetti e obiettivi dell'Amministrazione: tempi di realizzazione, risorse impiegate, eventuali criticità e risultati raggiunti.

Non sarà un adempimento burocratico, ma uno strumento concreto e comprensibile, pensato per garantire trasparenza reale: sapere cosa è stato fatto, cosa è in corso e cosa resta da fare deve essere un diritto di tutti.

La sezione sarà articolata per ambiti — sport, welfare, lavori pubblici, ambiente, cultura e servizi — consentendo un controllo civico effettivo e continuo sull'azione amministrativa.

Governare significa assumersi responsabilità pubbliche e misurabili. Per questo ci impegniamo a rendere conto del nostro operato con chiarezza, senza alibi e senza scorciatoie, perché la fiducia non si chiede: si dimostra, ogni giorno, con i risultati, in relazione agli obiettivi assunti con il presente programma, che diventeranno le linee programmatiche di mandato.

LA CITTÀ CHE NON LASCIA INDIETRO NESSUNO

Una città digitale è tale solo se tutti possono partecipare.

Per questo avvieremo programmi di alfabetizzazione digitale gratuiti, in collaborazione con le scuole, le biblioteche e il volontariato: anziani che imparano a usare i servizi online, piccoli commercianti che scoprono come promuoversi sul web, artigiani che aprono il proprio negozio digitale.

Non è assistenzialismo: è investimento sul capitale umano della città.

I. PARI OPPORTUNITÀ

C'è una forza che attraversa Santa Marinella ogni giorno, silenziosa e determinante.

È la forza delle donne che tengono insieme famiglie, associazioni, scuole, attività commerciali. Delle madri che accompagnano i figli e si prendono cura degli anziani.

Delle volontarie che animano la Croce Rossa, la Misericordia, i comitati di quartiere. Delle imprenditrici che aprono attività, rischiano, costruiscono.

Delle donne straniere che scelgono Santa Marinella come casa e contribuiscono ogni giorno alla sua vita. Questa forza esiste, lavora, costruisce — ma troppo spesso non viene riconosciuta, valorizzata, rappresentata nelle sedi dove si decide il futuro della città. Questa Amministrazione cambia rotta, con convinzione profonda: una città che non valorizza le donne spreca la metà di sé stessa.

LO SPORTELLO ROSA: UN LUOGO CHE ASCOLTA

Istituiremo lo Sportello Rosa: non uno sportello burocratico, ma un presidio di ascolto, orientamento e promozione dell'identità femminile. Un luogo fisico e digitale dove ogni donna — italiana o straniera, giovane o anziana, residente da sempre o arrivata da poco — possa trovare informazioni sui propri diritti, supporto in caso di difficoltà, orientamento al lavoro, accesso ai servizi sociali, sostegno alla maternità, percorsi di formazione. **Uno spazio che parla lingue diverse, che abbatte barriere culturali, che non giudica ma accompagna.**

Perché le donne non hanno bisogno di assistenza: hanno bisogno di strumenti per esprimere tutto il proprio potenziale.

Lo Sportello Rosa dialogherà in rete con il Centro Antiviolenza, con i consultori, con le associazioni femminili del territorio e con la rete regionale dei servizi per le donne.

Perché la tutela e la valorizzazione sono due facce della stessa medaglia: non si può promuovere l'identità femminile senza proteggere chi è in difficoltà, e non si può proteggere chi soffre senza costruire una cultura di rispetto diffusa, che parte dall'educazione e arriva alle istituzioni.

RAPPRESENTANZA REALE, NON DI FACCIA

Le leggi nazionali sulle quote di genere nella composizione delle giunte comunali esistono da anni — eppure vengono troppo spesso rispettate sulla carta e aggirate nella sostanza. Questa Amministrazione rispetterà non solo la lettera della legge, ma il suo spirito più profondo: le donne in giunta titolari di deleghe centrali, con potere reale, risorse e responsabilità.

CULTURA DELLA PARITÀ, OGNI GIORNO

C'è qualcosa che nessuna legge da sola può fermare, se non viene affrontato alla radice: la violenza sulle donne.

I femminicidi che riempiono le cronache ogni settimana non sono emergenze improvvise — sono il frutto avvelenato di una cultura del possesso, del controllo, della sopraffazione che cresce nell'ombra, spesso in silenzio, spesso in casa.

E proprio per questo l'educazione al rispetto è, per questa Amministrazione, una priorità assoluta: non un punto di programma tra tanti, ma un impegno morale che tocca il futuro stesso della nostra comunità.

Inizieremo dalle scuole, perché è lì che si formano le coscienze. Introdurremo percorsi strutturati e permanenti — non una lezione all'anno, non un convegno episodico — sull'educazione affettiva, sul rispetto delle differenze, sul riconoscimento dei segnali di violenza. Ragazze e ragazzi insieme, perché la cultura del rispetto non è un tema "da donne": è un tema di civiltà condivisa, che riguarda tutti, che si impara insieme, che si pratica ogni giorno.

Lavoreremo con le famiglie, con le associazioni, con le parrocchie e con ogni soggetto che anima la vita sociale della città. Organizzeremo eventi pubblici, campagne di sensibilizzazione, momenti di ascolto e testimonianza.

Daremo voce alle donne del territorio — non solo come vittime, ma come protagoniste, come esempi di forza, resilienza, talento. Perché la risposta alla violenza non è solo la denuncia: è la costruzione quotidiana di una cultura diversa, in cui ogni ragazzo cresca sapendo che amare non significa possedere, e ogni ragazza sappia che chiedere aiuto è un diritto, non una debolezza.

Santa Marinella crescerà davvero solo quando ogni donna — in casa, per strada, al lavoro, nella vita pubblica — potrà vivere libera e al sicuro. Non è un obiettivo astratto: è la misura più concreta della civiltà di una comunità

VIVI L'ESTATE: SANTA MARINELLA E SANTA SEVERA COME NON LE HAI MAI VISSUTE

L'estate non è semplicemente la stagione in cui Santa Marinella si risveglia.

È il momento in cui questa città mostra al mondo la propria anima più autentica: il mare che abbraccia la spiaggia, il lungomare che si riempie di voci, i bambini che corrono, i turisti che si innamorano, i residenti che ritrovano i propri luoghi.

È il momento della gioia collettiva, del commercio che respira, della comunità che si riconosce. Ma l'estate non si improvvisa: si **costruisce**, si **pianifica**, si **investe**. E per troppi anni Santa Marinella ha lasciato che accadesse da sola, senza visione, senza regia, senza un progetto che trasformasse la bellezza naturale in **motore economico e sociale consapevole**.

Questa Amministrazione cambierà radicalmente approccio.

L'estate sarà diversa da tutte le precedenti: non una sequenza casuale di eventi improvvisati all'ultimo momento, ma un **calendario strutturato, comunicato con mesi di anticipo, promosso in tutta Italia e all'estero**, capace di attrarre visitatori nuovi, fidelizzare chi torna ogni anno, dare lavoro e visibilità alle attività locali.

Un'estate che inizia a giugno e non finisce prima di settembre — anzi, che **prepara il terreno alla destagionalizzazione autunnale e primaverile**.

PER I PIÙ PICCOLI: L'ESTATE È MERAVIGLIA

Ogni bambino che trascorre l'estate a Santa Marinella deve portarsi a casa un ricordo indelebile.

Per questo il programma estivo partirà dai **laboratori creativi in spiaggia**: pittura, ceramica, costruzione di aquiloni, esplorazione naturalistica con le guide di Macchiatonda.

Attività pensate per stimolare la curiosità, avvicinare i bambini al mare e alla natura, creare legami con il territorio che durano nel tempo. Le famiglie che scelgono Santa Marinella per le vacanze non cercano solo il sole: cercano un luogo dove i propri figli possano **crescere, scoprire, meravigliarsi**.

PER IL CORPO E LO SPIRITO: MOVIMENTO E BENESSERE

Ogni mattina, prima che il caldo si faccia sentire, il lungomare si animerà di **corsi gratuiti di ginnastica e yoga** negli stabilimenti balneari aderenti — un'iniziativa già vincente in decine di comuni costieri italiani, che porta turisti, fidelizza residenti e posiziona la città come destinazione del benessere.

Nel pomeriggio, spazio allo sport agonistico e partecipativo: **gare di canoa, pedalò, pattini**, tornei di **Beach Volley**, serate di **Pugilato e Spinning** all'aperto.

A settembre, quando il caldo si attenua e le colline tornano protagoniste, il **Circuito Storico di Padelletti** e le **gare di mountain bike** porteranno sportivi da tutto il Lazio, con ricadute dirette su strutture ricettive e ristorazione.

PER L'ANIMA: MUSICA, CULTURA E TRADIZIONE

La sera a Santa Marinella deve essere indimenticabile.

Beach party, musica dal vivo, DJ set sul lungomare — non eventi lasciati al caso, ma una programmazione musicale curata, con artisti emergenti e nomi consolidati, capace di attirare pubblico giovane e famiglie.

La **Piazza pedonalizzata** diventerà il palcoscenico naturale della città: **spettacoli dal vivo, festa folk, teatro all'aperto**, momenti di aggregazione autentica che restituiscono alla piazza il suo ruolo originario di cuore della vita collettiva.

La programmazione coinvolgerà tutti gli operatori economici interessati (commercianti, ristoratori, ecc) al fine di garantire la massimizzazione dei benefici, organizzando gli eventi evitando inutili ridondanze.

Il **Torneo di Burraco** potrà sembrare un dettaglio, ma non lo è: rappresenta la cura per ogni fascia di età, la consapevolezza che l'estate appartiene anche a chi non fa surf e non balla fino all'alba — agli anziani, alle famiglie, a chi cerca tranquillità e convivialità.

PER IL GUSTO: CIBO, TERRITORIO E IDENTITÀ

La **Manifestazione Enogastronomica con gara tra ristoranti locali** sarà un **evento identitario**: non una sagra generica, ma una competizione amichevole tra i migliori chef del territorio, con giuria popolare, valorizzazione dei prodotti km zero, collaborazione con i produttori agricoli delle colline circostanti.

Le sagre nelle aree verdi porteranno in città sapori e atmosfere che mescolano tradizione laziale e influenze adriatiche — un'identità gastronomica composita, autentica, da raccontare.

I Mercatini lungo la passeggiata daranno spazio ad artigiani locali, artisti, piccoli produttori: un modo per tenere il denaro dei turisti dentro il territorio, sostenere l'economia locale, offrire esperienze di acquisto uniche e irripetibili.

PER LA COMUNITÀ: RADICI E RITO

La **Processione a mare di Ferragosto** con i fuochi d'artificio non è un evento turistico: è il rito più profondo della comunità, il momento in cui Santa Marinella si raccoglie intorno alle proprie radici, alla propria fede, alla propria identità.

Questa Amministrazione lo curerà con rispetto e investimento adeguato: scenografia, sicurezza, comunicazione. E il **Motoraduno a marchio** — Harley, Vespa, Triumph — porterà appassionati da tutta Italia in un weekend che genera indotto economico significativo e posiziona la città in un circuito nazionale di eventi di qualità.

CONCLUSIONE — IL PATTO CON I CITTADINI

TORNIAMO AD ESSERE LA PERLA DEL TIRRENO

C'è un'ora del mattino, a Santa Marinella, in cui tutto è ancora silenzioso.

Il mare è piatto, l'aria sa di sale e di pino, le strade sono vuote. È l'ora in cui il pescatore porta la sua barca fuori dal porticciolo, in cui la prima luce tocca le torri del Castello di Santa Severa, in cui questa città — nella sua semplicità più pura — rivela di essere uno dei posti più belli del mondo. Noi non lo dimentichiamo mai. E non vogliamo che lo dimentichi nessuno.

Santa Marinella merita di tornare ad essere la Perla del Tirreno.

Non con proclami vuoti, non con grandi opere calate dall'alto, non con promesse che svaniscono dopo il voto.

Ma con il lavoro quotidiano. Con la cura del dettaglio. Con il rispetto autentico per ogni cittadino — per il suo tempo, per i suoi bisogni, per la sua dignità.

PENSIAMO A VOI, A TUTTI VOI

Pensiamo al pescatore che esce all'alba e chiede solo un mare pulito, un porticciolo funzionante, un mercato dove vendere il frutto della propria fatica. Pensiamo alla mamma che accompagna i figli a scuola e vorrebbe marciapiedi sicuri, un edificio a norma, un asilo nido che non sia un miraggio irraggiungibile. Pensiamo al commerciante che alza la serranda ogni mattina con la speranza di trovare una città viva, con parcheggi, con eventi, con turisti che restano e tornano.

Pensiamo all'anziano che vuole sentirsi al sicuro, avere un medico raggiungibile, uno spazio dove incontrare gli amici e non sentirsi solo. Pensiamo al giovane che sogna un futuro qui — non altrove — e che ha diritto a lavoro, spazi, connettività, cultura, sport, opportunità.

Pensiamo ai volontari — i Facchini di San Giuseppe, la Misericordia, la Croce Rossa, i Sommozzatori, la Protezione Civile, le associazioni culturali, sportive, animaliste — che donano il loro tempo, la loro energia, spesso la loro notte, alla comunità. Meritano rispetto, sostegno, risorse. Meritano una casa dove ritrovarsi. Lo abbiamo detto. Lo faremo.

UNA PROMESSA DIVERSA

Non promettiamo favori da elargire: rispondiamo a diritti. Non concepiamo il governo come privilegio: lo viviamo come servizio. Non cerchiamo il consenso di pochi: vogliamo la fiducia di tutti — anche di chi non ci vota, anche di chi è scettico, anche di chi è stanco di promesse non mantenute. È proprio a loro che parliamo di più.

Io, **Damiano Gasparri** e la mia squadra non arriviamo con la certezza di avere tutte le risposte. Arriviamo con la serietà di chi si è preparato, la passione di chi ama questa città, l'umiltà di chi sa che governare è ascoltare prima di decidere. Arriviamo con un programma che parla al pescatore e al giovane, alla mamma e all'anziano, al commerciante e al volontario, all'imprenditore. Nessuno escluso. Nessuno dimenticato.

IL MOMENTO È ADESSO

Santa Marinella non ha bisogno di aspettare ancora. Ha bisogno di ricominciare — dalle piccole cose, per costruire grandi risultati. Dal marciapiede rotto che si aggiusta. Dal fosso che non esonda più. Dalla scuola che non fa paura. Dal lungomare che torna a splendere. Dal giovane che

sceglie di restare. Dal turista che torna e porta gli amici. Dal volontario che ha finalmente una sede dignitosa.

Ogni piccola cosa, moltiplicata per una comunità intera, diventa trasformazione profonda.

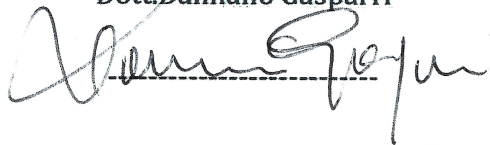
Venite con noi. Non vi chiediamo di credere ciecamente: vi chiediamo di darci la possibilità di dimostrarlo. Con il vostro voto, con la vostra partecipazione, con la vostra voce. Perché questa città non appartiene a chi la governa: appartiene a chi la vive, la ama, la costruisce ogni giorno.

Santa Marinella è pronta. Noi siamo pronti.

“Tradizione, Sostenibilità e Sviluppo: il futuro del nostro territorio”

In fede,

Dott. Damiano Gasparri



ALEX COSIMI



DOMENICO FIORELLI

